

*organizzato da*

ROMA 

musei **in** Comune

**Museo dell'Ara Pacis**



FONDAZIONE **AQUILEIA**



**Polo Museale  
del Friuli Venezia Giulia**

*Museo Archeologico  
Nazionale di Aquileia*

*con il sostegno di*



*con il patrocinio di*



COMUNE  
DI AQUILEIA

*con la partecipazione di*



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PER AQUILEIA



FONDAZIONE  
SO.CO.B.A.  
Società per la Conservazione  
della Basilica di Aquileia

*con il supporto di*

Camera di Commercio  
Pordenone - Udine



FRIULI VENEZIA GIULIA  
[www.turismoofvg.it](http://www.turismoofvg.it)

*in collaborazione con*



*contributo tecnico*



*servizi museali*



Rotary  
Distretto 2060



# INDICE

Rassegna stampa Web

*PRIMA PARTE*

**LA TESTA DI VENTO E ALTRI CAPOLAVORI: AQUILEIA IN MOSTRA ALL'ARA PACIS**

C'è Roma Capitale nell'esposizione sulla città "porta verso i Balcani e l'Oriente". L'inaugurazione l'8 novembre. Capolavori da vari musei. Il ruolo della **Fondazione**

**AQUILEIA**. La città romana porta nel cuore di Roma le celebrazioni in occasione dei 2200 anni dalla fondazione. Venerdì 8 novembre sarà inaugurata, al museo dell'Ara Pacis, la mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", promossa da Roma Capitale, assessorato alla crescita culturale - Soprintendenza Capitolina ai beni culturali, e organizzata dalla **Fondazione Aquileia** in collaborazione con il Polo Museale Fvg.

L'esposizione ripercorre le numerose trasformazioni della città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la chiesa aquileiese, fino a giungere al periodo asburgico e agli anni della Prima guerra mondiale e del successivo dopoguerra.

Saranno esposti alcuni capolavori provenienti dal Museo Archeologico Nazionale e dal complesso basilicale, alcuni calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937, in occasione della Mostra Augustea della Romanità, oggi custoditi al Museo della Civiltà Romana, e una serie di fotografie scattate 40 anni fa dal maestro Elio Ciol.

Sarà possibile ammirare anche l'applique con testa di Vento, che risale al II e I avanti Cristo. Il raffinato bassorilievo in bronzo, rinvenuto nel 1988 durante lo scavo di un pozzo del foro cittadino, è oggi uno dei reperti più rappresentativi della collezione.

Raffigura un volto di profilo con ricche ciocche di barba e capelli, che creano un netto contrasto con le parti perfettamente lisce della fronte, degli zigomi e del collo. I confronti stilistici e iconografici, nonché la straordinaria qualità dell'opera, ricavata da un'unica fusione a cera persa rifinita con cesello e bulino, inducono ad attribuire il manufatto a un'officina di tradizione ellenistica attiva tra II e I secolo avanti Cristo.

La mostra, curata da Cristiano Tiussi e Marta Novello, sarà anche l'occasione per una presenza visibile, nel cuore di Roma, della Regione Fvg, del suo sistema di promozione. «Saranno promossi numerosi eventi anticipano gli organizzatori sostenuti anche da consorzi di produttori della regione.

Queste iniziative coinvolgeranno personalità della politica dei Paesi Balcanici, dell'Europa centro orientale, il mondo delle accademie e delle istituzioni culturali italiane e straniere, i consiglieri culturali di varie ambasciate, i capi missione accreditati al Quirinale, la Santa Sede e la Fao, le Università Italiane e Pontificie e i Musei Vaticani».

Due eventi organizzati dal Comune di Aquileia sono in corso di definizione e una serata è stata riservata per consentire al Rotary Aquileia Cervignano Palmanova di ospitare i soci dei numerosi club romani».

"Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" è sostenuta della Regione con il patrocinio del Comune e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. L'esposizione è resa possibile anche grazie al supporto di PromoTurismoFvg e della Camera di Commercio Pordenone Udine nell'ambito del progetto "Mirabilia" ed è realizzata in collaborazione con l'Istituto Luce.

«Si è conclusa da poco sottolineano i vertici della Fondazione la mostra "Magnifici Ritorni. Tesori aquileiesi dal Kunsthistorisches Museum di Vienna", nata dalla collaborazione tra Fondazione, Kunsthistorisches Museum e Polo Museale. La mostra, che ci ha trasportato nell'Aquileia di 2200 anni fa, ma anche nell'Aquileia dell'Ottocento, ha attratto più di 20 mila visitatori, che hanno colto l'occasione per ammirare dal vivo alcuni dei reperti di provenienza aquileiese più famosi e spettacolari. Ora siamo pronti per un nuovo evento culturale».

[ LA TESTA DI VENTO E ALTRI CAPOLAVORI: AQUILEIA IN MOSTRA ALL'ARA PACIS ]



NEWSLETTER ACCEDI



segui su:


[telefriuli](#) | [udineseblog](#)

Cerca


[HOME](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [CULTURA E SPETTACOLI](#) | [COSTUME E SOCIETÀ](#) | [SPORT](#) | [EDICOLA](#) | [GALLERY](#)

ULTIME NEWS

16.58 / Keep Talking, 30 anni d'inglese a Udine



MELE SFUSE / SUCCO, SIDRO E ACETO DI MELE  
MELE DISIDRATE / CONFETTURE  
ORTAGGI DI STAGIONE / ARACHIDI  
PRODUZIONE PROPRIA

LA BOTTIGLIA  
via Pissarelle, 10  
SAN VITO AL TAGLIATO  
www.demunarimela.it


[Home](#) / [Cultura](#) / [Aquileia... alla conquista di Roma](#)

## Aquileia... alla conquista di Roma

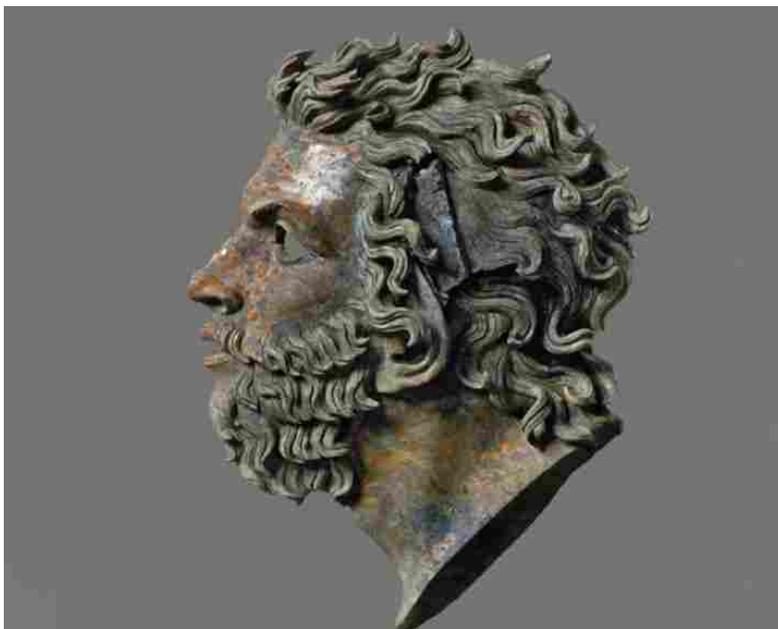


2



0

In occasione dei suoi 2.200 anni, una mostra all'Ara Pacis rende omaggio alla città patriarcale



30 ottobre 2019

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione di **Aquileia**, il **Museo dell'Ara Pacis di Roma** ospita la mostra "Aquileia 2.200", importante evento espositivo che intende ripercorrere le "trasformazioni" della città nei suoi momenti storicamente più significativi. Si va dall'epoca romana a quella bizantina e medioevale, passando per il Patriarcato e la Chiesa aquileiese, fino a giungere al periodo in cui Aquileia fu parte dell'Impero asburgico e, infine, agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Nata dalla collaborazione tra la Soprintendenza Capitolina, la **Fondazione Aquileia** e il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia la mostra riunisce alcune importantissime opere d'arte romana provenienti dal Museo Archeologico Nazionale - tra cui l'iconica "Testa del Vento" bronzea - e circa trenta calchi di reperti aquileiesi provenienti dal Museo della Civiltà Romana e realizzati nel 1938 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, laddove Aquileia era la città più rappresentata insieme a Pompei e Ostia. Cinquanta splendide fotografie

21ª EDIZIONE

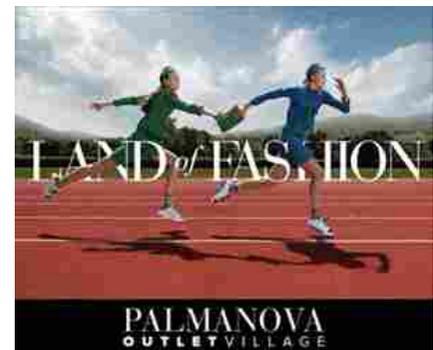
### RISO&CONFETTI

SALONE DEL MATRIMONIO E DELLE CERIMONIE

1-2-3 NOVEMBRE 2019

Fiera di Pordenone / ORARIO 10.00 - 19.00

INGRESSO GRATUITO  
CON PRENOTAZIONE WEB  
ENTRO IL 30 OTTOBRE 2019  
WWW.RISOCONFETTI.IT



### CRONACA



#### Si schianta sul muretto, grave un anziano

Brutto incidente in tarda mattinata in località Aurisina. Ferito un uomo di 78 anni


[Commenta](#)


#### Moria di api, la Cassazione conferma il dissequestro dei terreni

scattate 40 anni fa dal maestro **Elio Ciol**, attualmente esibite al Mamm di Mosca, saranno un importante contributo di multimedialità che renderà molto coinvolgente la visita.

A corredo del percorso espositivo, sarà proiettato in "loop" il filmato sui primi due millenni di Aquileia realizzato da 3D Produzioni con l'apporto di materiali dell'Istituto Luce.

Oltre che celebrare i 2.200 anni di storia, la mostra vuole sottolineare l'importanza del rapporto Aquileia-Roma e la straordinaria capacità di palingenesi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti, la cui esistenza ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente.

Per secoli Aquileia è stata il porto più a settentrione dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata di merci, arte e idee provenienti da Nord Africa e Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, da Aquileia si sono diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum.

**ORARI.** La mostra sarà visitabile dal **9 novembre all'1 dicembre**, tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima).

## 0 COMMENTI

**B I U** | 😊

INVIA

L'ordinanza emessa oggi dalla suprema corte ha respinto il ricorso della Procura di Udine



Commenta



## Caso Sereni Orizzonti, proseguono gli interrogatori

Ieri è stato sentito Marco Baldassi, l'uomo dei conti. Oggi tocca alla direttrice Judmilla Jani



Commenta

## ECONOMIA



## Civibank celebra la Giornata mondiale del risparmio

Giovedì 31 allo Zanon di Udine, organizza l'evento 'Economia e Sostenibilità per i cittadini di domani'



Commenta



## Nasce Naviris, joint venture tra Naval Group e Fincantieri

Annunciato oggi il nome della nuova società, che sarà operativa entro la fine dell'anno



Commenta



## Sintesi ottiene il brevetto europeo

L'innovativo "personal trainer virtuale" della Akuis Srl certificato dall'Ufficio di Monaco



Commenta

## POLITICA



## Udine vara il nuovo piano per la videosorveglianza

Grazie a fondi regionali, arrivano 172mila euro per la sicurezza di privati e

## ROMA. La testa di Vento e altri capolavori: Aquileia in mostra all'Ara Pacis.

Publicato il : 31 Ottobre 2019



La città romana porta nel cuore di Roma le celebrazioni in occasione dei 2200 anni dalla fondazione. Venerdì 8 novembre sarà inaugurata, al museo dell'Ara Pacis, la mostra **"Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"**, promossa da Roma Capitale, assessorato alla crescita culturale – Soprintendenza Capitolina ai beni culturali, e organizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo Museale Fvg.

L'esposizione ripercorre le numerose trasformazioni della città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la chiesa aquileiese, fino a giungere al periodo asburgico e agli anni della Prima guerra mondiale e del successivo dopoguerra.

Saranno esposti alcuni capolavori provenienti dal Museo Archeologico Nazionale e dal complesso basilicale, alcuni calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937, in occasione della Mostra Augustea della Romanità, oggi custoditi al Museo della Civiltà Romana, e una serie di fotografie scattate 40 anni fa dal maestro Elio Ciol.

Sarà possibile ammirare anche l'applique con testa di Vento, che risale al II e I avanti Cristo. Il raffinato bassorilievo in bronzo, rinvenuto nel 1988 durante lo scavo di un pozzo del foro cittadino, è oggi uno dei reperti più rappresentativi della collezione.

Raffigura un volto di profilo con ricche ciocche di barba e capelli, che creano un netto contrasto con le parti perfettamente lisce della fronte, degli zigomi e del collo. I confronti stilistici e iconografici, nonché la straordinaria qualità dell'opera, ricavata da un'unica fusione a cera persa rifinita con cesello e bulino, inducono ad attribuire il manufatto a un'officina di tradizione ellenistica attiva tra II e I secolo avanti Cristo.

La mostra, curata da Cristiano Tiussi e Marta Novello, sarà anche l'occasione per una presenza visibile, nel cuore di Roma, della Regione Fvg, del suo sistema di promozione.

«Saranno promossi numerosi eventi – anticipano gli organizzatori – sostenuti anche da consorzi di produttori della regione.

Queste iniziative coinvolgeranno personalità della politica dei Paesi Balcanici, dell'Europa centro orientale, il mondo delle accademie e delle istituzioni culturali italiane e straniere, i consiglieri culturali di varie ambasciate, i capi missione accreditati al Quirinale, la Santa Sede e la Fao, le Università Italiane e Pontificie e i Musei Vaticani».

“Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente” è sostenuta dalla Regione con il patrocinio del Comune e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. L'esposizione è resa possibile anche grazie al supporto di PromoTurismoFvg e della Camera di Commercio Pordenone Udine nell'ambito del progetto “Mirabilia” ed è realizzata in collaborazione con l'Istituto Luce....

*Autore:* Elisa Michellut

*Fonte:* [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it), 28 ott 2019

*Info:*

Museo dell'Ara Pacis – Lungotevere in Augusta – Roma

Dal 9 novembre all'1 dicembre 2019

Tutti i giorni ore 9.30 – 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima).

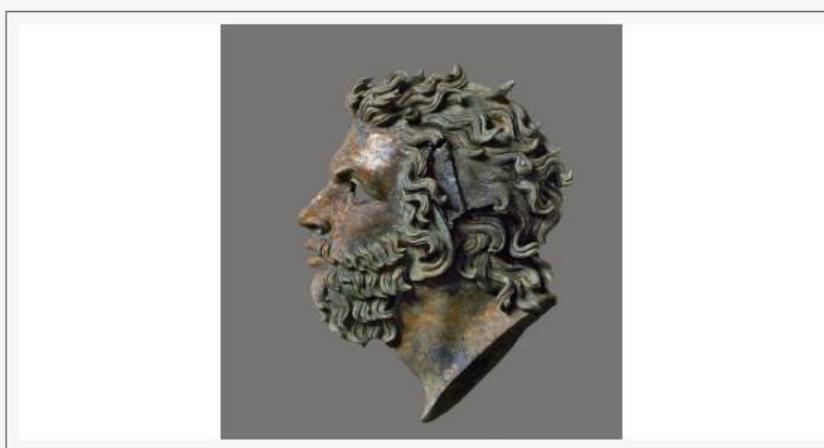
Informazioni tel. 060608 (tutti i giorni 09.00 – 19.00)



## Roma, Museo dell'Ara Pacis. 9 novembre – 1 dicembre 2019 **AQUILEIA 2200** Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente

PUBBLICATO IL  
31 OTTOBRE 2019

CONDIVIDI



### **Aquileia 2200** **Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente**

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione di Aquileia, il Museo dell'Ara Pacis ospita la mostra **"Aquileia 2.200"**, importante evento espositivo che intende ripercorrere le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico ed infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del

successivo dopoguerra.

Nata dalla collaborazione tra la Sovrintendenza Capitolina, la Fondazione Aquileia e il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia la mostra riunisce alcune importantissime opere d'arte romana provenienti dal Museo Archeologico Nazionale – tra cui l'iconica “Testa del Vento” bronzea – e circa trenta calchi di reperti aquileiesi provenienti dal Museo della Civiltà Romana e realizzati nel 1938 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, laddove Aquileia era la città più rappresentata insieme a Pompei e Ostia.

Cinquanta splendide fotografie scattate 40 anni fa dal Maestro Elio Ciol, attualmente esibite al MAMM di Mosca, saranno un importante contributo di multimedialità che renderà molto coinvolgente la visita alla mostra.

A corredo della mostra sarà proiettato in “loop” in zona appositamente attrezzata nel percorso espositivo il filmato sui primi due millenni di Aquileia realizzato da 3D Produzioni con l'apporto di materiali dell'Istituto Luce.

Oltre che celebrare i 2.200 anni di storia dell'antica città romana, la mostra vuole sottolineare l'importanza del rapporto Aquileia-Roma e la straordinaria capacità di palingenesi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti, la cui esistenza ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico per oltre due millenni, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente.

Per secoli Aquileia è stata il porto più a settentrione dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata di merci, arte e idee provenienti da Nord Africa e Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, da Aquileia si sono diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum.



“Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l’Oriente” ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che è il maggior finanziatore della Fondazione Aquileia, il patrocinio del Comune di Aquileia e vede la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia, dell’Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie all’importante supporto di PromoTurismoFVG e della Camera di Commercio Pordenone – Udine nell’ambito del progetto Mirabilia ed è realizzata in collaborazione con l’Istituto Luce, prestatore di alcuni filmati d’epoca e una proposta alla clientela di Trenitalia -Ferrovie dello Stato.

La mostra sarà anche l’occasione per una presenza visibile, attraente ed accogliente, nel cuore di Roma, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del suo sistema di promozione e delle realtà rappresentative del territorio, sarà teatro di numerosi eventi – abbinati a degustazioni di enogastronomia del territorio – che vedranno coinvolti il mondo delle Università e delle Accademie culturali italiane e straniere, i consiglieri culturali di varie ambasciate, i capi missione accreditati presso la Santa Sede e la FAO, le Università Pontificie, i Musei Vaticani, ex Capi di Stato e di Governo di Balcani, Europa Centro Orientale e Paesi Baltici oltre alla stampa italiana ed estera.

**Informazioni:**

Luogo

Museo dell’Ara Pacis

Lungotevere in Augusta – Roma

**Orario:**

Dal 9 novembre all’1 dicembre 2019

Tutti i giorni ore 9.30 – 19.30 (la biglietteria chiude un’ora prima).

Informazioni tel. 060608 (tutti i giorni 09.00 – 19.00)

**BREAKING NEWS** Capacity Building: la formazione proposta da Fondazione Dolomiti UNESCO

Home / Cultura e Culture / All'Ara Pacis "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"

**All'Ara Pacis "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"**

Direzione Rivista Siti Unesco Cultura e Culture Leave a comment 18 Views

Venerdì 8 novembre verrà inaugurata alla all'Ara Pacis di Roma della mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", che resterà aperta al pubblico da sabato 9 novembre a domenica 1 dicembre.

L'esposizione è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e organizzata dalla **Fondazione Aquileia** in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia l'esposizione ripercorre le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese, sino a giungere al periodo asburgico e agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Lungo il percorso alcuni capolavori provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, tra cui l'iconica Testa di Vento in bronzo e dal complesso basilicale, alcuni calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, oggi custoditi al Museo della Civiltà Romana e una serie di splendide fotografie scattate 40 anni fa dal Maestro Elio Ciol.

La mostra ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che è il maggior finanziatore della **Fondazione Aquileia**, il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, del Comune di Aquileia e vede la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie all'importante supporto di PromoTurismoFVG e della Camera di Commercio Pordenone - Udine nell'ambito del progetto Mirabilia ed è realizzata in collaborazione con l'Istituto Luce, prestatore di alcuni filmati d'epoca e il supporto tecnico di Trenitalia -Ferrovie dello Stato.

**RELATED ARTICLES**

Archeologia subacquea in Calabria, scoperte e nuovi fondi da MiBACT

Nasce il MIAC, apertura il prossimo dicembre

Biella e Bergamo nel network delle Città Creative UNESCO

**PATRIMONIO MONDIALE E TERRITORI – WHLAB**

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found  
Download File: https://www.rivistasiti.it/wp-content/uploads/2019/10/VIDEO-WORLD-HERITAGE-LAB-2019.mp4?\_f=1  
Download File: https://www.rivistasiti.it/wp-content/uploads/2019/10/VIDEO-WORLD-HERITAGE-LAB-2019.mp4?\_f=1

**NEWS – ASSOCIAZIONE BENI ITALIANI PATRIMONIO MONDIALE****SITI ITALIANI DEL PATRIMONIO MONDIALE – RAI STORIA**

SHARE

**ABOUT DIREZIONE RIVISTA SITI UNESCO**



## Rom-Forum

Roma Antiqua Antikes Rom Reise-Infos Rom-Forum Neues Galerie Mitglieder Anmelden Registrieren Suche

Neue Beiträge Foren durchsuchen

Anzeige geschlossen von Google

Roma Antiqua > Rom-Forum > Rom! > Essen, Freizeit, Kultur, Shopping, Veranstaltun... >

### Museo Ara Pacis Aquileia 2200 Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente

pecorella · 5. November 2019



pecorella  
Magnus

Stammrömer

5. November 2019

🗨️ #1

Aquileia 2200 | Museo dell'Ara Pacis  
[www.arapacis.it](http://www.arapacis.it)

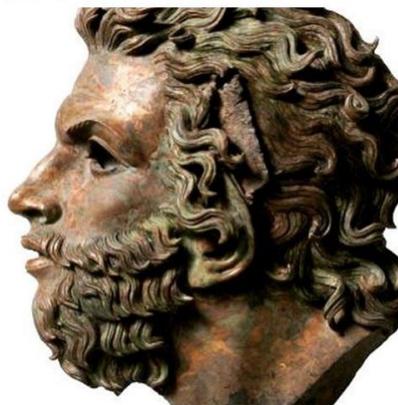
Cerca...



[Trova le Mostre e gli Eventi nella tua Città](#) | [Segnala il tuo Evento](#)

## Aquileia 2200. Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente

Sabato 9 Novembre 2019 - Domenica 1 Dicembre 2019



sede: Museo dell'Ara Pacis (Roma).

sede: Museo dell'Ara Pacis (Roma).

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione di Aquileia, il Museo dell'Ara Pacis ospita la mostra "Aquileia 2.200", importante evento espositivo che intende ripercorrere le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi.

La Mostra intende celebrare la millenaria storia della città di Aquileia, di cui ricorrono i 2200 anni dalla fondazione, ripercorrendo le tappe della sua molteplice identità, romana, cristiana e quindi italiana. Saranno esposte in Mostra importanti opere di proprietà del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, in particolare pregevoli prestiti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, e calchi appartenenti alle collezioni del Museo della Civiltà Romana.

Sono inoltre esposte 43 fotografie di Elio Ciol.

**ibs.it**

**3 NOVITÀ -25%**

Scegli tra centinaia di dischi



## Aquileia 2200. Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente

Esposizione che ripercorre le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[E-mail](#)
[+ Più...](#)

[Leggi dopo](#)



### Mappa e indirizzo



[Dal 09/11/2019 al 01/12/2019](#)
[Mostre](#)
[Museo dell'Ara Pacis](#)
[Condividi](#)

### Quando, Dove, Informazioni

Dal 09/11/2019 al 01/12/2019

[Museo dell'Ara Pacis](#)  
[Lungotevere in Augusta - Roma \(RM\)](#)  
[Centro](#)

**Orario:**  
 tutti i giorni ore 9.30 - 19.30  
 la biglietteria chiude un'ora prima

Ingresso gratuito con la MIC Card

**CONTATTI**  
 Telefono: 0039 060608 dalle 9.00 alle 19.00  
[info@arapacis.it](mailto:info@arapacis.it)  
[eventi.aziendali@zetema.it](mailto:eventi.aziendali@zetema.it) per eventi aziendali privati

## *Aquileia 2200. Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente*

**dal 9 novembre all'1 dicembre – Museo dell'Ara Pacis**

Lì evento espositivo intende ripercorrere le **“trasformazioni” della Città nei suoi momenti storicamente più significativi**: i momenti storicamente più significativi della città, l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico ed infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

La mostra riunisce alcune **importantissime opere d'arte romana** provenienti dal Museo Archeologico Nazionale – tra cui l'iconica “Testa del Vento” bronzea – e circa 30 calchi di reperti aquileiesi provenienti dal Museo della Civiltà Romana e realizzati nel 1938 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, laddove Aquileia era la città più rappresentata insieme a Pompei e Ostia.

**50 splendide fotografie** scattate 40 anni fa dal Maestro Elio Ciol saranno un importante contributo di multimedialità che renderà molto coinvolgente la visita alla mostra.

Oltre che celebrare i 2.200 anni di storia dell'antica città romana, la mostra vuole sottolineare l'importanza del **rapporto Aquileia-Roma** e la straordinaria capacità di palingenesi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti, la cui esistenza ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico per oltre due millenni, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente.

**Orario:** tutti i giorni ore 9.30 – 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima).

**Biglietti:** *in aggiornamento*



BREAKING NEWS

## Roma: al Museo dell'Ara Pacis si presenta "Aquileia 2200, porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"

Da Redazione Centrale

79



– ROMA – Domani 8 novembre (ore 11), al Museo dell'Ara Pacis, si terrà conferenza di presentazione del progetto "Aquileia 2200, porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", a cui prederanno parte Luca Bergamo, vicesindaco di Roma, Maria Vittoria Marini Clarelli, Sovrintendente Capitolina ai Beni Culturali, Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Antonio Zanardi Landi, Presidente della Fondazione Aquileia e Luca Caburlotto, Direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia.

–

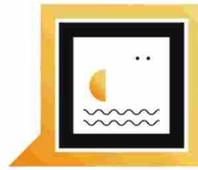
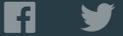
Fonte: PrimaPress.it  
(i-TALICOM)

PRIMO PIANO



Al via "Archip" la prima piattaforma da €150 milioni a support

Yousef Elzaro



# UOZZART

Trending Topics: Arte • Roma • Eventi • Mostre • Cultura

## All'Ara Pacis da domani "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"

SALVO CAGNAZZO 13 MINUTI AGO LEAVE A COMMENT

*Dal 9 novembre un'esposizione di grande suggestione e livello racconta le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso reperti e testimonianze*

Search...

ORDINA PER

Pertinenza



Aquileia\_Testa di vento

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una **imponente mostra** in programma **da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019**.

### Articoli recenti

- All'Ara Pacis da domani "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"
- La Belle Époque, recensione del film di Nicolas Bedos
- All Year Round, l'arte contemporanea nel castello di Capalbio
- Scene da un matrimonio all'Eliseo: la recensione
- Doctor Sleep – La recensione del seguito di Shining

### Categorie

- Ambiente Architettura
- Arte Bambini
- Cinema Concerti

La mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente** intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi. Dall'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico. Infine gli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Il percorso è curato da **Cristiano Tiussi**, Direttore della **Fondazione Aquileia**, e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio. La mostra pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

**Scopri le mostre di Roma su Uozzart.com**

### Le opere in mostra

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime. Come l'**iconica "testa di Vento" bronzea**, di ascendenza ellenistica, **la testa di vecchio**, improntata a forte realismo. E ancora la bellissima **stele funeraria** del gladiatore, **due eccezionali mosaici**, rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa **collezione di oggetti in ambra**, in quanto la città era il punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra".

Della mostra faranno inoltre parte **23 calchi di reperti aquileiesi** realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità. Questi oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla **Fondazione Aquileia**. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, **un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo**. E, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto.

In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto **per la prima volta il tricolore**, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, **il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso**, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

### Le fotografie del grande friulano Elio Ciol

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate **43 splendide fotografie del friulano Elio Ciol**. Il maestro, infatti, da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

### La proiezione del docu-film "Le tre vite di Aquileia"

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del **docu-film "Le tre vite di Aquileia"** realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia. Presenti anche ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

### La storia di Aquileia

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420. Mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Appassionati di arte, teatro, cinema, architettura, libri, spettacolo e cultura? Segui le nostre

Cultura Danza

Divertimento **Eventi**

Famiglia **Festival**

Fotogallery **Fotografia**

Fumetto **Fuori Roma**

Gastronomia **Interviste**

Letteratura **Libri**

Lusso **Moda**

**Mostre Musei**

Musica **Pittura Poesia**

**Roma Scultura**

Spettacolo **Storia**

Storia dell'arte **Street art**

**Teatro** Video

### Newsletter

SEGUICI VIA EMAIL:

Il tuo indirizzo email

ISCRIVITI

pagine [Facebook](#), [Twitter](#) e [Google News](#)



**Salvo Cagnazzo**

Di origini salentine, trasferito a Roma per motivi di studio. Ho imparato a leggere a 2-3 anni. Per scrivere ho dovuto aspettare i 4. Da allora non mi sono più fermato. La scrittura è la mia vita, la mia conoscenza, la mia memoria. Nonché il mio lavoro. Che mi aiuta a crescere ed imparare. Per non sentirmi mai arrivato, per essere sempre affamato di conoscenza.



**CONDIVIDI:**

[Tweet](#) [WhatsApp](#)

**MI PIACE:**

Caricamento...

- 📁 [Arte, Fotografia](#)
- 📌 [Ara Pacis, archeologia, Arte, storia](#)

< OLDER

[La Belle Époque, recensione del film di Nicolas Bedos](#)

**Commenta**



E-mail (obbligatorio)

(L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, e-mail, sito web) per il prossimo commento.

- Notificami nuovi commenti via e-mail
- Mandami una notifica per nuovi articoli via e-mail

[Pubblica un commento](#)

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)



# Roma

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città



CERCA

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA



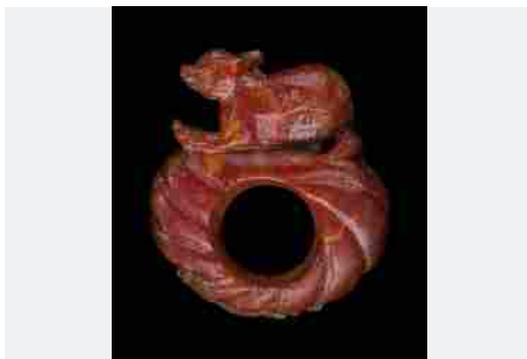
METEO  
OGGI  
**16°**

HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

ULTIMA ORA CRONACA POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

## Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

f Condividi WhatsApp Invia Twitter



"Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Illiria, per le mura e per il porto famosissima". Così scriveva Ausonio nel I d.C. di quella città, nata appena due secoli prima, nel 181 a.C., concepita come avamposto della grande Roma ma destinata a diventare crocevia di bellezza, culture, lingue, merci, popoli. Per festeggiare l'anniversario della sua fondazione, arriva nella capitale "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", mostra fino all'1/12 all'Ara Pacis dedicata alle numerose trasformazioni della città, al tempo punto più a nord della via dell'Ambra nel Mediterraneo, oggi meta di oltre 200 mila visitatori l'anno solo nella sua Basilica dagli stupefacenti pavimenti a mosaico. Tra pezzi originali romani come la celebre testa al vento scolpita in bronzo, pezzo iconico in arrivo dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, anche

### Notizie più lette

- 1 Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente**  
ANSA | 08-11-2019 15:49
- 2 Agropoli: 'Pensavo avrebbero eliminato Fonseca molto presto invece ha tante doti'**  
Forza Roma | 08-11-2019 15:21
- 3 Mercato, niente Serie A per Rodwell: bocciato anche dal Parma**  
Forza Roma | 08-11-2019 15:21
- 4 Lazio, i calcoli per agganciare il Cluj e passare il turno. Una sola chance a disposizione**  
Lazio News | 08-11-2019 15:21
- 5 Lazio, Cucchi: 'Zona Cesarini? Possiamo chiamarla 'zona romane'...'**  
Lazio News | 08-11-2019 15:21

### Temi caldi del momento

- attendere un istante
- roma capitale
- tratto urbano
- tangenziale est
- traffico intenso
- code a tratti
- regione lazio
- omicidio luca sacchi
- attributo re source

**AM EX Promo Business solo online!**

Sconto di **€ 250** sulle tue spese aziendali e **QUOTA 0** il 1° anno

Scopri di più

1. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Scopri Termini e Condizioni su americanexpress.it/terminiecondizioni

**Cosa ti serve?**  
Info e numeri utili in città

Roma

**FARMACIE DI TURNO**  
oggi 8 Novembre

Inserisci Indirizzo

**TROVA**

Fai acquisti convenienti scegliendo l'Outlet più vicino

Tempo di ristrutturazioni: cerca l'impresa edile migliore

collezioni di ambre, 23 calchi dalla mostra del 1937 sulla Roma augustea, il film realizzato con l'Istituto Luce e le fotografie di Elio Ciol per scoprire non solo la figlia dell'Impero augusteo, ma anche l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato, il periodo sotto l'impero asburgico fino alla scelta del Milite Ignoto e il dopoguerra. "Una mostra - spiega il Presidente della **Fondazione Aquileia**, Antonio Zanardi Landi - che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole 'Rome' esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. Aquileia è l'esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il 'diverso', porta d'ingresso non solo di merci ma anche di modi di vedere, filosofie, religioni, saperi". (ANSA).

ANSA | 08-11-2019 15:49

**ARTICOLI CORRELATI**

**Traffico Roma del 07-11-2019 ore 10:30**

Roma Daily News | 07-11-2019 11:03

**Traffico Roma del 07-11-2019 ore 10:00**

Roma Daily News | 07-11-2019 11:05

**Domenica gratis al museo per residenti a Roma e Città Metropolitana.**

Comune di Roma | 29-10-2019 00:00

**Altre notizie**



**Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente**

"Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i...

ANSA | 08-11-2019 15:49



**SPORT**

**Agroppi: 'Pensavo avrebbero eliminato Fonseca molto presto invece ha tante doti'**

Aldo Agroppi , intervieni sulle frequenze di NSL Radio Tv all'interno della trasmissione 'Tackle Day...

Forza Roma | 08-11-2019 15:21



**SPORT**

**Mercato, niente Serie A per Rodwell: bocciato anche dal Parma**

Jack Rodwell e la Serie A sono destinati a essere, per il momento, due rette parallele. Il...

Forza Roma | 08-11-2019 15:21



**SPORT**

**Lazio, i calcoli per agganciare il Cluj e passare il turno. Una sola chance a disposizione**

ROME, ITALY - NOVEMBER 07: Ciro Immobile of SS Lazio celebrates with teammates after scoring a...

Lazio News | 08-11-2019 15:21

carreggiata esterna

romadailynews radiogiornale

guasto tecnico

---

Gli appuntamenti

In città e dintorni



CONCERTI

Nek in tour nei teatri italiani

il 08 NOVEMBRE



CONCERTI

"La Traviata" di Giuseppe Verdi al Salone Margherita

fino al 09 NOVEMBRE

SCOPRI TUTTI GLI EVENTI

FILM DA VEDERE
 TROVA CINEMA

SAB 09.11 2019 – DOM 01.12 2019

# Aquileia 2200

Mostre

**DOVE**

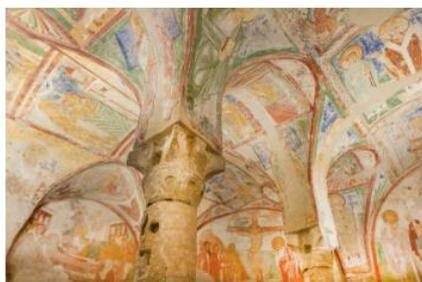
→ Museo dell'Ara Pacis  
Lungotevere in Augusta, 00186 Roma

**QUANDO**

sabato 09 novembre 2019 – domenica 01 dicembre 2019  
H 09:30 - 19:30

**QUANTO**

€ n.p.



In occasione dei 2200 anni dalla sua fondazione, una mostra su una delle più importanti città dell'epoca romana e bizantina, dagli albori ai giorni nostri.

**APRE LA MOSTRA DELL'ARA PACIS CHE CELEBRA I 2.200 ANNI DELLA FONDAZIONE DELLA CITTA' DI AQUILEIA**

Prima - Agenzia Stampa Nazionale 143884 Crea Alert 24 minuti fa Spettacoli e Cultura  
- Sono Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis ad allestire una imponente mostra che  
aprirà domani 9 novembre per restare aperta sino al 1° dicembre 2019. A presentare  
l'evento sono stati il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia... Leggi  
la notizia Persone: maria bergamas presidente Organizzazioni: ara pacis  
**fondazione aquileia** Prodotti: porta 3d Luoghi: aquileia roma Tags: fondazione  
percorso Prima - Agenzia Stampa Nazionale

[ APRE LA MOSTRA DELL'ARA PACIS CHE CELEBRA I 2.200 ANNI DELLA FONDAZIONE DELLA CITTA' DI AQUILEIA ]



## ROMA CELEBRA I 2200 ANNI DALLA FONDAZIONE DI AQUILEIA CON UNA MOSTRA ALL'ARA PACIS

Annalina Grasso · 8 Novembre 2019 · Altri mondi, Arte, Eventi · 0 Comments · 144 Views

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di **Aquileia**, *Roma Capitale* e il *Museo dell'Ara Pacis* si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma da sabato **9 novembre al 1° dicembre 2019**, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia **Massimiliano Fedriga** e del Vice Sindaco di *Roma Capitale* **Luca Bergamo** venerdì 8 novembre.

Promossa da *Roma Capitale*, *Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* e realizzata dalla *Fondazione Aquileia* in collaborazione con il *Polo Museale del Friuli Venezia Giulia* e il *Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra *Aquileia 2200*.

### RELATED ARTICLES



'Parasite': la guerra totale tra ricchi e poveri secondo il sudcoreano Bong Joon-ho che fa ridere amaro

10 Novembre 2019



*Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente* intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiussi, Direttore della Fondazione Aquileia, e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel *Noricum*. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra *"Aquileia 2200"*.

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Dell'Ilva di Taranto se ne lavano tutti le mani

🕒 7 Novembre 2019



ANJA  
LA SEGRETARIA DI DOSTOJEVSKIJ

'Anja, la segretaria di Dostojevskij' di Giuseppe Manfredi sarà presentato a Roma il 17 novembre prossimo

🕒 5 Novembre 2019



L'Umbria non è l'Ohio e Luigi di Maio non ha colpe ma solo il 'complesso di popolarità a debito'

🕒 31 Ottobre 2019

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia.

Ancora, nella sezione del **Cristianesimo**, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul *Milite Ignoto*. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano **Elio Ciol**, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di **Sky Arte**. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

SHARE

f Facebook

Twitter

G+ Google +

Stumbleupon

in LinkedIn

Pinterest

Tags

• AQUILEIA

• ARA PACIS

• FEDRIGA

• MOSTRE D'ARTE

• ROMA

• SKY ARTE

Sei in: [Viaggiart](#) » [Aquileia 2200, la porta di Roma verso...](#) »

## Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

08 novembre 2019 [A-](#) [A+](#)   



 Daniela Giammusso (ANSA) - ROMA, 08 NOV - "Nona tra le



teatro stabile  
di bolzano  
teatro-bolzano.it

**GRANDE CINEMA**

Foto

In mostra i "matti" di  
Mauro Vallinotto

LE FOTO



Il premio "I cieli più  
belli d'Italia" per  
l'AstroVillaggio  
Sternendorf

STELLE

**U** illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Illiria, per le mura e per il porto famosissima". Così scriveva Ausonio nel I d.C. di quella città, nata appena due secoli prima, nel 181 a.C., concepita come avamposto della grande Roma ma subito tra le

predilette di Augusto, crocevia di bellezza, culture, lingue, merci, popoli. Per festeggiare l'anniversario della sua fondazione, arriva nella capitale "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", mostra fino all'1 dicembre al Museo dell'Ara Pacis dedicata alle numerose trasformazioni della città, al tempo punto più a nord della via dell'Ambra nel Mediterraneo, oggi meta di oltre 200 mila visitatori l'anno solo nella sua Basilica dagli stupefacenti pavimenti a mosaico. "Una mostra - spiega il Presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi - che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole 'Rome' esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. Aquileia è l'esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il 'diverso', di una vocazione al dialogo verso l'Africa, il vicino Oriente, i Balcani fino alla Mittleuropa. Quarta città dell'Impero per dinamismo, divenne porta d'ingresso non solo di merci ma anche di idee, modi di vedere, filosofie, religioni, saperi". E i segni di quegli scambi si leggono oggi nel viaggio nel tempo della mostra - promossa da Roma Capitale e realizzata dalla Fondazione Aquileia con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia - che parte da un pezzo iconico come la celebre testa al vento, con i riccioli maschili scolpiti nel bronzo, in arrivo dal Museo Archeologico della città. "Non sappiamo esattamente quale fosse la sua funzione - raccontano i curatori Cristiano Tiussi e Marta Novello con don Alessio Geretti - perché fu ritrovata in un pozzo nell'area del Foro, durante uno scavo del 1988. Decontestualizzata, ma per fortuna, laggiù, non venne fusa per riutilizzarne il bronzo". Ecco poi la galleria di pezzi originali romani come la Stele funeraria del gladiatore Quinto Sossio Albo o i due mosaici raffiguranti i "pesci adriatici" e il pavone; collezioni di ambre preziose in gran parte da corredi funerari, 23 calchi di reperti realizzati nel 1937 per la Mostra Augustea della romanità (dal Museo della civiltà romana), il docu-film Le



## Musei: boom visitatori per Resurrezione Piero della Francesca



### TOP VIDEO



Bortuzzo presenta 'Rinascere': "Chi mi ha sparato ha sbagliato vita"



Ecco Italus, l'albero piu' vecchio d'Europa si trova nel...



Pinza demolitrice in azione, addio all'Hotel Alpi



Bolzano, ecco il video della "truffa del resto": rubati ai cinesi 550 euro

da Taboola

### DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



tre vite di Aquileia e le fotografie di Elio Ciol. Si scopre così non solo la figlia dell'Impero, ma anche l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato, il periodo sotto l'impero asburgico fino al dopoguerra e alla storia, "non a tutti nota", racconta il direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, "della scelta del Milite Ignoto", con l'esposizione per la prima volta del tricolore che avvolgeva il feretro del soldato scelto dalla madre di un caduto e disperso, Maria Bergamas, nella cerimonia alla Basilica di Aquileia nel 1921. Una mostra, racconta il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, che racconta anche "lo sguardo al presente e al futuro di chi quei reperti li realizzò". "Questo non è solo un evento di grandissimo valore culturale, ma una forte opportunità per fare conoscere il nostro territorio", aggiunge il presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. "Ora stiamo cercando di risanare la discrasia tra la città del passato e quella del presente", aggiunge il sindaco Emanuele Zorino, annunciando, due giornate, il 23 e 24 novembre, "per assaggiare i sapori della nostra cultura che arriva dall'antico, dal prosciutto crudo amato dai Romani al Refosco bevuto già dall'imperatrice Livia". (ANSA).

08 novembre 2019 | A- | A+ |  |  | 



Ecco cosa fa  
mamma zebra  
dopo che l'uomo...  
JOL



Trova offerte di  
crociere  
dell'ultimo minu...  
Crociere last minute |  
Ricerca annunci

da Taboola

## Video

### Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



### Museo Egizio Archeologia Invisibile - video backstage

News

# Aquileia a Roma per i suoi 2200 anni

Mostra



8 novembre 2019

---

---

Anche Roma festeggia la fondazione di Aquileia (181 a.C.). Fino all'1 dicembre all'Ara Pacis è visitabile "*Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente*", a cura di Marta Novello e Cristiano Tiussi, organizzata in collaborazione fra Direzione dell'Ara Pacis, Soprintendenza Capitolina – Direzione Musei, Fondazione Aquileia e Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (che presta alcune opere di eccezionale valore).

Formidabile avamposto dell'Urbe. Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della Penisola, porto commerciale di primissimo piano; fu una città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV sec. d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Nello stesso periodo divenne un importante centro d'irradiazione del cristianesimo nelle regioni contermini del centro ed est Europa, e nei secoli successivi rappresentò la diocesi metropolitana di un amplissimo territorio, che andava dal lago di Como al lago Balaton, in Ungheria.

Fu poi sede di un peculiarissimo principato ecclesiastico (la Patria del Friuli), a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420. Passò poi per quasi cinquecento anni sotto l'Impero degli Asburgo, e vi rimase fino alla prima guerra mondiale, assumendo nel contesto bellico un ruolo fortemente simbolico.

## Fra Romanità e Cristianesimo

Nella splendida cornice dell'Ara Pacis sono riuniti alcuni reperti d'arte romana davvero notevoli, tra cui l'iconica Testa di vento (Boreas?) in bronzo, due eccezionali mosaici, rilievi marmorei, statue e una preziosa collezione di ambre, che ricorda come la città fosse una delle principali destinazioni della "via dell'ambra" dal Baltico e dal Mare del Nord.

Inoltre sono esposti ventitré calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1938 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Roma e a Ostia) e oggi custoditi al Museo della Civiltà Romana.

Si aggiungono cinquanta fotografie "storiche", scattate quarant'anni fa dal maestro Elio Ciol (la scorsa estate esibite al MAMM di Mosca). La vitalità e il messaggio della Chiesa aquileiese sono invece ricordati dal bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, davvero commovente nella sua semplicità e forza comunicativa.

## E... un film di Sky Arte

Nei giorni della mostra viene proiettato in anteprima il film sui primi due millenni di Aquileia, realizzato da 3D Produzioni – grazie anche ai materiali concessi dall'Istituto Luce – e destinato a essere inserito nella programmazione di Sky Arte, nonché nella programmazione del prossimo Firenze Archeofilm (11-15 marzo 2020) e dell'Aquileia Film Festival (luglio 2020).

*Info: 06.0608*





HOME MOSTRE ▾ ATTUALITÀ ▾ ISTITUZIONI OPINIONI DAL TERRITORIO

Arte come cura. A Milano apre il corso di formazione triennale in arte terapia

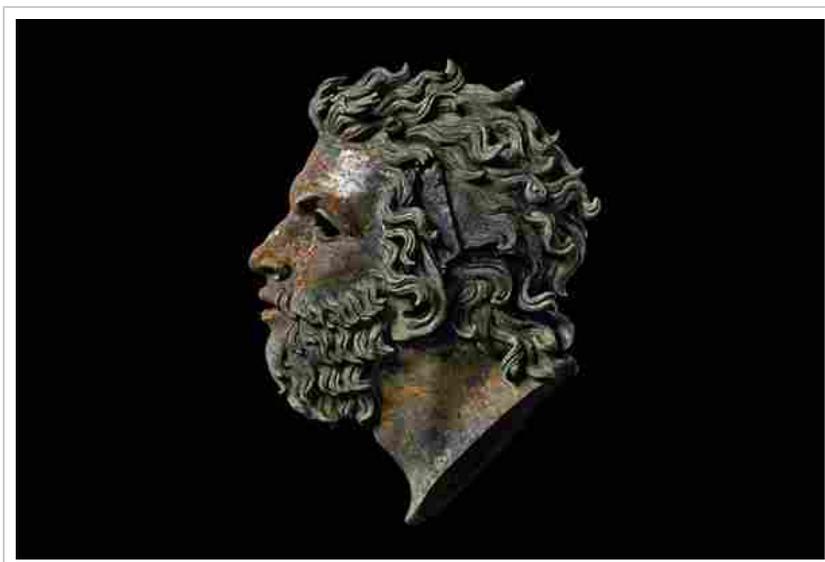
Venerdì, 08 Novembre 2019 15:15

## Una mostra al Museo dell'Ara Pacis celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia. Immagini

Scritto da [Redazione](#)

[Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

**Dal 9 novembre al 1 dicembre 2019, un'imponente esposizione ricostruisce, attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana, le tappe fondamentali della storia dell'antica città**



Testa di Vento ElioCiol©

ROMA - Una grande mostra, ospitata al **Museo dell'Ara Pacis a Roma** celebra la città di **Aquileia a 2200 anni dalla sua fondazione**. Allestita in tempi record, solo 10 settimane, "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" è stata presentata questa mattina, alla presenza del presidente della [Fondazione Aquileia](#), Antonio Zanardi Landi, del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, della Soprintendente capitolina, Maria Vittoria Marini Clarelli, del vicesindaco di Roma con delega alla Crescita culturale, Luca Bergamo, del direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, e del sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino.

La mostra intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti



### FLASH NEWS

**Domenica 3 novembre musei aperti gratuitamente**

Torna come ogni prima domenica del mese #domenicalmuseo, l'iniziativa introdotta nel luglio del 2014 dal Ministro per i beni e...

**Franceschini, serve protezione civile Ue dedicata ai Beni culturali**

ROMA - Il ministro dei beni culturali Dario Franceschini, intervenendo a un convegno per i 50 anni del Comando Carabinieri...

**Franceschini, spero di riuscire a ripristinare autonomia Appia Antica, Galleria**

storicamente più significativi, fin dalla sua fondazione nel 181 a.C., attraverso l'affermazione del Cristianesimo, l'epoca patriarcale e, infine, la Prima Guerra Mondiale. Quindi la sua capacità di rigenerarsi e risorgere dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

L'esposizione è curata da **Cristiano Tiussi**, Direttore della **Fondazione Aquileia**, e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio.

A scandire il percorso espositivo sono le numerose e prestigiose opere, a partire dall'iconica **"testa di Vento"** bronzea, di ascendenza ellenistica, per proseguire con **la testa di vecchio**, improntata a forte realismo, e poi la bellissima **stela funeraria** del gladiatore, proseguendo con **due eccezionali mosaici** (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa **collezione di oggetti in ambra**, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

In rassegna anche **23 calchi di reperti aquileiesi** realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla **Fondazione Aquileia**. Nella sezione del Cristianesimo, è possibile ammirare **un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo**. Per concludere, nell'ultima sezione è esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, **il feretro del Milite Ignoto**, quale testimonianza di tutte le vittime disperse in guerra.

L'emozione dei reperti antichi è ancor più esaltata dalla presenza degli scatti di Aquileia del maestro **Elio Ciol** e da alcuni estratti del **docu-film "Le tre vite di Aquileia"**, realizzato da 3D produzioni con il contributo dell'Istituto Luce e Sky Arte.

Per il governatore Fedriga questa mostra rappresenta *"un'occasione per far conoscere Aquileia agli italiani e con essa anche tutto il Friuli Venezia Giulia. Così come Aquileia è stata la porta verso Oriente con la via dell'Ambra, anche la regione, attraverso la nuova via della Seta, è oggi riferimento principale verso quel mondo"*.

Antonio Zanardi Landi ha ricordato come Aquileia sia stata *"interfaccia attiva della città capitolina nei confronti dell'Oriente e del Mediterraneo, per poi avere una pulsione missionaria nella diffusione del Cristianesimo che la rese nuovamente protagonista per secoli"*. *"La città - ha aggiunto - è quindi portatrice di un messaggio particolarmente ricco e interessante che andava condotto nel cuore della romanità"*.



**Vademecum**

Aquileia 2200  
 Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente  
 Museo dell'Ara Pacis, Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli)  
 9 novembre – 1 dicembre 2019  
 Ingresso da Lungotevere in Augusta (Angolo via Tomacelli)  
 Tutti i giorni 9.30-19.30  
 La biglietteria chiude un'ora prima  
 Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis + Mostra per non residenti a Roma  
 Intero € 13,00  
 Ridotto € 11,00  
 Per i cittadini residenti nel Comune di Roma (mediante esibizione di valido documento che attesti la residenza)

dell'Accademia di  
 Firenze e Museo  
 etrusco di Villa Giulia  
 ROMA - "La soppressione  
 di tre dei musei autonomi  
 era avvenuta per ragioni di  
 recupero di dirigenti di  
 seconda fascia da usare  
 in...

**ATTUALITÀ\***



Le Murate  
 di Firenze  
 diventa  
 Mad,  
 Murate Art District.  
 Nuovo nome, nuova  
 identità visiva e nuovi  
 progetti

Un distretto culturale  
 evoluto, un luogo di  
 riferimento pensato per  
 essere abitato da artisti e  
 curatori in residenza,  
 focalizzato sulla  
 produzione artistica ancor  
 prima che sulle  
 esposizioni, incentrato  
 sulla relazione tra artisti,  
 comunità e ...



Prende il  
 via la  
 seconda  
 edizione di

**BAM-Biennale  
 Arcipelago  
 Mediterraneo**

Il festival di teatro, musica  
 e arti visive dedicato ai  
 popoli e alle culture dei  
 Paesi che si affacciano sul  
 mare, si svolgerà dal 6  
 novembre fino all'8  
 dicembre 2019. Titolo di  
 questa edizione è  
 "ÜberMauer", oltre ogni  
 muro



Sei qui

Home &gt; Mostre &gt; Una mostra al Museo dell'Ara Pacis celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia. Immagini

## Una mostra al Museo dell'Ara Pacis celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia. Immagini

novembre 8, 2019 Redazione Url dell'Autore

Testa di Vento ElioCiol©

Dal 9 novembre al 1 dicembre 2019, un'imponente esposizione ricostruisce, attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana, le tappe fondamentali della storia dell'antica città

ROMA – Una grande mostra, ospitata al **Museo dell'Ara Pacis a Roma** celebra la città di **Aquileia a 2200 anni dalla sua fondazione**. Allestita in tempi record, solo 10 settimane, *"Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"* è stata presentata questa mattina, alla presenza del presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi, del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, della Soprintendente capitolina, Maria Vittoria Marini Clarelli, del vicesindaco di Roma con delega alla Crescita culturale, Luca Bergamo, del direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, e del sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino.

La mostra intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi, fin dalla sua fondazione nel 181 a.C., attraverso l'affermazione del Cristianesimo, l'epoca patriarcale e, infine, la Prima Guerra Mondiale. Quindi la sua capacità di rigenerarsi e risorgere dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

L'esposizione è curata da **Cristiano Tiussi**, Direttore della Fondazione Aquileia, e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio.

A scandire il percorso espositivo sono le numerose e prestigiose opere, a partire dall'iconica "**testa di Vento**" bronzea, di ascendenza ellenistica, per proseguire con **la testa di vecchio**, improntata a forte realismo, e poi la bellissima **stela funeraria** del gladiatore, proseguendo con **due eccezionali mosaici** (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa **collezione di oggetti in ambra**, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

In rassegna anche **23 calchi di reperti aquileiesi** realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia. Nella sezione del Cristianesimo, è possibile ammirare **un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo**. Per concludere, nell'ultima sezione è esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, **il feretro del Milite Ignoto**, quale testimonianza di tutte le vittime disperse in guerra.

L'emozione dei reperti antichi è ancor più esaltata dalla presenza degli scatti di Aquileia del maestro **Elio Ciol** e da alcuni estratti del **docu-film "Le tre vite di Aquileia"**, realizzato da 3D produzioni con il contributo dell'Istituto Luce e Sky Arte.

Per il governatore Fedriga questa mostra rappresenta *"un'occasione per far conoscere Aquileia agli italiani e con essa anche tutto il Friuli Venezia Giulia. Così come Aquileia è stata la porta verso Oriente con la via dell'Ambra, anche la regione, attraverso la nuova via della Seta, è oggi riferimento principale verso quel mondo"*.

Antonio Zanardi Landi ha ricordato come Aquileia sia stata *"interfaccia attiva della città capitolina nei confronti dell'Oriente e del Mediterraneo, per poi avere una pulsione missionaria nella diffusione del Cristianesimo che la rese nuovamente protagonista per secoli"*. *"La città – ha aggiunto – è quindi portatrice di un messaggio particolarmente ricco e interessante che andava condotto nel cuore della romanità"*.

{igallery id=1374|cid=1756|pid=1|type=category|children=0|addlinks=0|tags=|limit=0}

{igallery id=9693|cid=1757|pid=1|type=category|children=0|addlinks=0|tags=|limit=0}

### **Vademecum**

Aquileia 2200

Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Museo dell'Ara Pacis, Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli)

9 novembre – 1 dicembre 2019

Ingresso da Lungotevere in Augusta (Angolo via Tomacelli)

Tutti i giorni 9.30-19.30

La biglietteria chiude un'ora prima

Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis + Mostra per non residenti a Roma

Intero € 13,00

Ridotto € 11,00

Per i cittadini residenti nel Comune di Roma (mediante esibizione di valido documento che attesti la residenza)

Intero € 11,00

Ridotto € 9,00

Ingresso gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente.

Per i possessori della MIC Card l'ingresso al museo e alla mostra è gratuito.

Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00)

[www.arapacis.it](http://www.arapacis.it); [www.museiincomune.it](http://www.museiincomune.it), [www.zetema.it](http://www.zetema.it)

## Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente al Museo dell'Ara Pacis

BY ARTIELETTERE 8 NOVEMBRE 2019 [AQUILEIA](#) [ARA PACIS](#) [MOSTRA](#) [ROMA CAPITALE](#)

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma da domani 9 novembre al 1° dicembre 2019, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo tenuta oggi.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiussi, Direttore della Fondazione Aquileia, e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.



Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica **"testa di Vento" bronzea**, di ascendenza ellenistica, **la testa di vecchio**, improntata a forte realismo, la bellissima **stela funeraria** del gladiatore, **due eccezionali** mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambrà" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della Fondazione Aquileia, e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia.

Condividi:



POSTED IN [ARCHEOLOGIA](#), [ARTE](#), [NEWS](#), [VISIONI](#), [VISITA](#)

[PREVIOUS](#)

[NEXT](#)

## Lascia un commento

Devi essere [connesso](#) per inviare un commento.

## Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Roma - 08/11/2019 : 01/12/2019



L'ESPOSIZIONE RIPERCORRE LE NUMEROSE "TRASFORMAZIONI" DELLA CITTÀ NEI SUOI MOMENTI STORICAMENTE PIÙ SIGNIFICATIVI: L'ANTICA CITTÀ ROMANA, L'AQUILEIA BIZANTINA E MEDIOEVALE, IL PATRIARCATO E LA CHIESA AQUILEIESE, SINO A GIUNGERE AL PERIODO ASBURGICO E AGLI ANNI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE E DEL SUCCESSIVO DOPOGUERRA.



### INFORMAZIONI

**Luogo:** MUSEO DELL'ARA PACIS

**Indirizzo:** Lungotevere in Augusta - 00186 - Roma - Lazio

**Quando:** dal 08/11/2019 - al 01/12/2019

**Vernissage:** 08/11/2019 ore 18.30 su invito

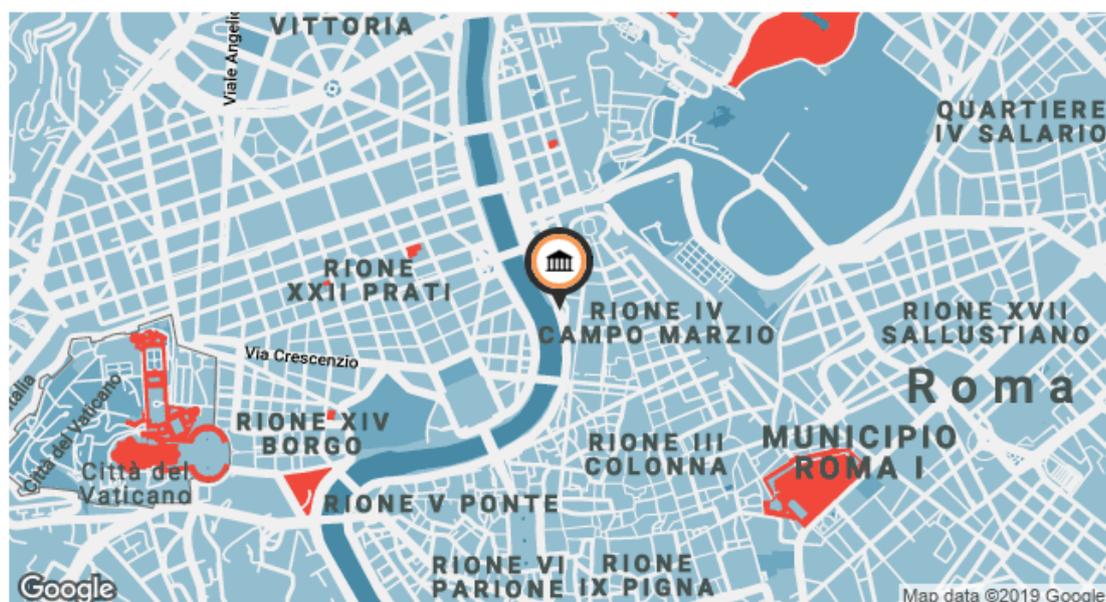
**Generi:** archeologia

## Comunicato stampa

L'esposizione è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e organizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia. L'esposizione ripercorre le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese, sino a giungere al periodo asburgico e agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

[Leggi tutto](#) ▾

Lungo il percorso alcuni capolavori provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, tra cui l'iconica Testa di Vento in bronzo e dal complesso basilicale, alcuni calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, oggi custoditi al Museo della Civiltà Romana e una serie di splendide fotografie scattate 40 anni fa dal Maestro Elio Ciol. La mostra ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che è il maggior finanziatore della Fondazione Aquileia, il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, del Comune di Aquileia e vede la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie all'importante supporto di PromoTurismoFVG e della Camera di Commercio Pordenone - Udine nell'ambito del progetto Mirabilia ed è realizzata in collaborazione con l'Istituto Luce, prestatore di alcuni filmati d'epoca e il supporto tecnico di Trenitalia - Ferrovie dello Stato.



**Corriere  
Città**

8 - 11 - 2019

1/1

Da sabato 9 novembre, il **Museo dell'Ara Pacis** ospita la mostra *Aquileia 2200*, che ripercorre le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese fino al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico e, infine, agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

**il Pulviscolo**  
DOVE VIVE LA NOTIZIA

8 - 11 - 2019

1/1

#### **MOSTRE**

E' possibile visitare, da domani Sabato 9 Novembre, la nuova esposizione temporanea presso l'Ara Pacis: *Aquileia 2200. Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente*. La mostra ripercorre le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

**news**  
**ERZOBINARIO.it**

8 - 11 - 2019

1/1

Da sabato 9 novembre, il **Museo dell'Ara Pacis** ospita la mostra *Aquileia 2200*, che ripercorre le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese fino al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico e, infine, agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.



## Una mostra al Museo dell'Ara Pacis celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia. Immagini

Dal 9 novembre al 1 dicembre 2019, un'imponente esposizione ricostruisce, attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana, le tappe fondamentali della storia dell'antica città

ROMA - Una grande mostra, ospitata al Museo dell'Ara Pacis a Roma celebra la città di Aquileia a 2200 anni dalla sua fondazione. Allestita in tempi record, solo 10 settimane, "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" è stata presentata questa mattina, alla presenza del presidente della Fondazione Aquileia, **Antonio Zanardi Landi**, del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, della Soprintendente capitolina, Maria Vittoria Marini Clarelli, del vicesindaco di Roma con delega alla Crescita culturale, Luca Bergamo, del direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, e del sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino.

La mostra intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi, fin dalla sua fondazione nel 181 a.C., attraverso l'affermazione del Cristianesimo, l'epoca patriarcale e, infine, la Prima Guerra Mondiale. Quindi la sua capacità di rigenerarsi e risorgere dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

L'esposizione è curata da Cristiano Tiussi, Direttore della Fondazione Aquileia, e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio.

A scandire il percorso espositivo sono le numerose e prestigiose opere, a partire dal l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, per proseguire con la testa di vecchio, improntata a forte realismo, e poi la bellissima stele funeraria del gladiatore, proseguendo con due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambrà" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

In rassegna anche 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia. Nella sezione del Cristianesimo, è possibile ammirare un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo. Per concludere, nell'ultima sezione è esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolsse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del Milite Ignoto, quale testimonianza di tutte le vittime disperse in guerra.

L'emozione dei reperti antichi è ancor più esaltata dalla presenza degli scatti di Aquileia del maestro Elio Ciol e da alcuni estratti del docu-film "Le tre vite di Aquileia", realizzato da 3D produzioni con il contributo dell'Istituto Luce e Sky Arte.

Per il governatore Fedriga questa mostra rappresenta "un'occasione per far conoscere Aquileia agli italiani e con essa anche tutto il Friuli Venezia Giulia. Così come Aquileia è stata la porta verso Oriente con la via dell'Ambrà, anche la regione, attraverso la nuova via della Seta, è oggi riferimento principale verso quel mondo".

**Antonio Zanardi Landi** ha ricordato come Aquileia sia stata "interfaccia attiva della città capitolina nei confronti dell'Oriente e del Mediterraneo, per poi avere una pulsione missionaria nella diffusione del Cristianesimo che la rese nuovamente protagonista per secoli". "La città - ha aggiunto - è quindi portatrice di un messaggio particolarmente ricco e interessante che andava

condotto nel cuore della romanità”.



# EVENTI CULTURALI

INFORMAZIONE ARTE CULTURA FOOD&WINE EUROPA

[Home](#) [Mission](#) [Contatti](#) [Abbonamenti](#)

## Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia con una mostra al Museo dell'Ara Pacis

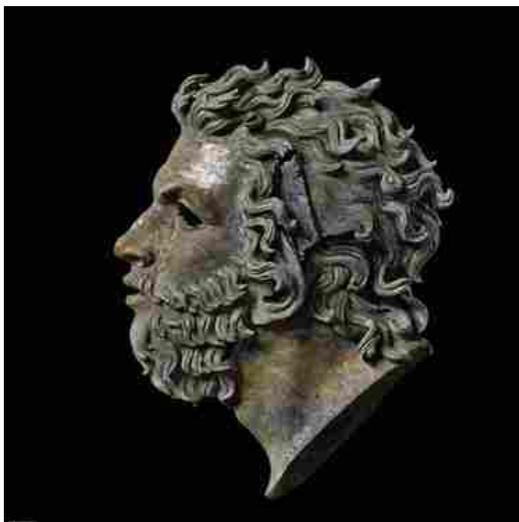
by **Redazione**  
45 MINUTI AGO

**COMUNICATI STAMPA** **EVENTI ITALIA**



No comments

**0** shares



Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia

con una mostra al Museo dell'Ara Pacis

Dal 9 novembre un'esposizione di grande suggestione e livello

racconta le tappe salienti

della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal

Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana

Roma, 8 novembre 2019 – In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di



### CATEGORIE PRINCIPALI

- [Angoli di lusso](#)
- [Arte e cultura](#)
- [Arte e moda](#)
- [Attualità e informazione](#)
- [Cinema](#)
- [Il personaggio](#)
- [Libri](#)
- [Politica nazionale](#)
- [Politica internazionale](#)
- [Teatro](#)
- [Vetrine di gusto](#)

### ARCHIVI

### GLI AUTORI

### REGISTRAZIONE

Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo venerdì 8 novembre.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla [Fondazione Aquileia](#) in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiussi, Direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione

del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in

ISSN 1827-6318 Registrato al Tribunale Civile di Roma sezione Stampa: n. 133 dall'1/04/2005.



occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla [Fondazione Aquileia](#). Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della [Fondazione Aquileia](#), e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia.

#### RELATED POSTS



Redazione . 5 MESI AGO

Relax e scoperta nella  
Puglia più autentica



Redazione . 1 SETTIMANA

AGO  
L'Omaggio a Nicola  
Arigliano degli Abat-Jour  
Quintet al Politeama

Redazione . 5 MESI AGO

Le prossime iniziative nel  
weekend dal 21 al 23  
giugno nei Musei di  
Roma.



di Redazione  
8 NOVEMBRE 2019

# exibart

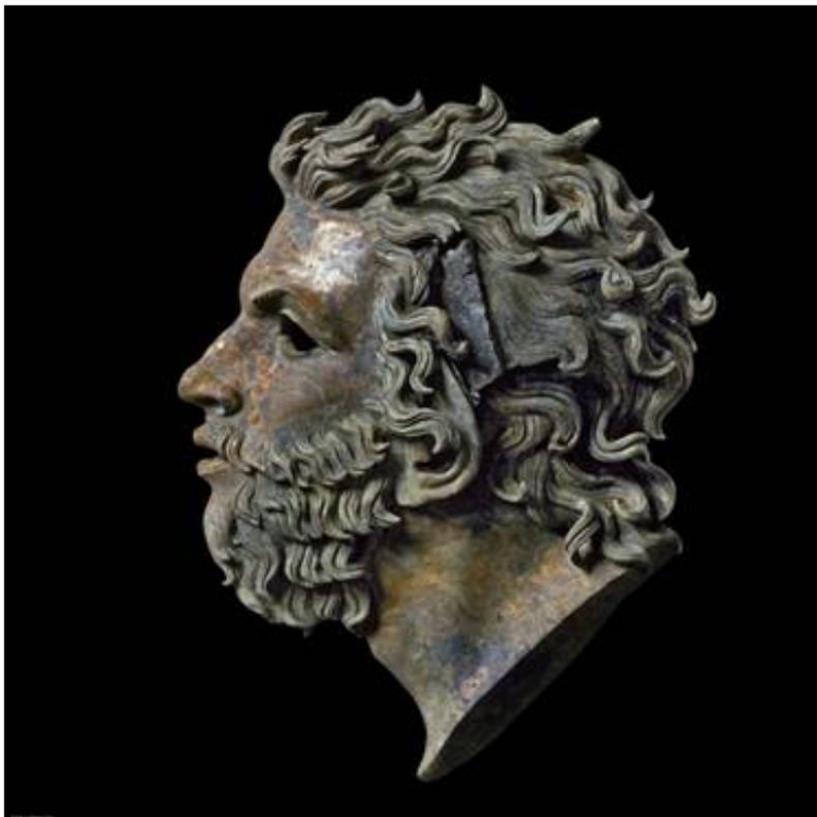


8 - 11 - 2019

1/2

**FOTO X BIENNALE DI FOTOGRAFIA** | 16 Nov | **Lucca**  
**New Worlds — MONNI** | 08 Dec | **2019**

International  
Biennial  
of Photography  
[www.photoluxfestival.it](http://www.photoluxfestival.it)  
fb @PhotoluxFestival  
ig @photoluxfest



## 08

NOVEMBRE 2019

**Aquileia 2200. Porta di Roma verso  
i Balcani e l'Oriente**

Dall'otto novembre al primo dicembre 2019

**ARCHEOLOGIA  
DOCUMENTARIA**

#### Location

MUSEO DELL'ARA PACIS  
Roma, Lungotevere In Augusta, (Roma)

#### Biglietti

Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis + Mostra per non residenti a Roma Intero € 13,00 Ridotto € 11,00 Per i cittadini residenti nel Comune di Roma (mediante esibizione di valido documento che attesti la residenza) Intero € 11,00 Ridotto € 9,00 Ingresso gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Per i possessori della MIC Card l'ingresso al museo e alla mostra è gratuito.

#### Orario di apertura

Tutti i giorni 9.30-19.30 La biglietteria chiude un'ora prima

#### Vernissage

8 novembre 2019, ore 18.30. Ingresso da Lungotevere in Augusta (Angolo via Tornacelli)

# Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

**Ufficio stampa**

Zètema

**Curatore**

Marta Novello

Cristiano Tiussi

La mostra intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

**Comunicato stampa**

**Segnala l'evento**

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019, con inaugurazione e conferenza...



[Vai al navigatore dell'arte](#)



8.11.2019

# Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Roma, Museo dell'Ara Pacis - venerdì 8 novembre 2019, ore 18.30

Fondazione Aquileia - Roma - Polo Museale del Friuli Venezia  
Giulia

Inaugurazione della mostra



## ALLEGATI

[Programma Aquileia 2200](#)





Fonte immagine: Roma Today - [link](#)

### Mappa Città di Roma



Improve Site Speed & Security 

**Ann.** Double Your Website Speed. Faster Websites, Blogs and More. Fastest...

StackPath

[Open](#)

Aquileia 2200, la mostra al Museo dell'Ara Pacis

Il post dal titolo: «Aquileia 2200, la mostra al Museo dell'Ara Pacis» è apparso il giorno 08 novembre 2019 alle ore 15:03 sul quotidiano online *Roma Today* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Roma.

Leggi la notizia integrale su: [Roma Today](#) 

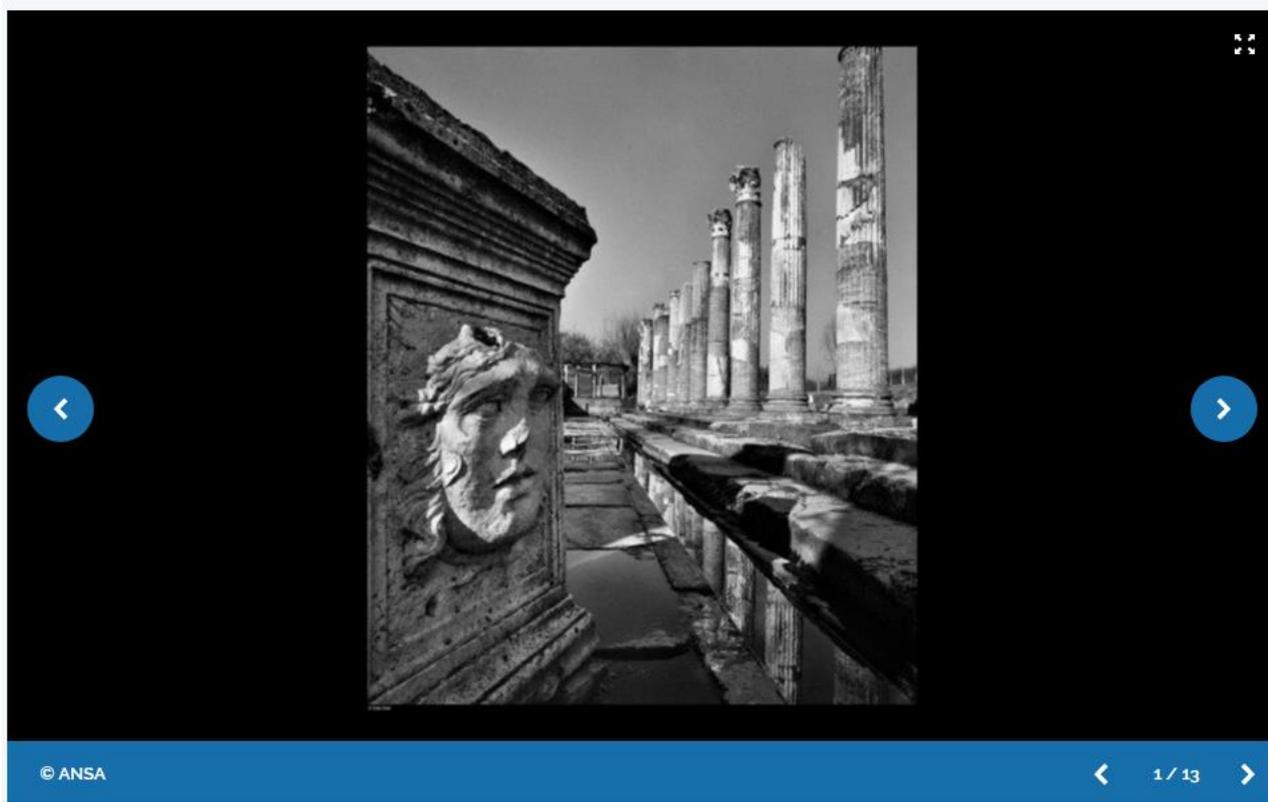
Annuncio chiuso da Google

VIAGGI

HOME > VIAGGI > AQUILEIA 2200, LA PORTA DI ROMA VERSO I BALCANI E L'ORIENTE

## Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

08 Novembre 2019



di Daniela Giammusso (ANSA) - ROMA, 08 NOV - "Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Iliria, per le mura e per il porto famosissima". Così scriveva Ausonio nel I d.C. di quella città, nata appena due secoli prima, nel 181 a.C., concepita come avamposto della grande Roma ma subito tra le predilette di Augusto, crocevia di bellezza, culture, lingue, merci, popoli. Per festeggiare l'anniversario della sua fondazione, arriva nella capitale "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", mostra fino all'1 dicembre al Museo dell'Ara Pacis dedicata alle numerose trasformazioni della città, al tempo punto più a nord della via dell'Ambra nel Mediterraneo, oggi meta di oltre 200 mila visitatori l'anno solo nella sua Basilica dagli stupefacenti pavimenti a mosaico. "Una mostra - spiega il Presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi - che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole 'Rome' esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. Aquileia è l'esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il 'diverso', di una vocazione al dialogo verso l'Africa, il vicino Oriente, i Balcani fino alla Mittleuropa. Quarta città dell'Impero per dinamismo, divenne porta d'ingresso non solo di merci ma anche di idee, modi di vedere, filosofie, religioni, saperi". E i segni di quegli scambi si leggono oggi nel viaggio nel tempo della mostra - promossa da Roma Capitale e realizzata dalla Fondazione Aquileia con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia - che parte da un pezzo iconico come la celebre testa al vento, con i riccioli maschili scolpiti nel bronzo, in arrivo dal Museo Archeologico della città. "Non sappiamo esattamente quale fosse la sua funzione - raccontano i curatori Cristiano Tiussi e Marta Novello con don Alessio Geretti - perché fu ritrovata in un pozzo nell'area del Foro, durante uno scavo del 1988.

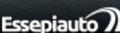


ARGENTINA  
DA  
**529€**  
ANDATA E RITORNO  
TUTTO INCLUSO  
SEI PRONTO? CLICCA! 



 **ASCOLTA  
RGS**  
IN STREAMING 



**T-Cross**  
  
Da 17.900 euro  
 

Decontestualizzata, ma per fortuna, laggiù, non venne fusa per riutilizzarne il bronzo". Ecco poi la galleria di pezzi originali romani come la Stele funeraria del gladiatore Quinto Sossio Albo o i due mosaici raffiguranti i "pesci adriatici" e il pavone; collezioni di ambre preziose in gran parte da corredi funerari, 23 calchi di reperti realizzati nel 1937 per la Mostra Augustea della romanità (dal Museo della civiltà romana), il docu-film Le tre vite di Aquileia e le fotografie di Elio Ciol. Si scopre così non solo la figlia dell'Impero, ma anche l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato, il periodo sotto l'impero asburgico fino al dopoguerra e alla storia, "non a tutti nota", racconta il direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, "della scelta del Milite Ignoto", con l'esposizione per la prima volta del tricolore che avvolgeva il feretro del soldato scelto dalla madre di un caduto e disperso, Maria Bergamas, nella cerimonia alla Basilica di Aquileia nel 1921.

Una mostra, racconta il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, che racconta anche "lo sguardo al presente e al futuro di chi quei reperti li realizzò". "Questo non è solo un evento di grandissimo valore culturale, ma una forte opportunità per fare conoscere il nostro territorio", aggiunge il presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.

"Ora stiamo cercando di risanare la discrasia tra la città del passato e quella del presente", aggiunge il sindaco Emanuele Zorino, annunciando, due giornate, il 23 e 24 novembre, "per assaggiare i sapori della nostra cultura che arriva dall'antico, dal prosciutto crudo amato dai Romani al Refosco bevuto già dall'imperatrice Livia". (ANSA).



SCARICA GRATUITAMENTE  
LA PRIMA PAGINA

STATI UNITI  
DA  
**319€**

ANDATA E RITORNO  
TUTTO INCLUSO

SEI PRONTO? CLICCA!





Date: novembre 8, 2019

Author: Manuel Giuliano

AQUILEIA 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente / Museo dell'ARA PACIS di Roma / 9 Novembre - 1° Dicembre 2019. ©Elio Ciol, *Dettaglio dei pesci nel mosaico dell'aula teodoriana sud della Basilica di Aquileia. Rilievo incompiuto con gli apostoli Pietro e Paolo*, Il rilievo figurato venne alla luce nel 1901 nei pressi della chiesa di San Felice, a sud-est di Aquileia, in un'area ricca di rinvenimenti relativi alla fase paleocristiana della città. Aquileia, Museo Paleocristiano metà IV secolo d.C. *Applique con testa di vento*, Il raffinato bassorilievo in bronzo, rinvenuto nel 1988 durante lo scavo di un pozzo del foro cittadino. Aquileia, Museo Archeologico Nazionale II e I secolo a.C. ©Elio Ciol, *Il foro*. Photo Courtesy of Ufficio Stampa Zetema Progetto Cultura. <http://www.arapacis.it/>





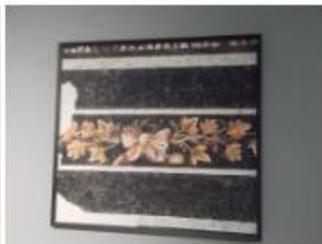
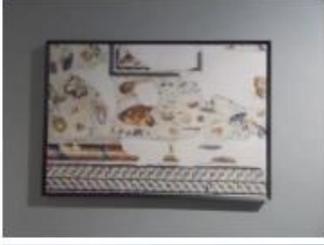
*Una mostra veloce come il vento nell'idea di superare programmazioni stabilite, nell'unire ogni tesoro di Aquileia con Roma, una porta girevole nella storia dell'arte e della comunicazione tra culture e popoli. Poco meno di un mese di esposizione ma i festeggiamenti per i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia offrono la possibilità di un insieme di bellezza archeologica, storica e di archivio unica. Aquileia è stata Roma, Bizantina, Veneziana, patria del Cristianesimo e dell'Italia, dell'Europa, cuore pulsante del Friuli, ogni reperto e oggetto della mostra rievoca con sintetica ma essenziale lettura la storia e il tempo di ogni epoca. Un avamposto della complementarità di culture e filosofie che dal I secolo a.C ad oggi conserva Aquileia come centro di scoperta e rigenerazione dell'autonoma volontà della storia dell'arte. (m.g.)*

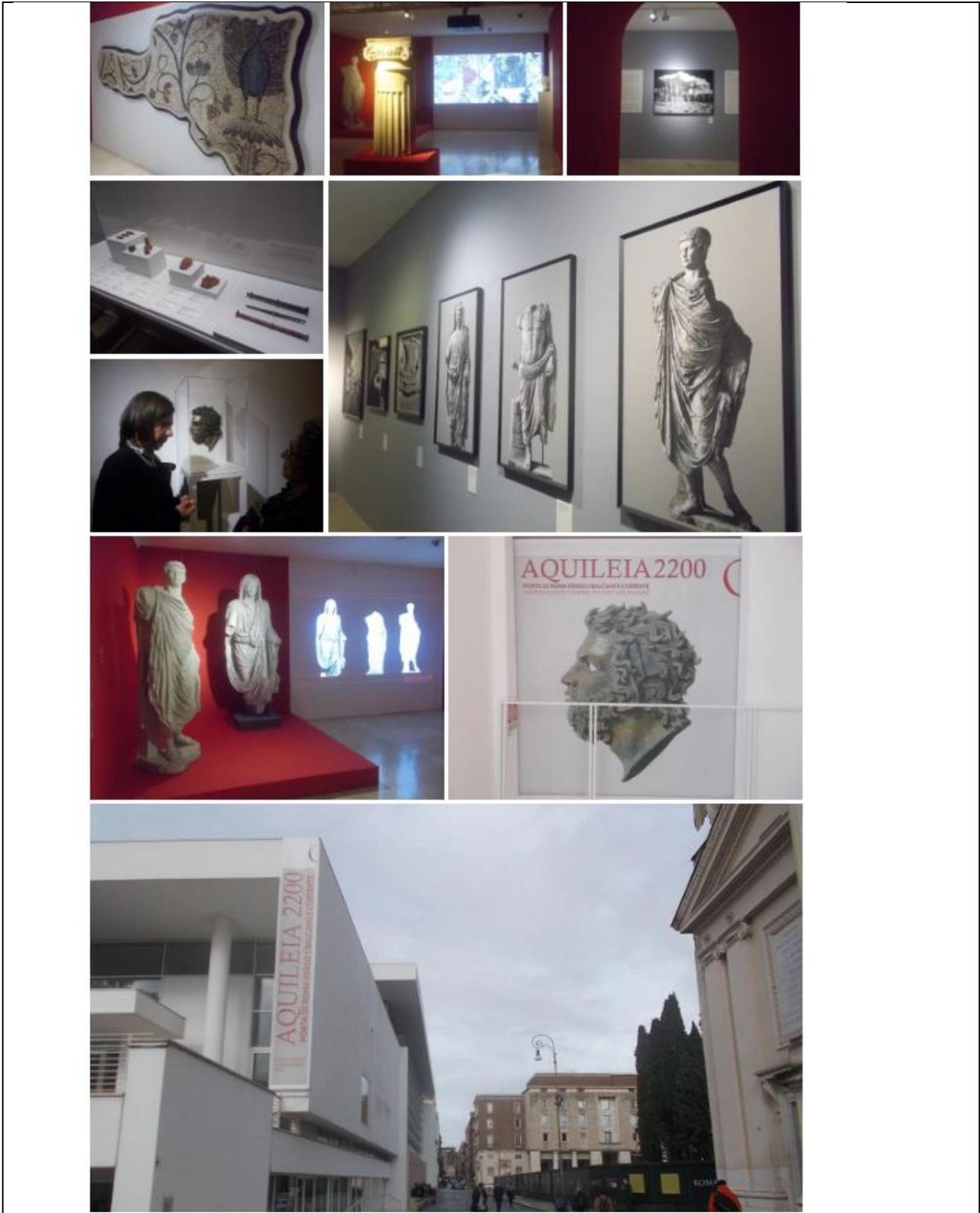
AQUILEIA 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente / Museo dell'ARA PACIS di Roma / 9 Novembre – 1° Dicembre 2019. *Manufatti in ambra Aquileia*, Museo Archeologico Nazionale I-II secolo d.C. La raccolta di oggetti in ambra del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia è una delle più ricche oggi esistenti. Photo Courtesy of Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura. Immagini Mostra e VideoInterviste © Giornalista Indipendente. 8 Novembre 2019, Museo dell'Ara Pacis di Roma, Conferenza stampa di Presentazione; Antonio Zanardi Landi Presidente della Fondazione Aquileia, Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, Maria Vittoria Marini Clarelli Sovrintendente Capitolina ai Beni Culturali, Luca Bergamo Vicesindaco con delega alla Crescita culturale di Roma, Luca Caburlotto Direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Emanuele Zorino Sindaco di Aquileia.

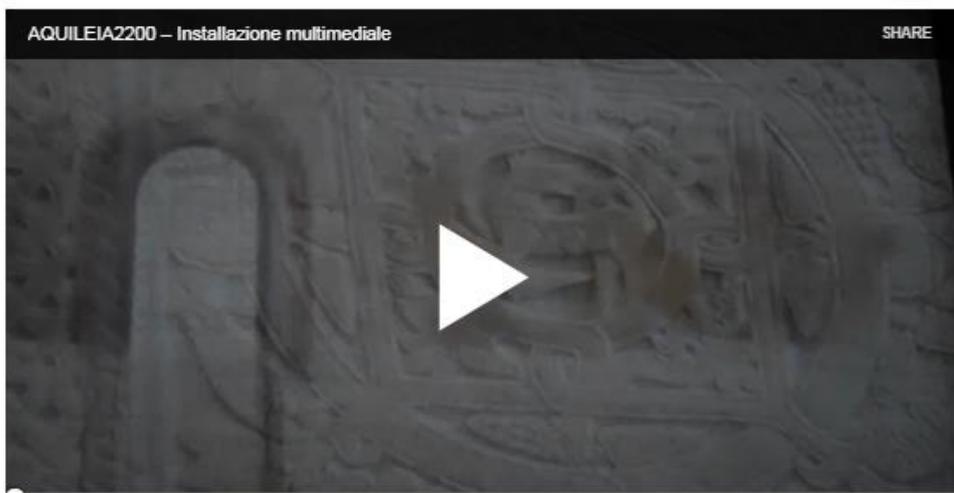
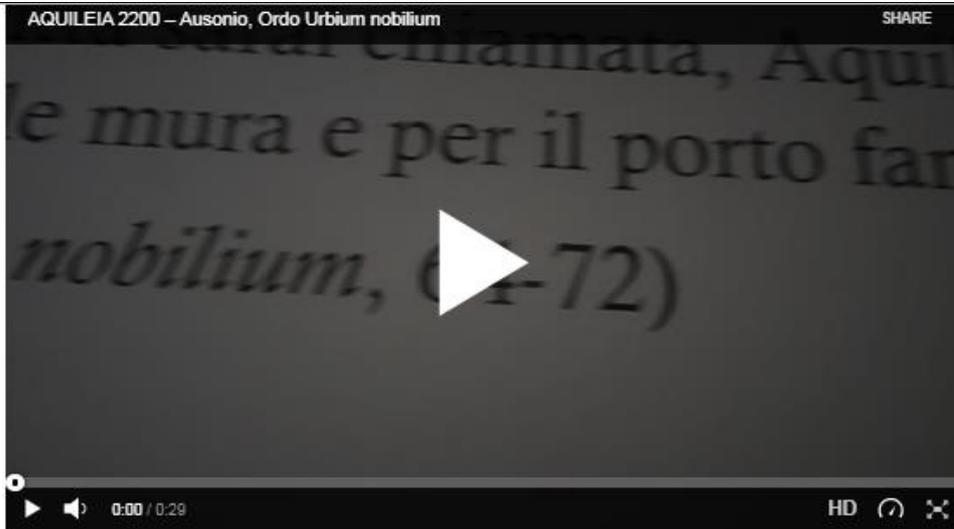


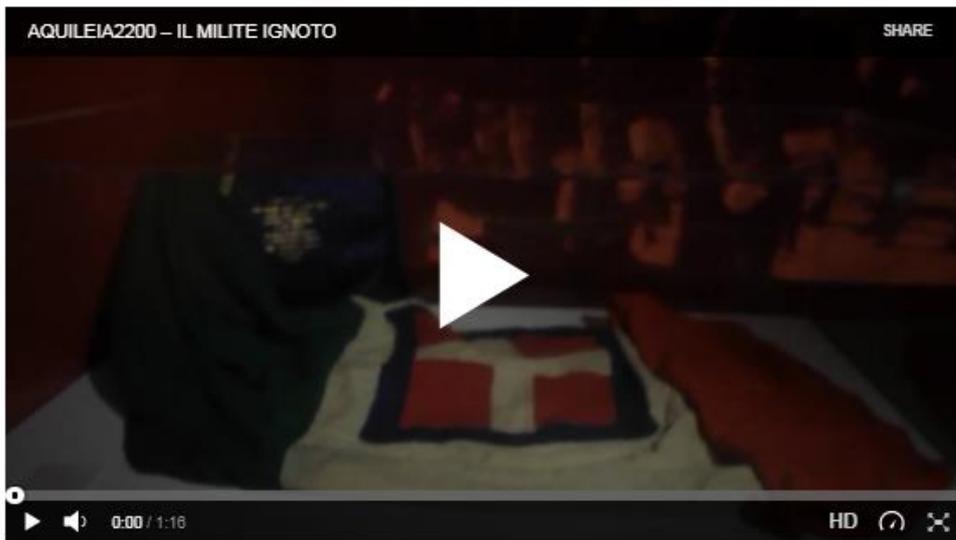












CARTELLA STAMPA STAMPA UFFICIO STAMPA ZÈTEMA PROGETTO CULTURA

---

## MUSEO DELL'ARA PACIS

*Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia con la mostra*

### **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente**

Dal 9 novembre un'esposizione di grande suggestione e livello

racconta le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal

Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana

Roma, 8 novembre 2019 – In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, **Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis** si preparano a celebrarne la storia con una **imponente mostra** in programma **da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019**, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo venerdì 8 novembre.

Promossa da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* e realizzata dalla *Fondazione Aquileia* in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il *Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, la mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente** intende ripercorrere le numerose

“trasformazioni” della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l’antica città romana, l’Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell’Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L’affascinante percorso, curato da **Cristiano Tiussi**, Direttore della Fondazione Aquileia, e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l’accento sull’importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d’irradiazione del Cristianesimo nell’Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d’Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell’intero Mediterraneo e ha costituito la porta d’entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell’Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa “specialità” di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l’obiettivo primario della mostra “Aquileia 2200”.

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica **"testa di Vento" bronzea**, di ascendenza ellenistica, **la testa di vecchio**, improntata a forte realismo, la bellissima **stele funeraria** del gladiatore, **due eccezionali mosaici** (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa **collezione di oggetti in ambra**, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte **23 calchi di reperti aquileiesi** realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e **alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia**. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, **un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo**, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto **per la prima volta il tricolore**, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, **il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso**, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate **43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol**, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del **docu-film** **"Le tre vite di Aquileia"** realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

*Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente*, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della *Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*, maggior finanziatore della *Fondazione Aquileia*, e la partecipazione della *Società per la Conservazione della Basilica*, dell'*Associazione Nazionale per Aquileia* e della *Cineteca del Friuli*. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di *PromoTurismo FVG* e della *Camera di Commercio Pordenone-Udine* nell'ambito del progetto *Mirabilia*.



Immagine ©Giornalista Indipendente 2019

### **Aquileia, la prima guerra mondiale e il Milite Ignoto**

Allo scoppio della prima guerra mondiale, Aquileia era da quasi cinque secoli, con poche interruzioni, un centro dell'Impero Asburgico, prossimo al confine con il Regno d'Italia. I soldati italiani vi entrarono già nel primo giorno del conflitto, il 24 maggio 1915, e da quel momento la cittadina assunse un valore simbolico e propagandistico anche e soprattutto in virtù del suo passato romano.

Già nel corso del 1915 vi fu allestito il primo cimitero di guerra, alle spalle dell'abside della basilica patriarcale. Alla fine della guerra, nel 1919, ebbe inizio la sua sistemazione nelle forme che ancor oggi vediamo; nello stesso anno, in occasione dei duemilacento anni dalla fondazione della colonia, la città di Roma fece dono al centro friulanodi una copia della Lupa capitolina, che fu collocata davanti al maestoso campanile della basilica.

Nel 1921 Aquileia fu il teatro della cerimonia del Milite Ignoto. Undici salme di soldati senza nome furono accolte nella basilica di Aquileia: la madre di un soldato disperso, Maria Bergamas, scelse una delle bare, coperta dal tricolore esposto in mostra, e questa fu trasferita a Roma sull'Altare della Patria. Le altre salme furono sepolte nel cimitero di guerra dietro la basilica.

Il viaggio del convoglio ferroviario speciale da Aquileia fino alla capitale durò ben cinque giorni, dal 29 ottobre al 2 novembre, e fu immortalato da un filmato che costituisce uno dei primi documenti cinematografici di cronaca. Il 4 novembre la salma del Milite Ignoto fu tumulata al Vittoriano.

---

**Aquileia 2200.**

**Porta di Roma verso l'Oriente e i Balcani**

Aquileia compie 2200 anni. Fondata nel 181 a.C., fu avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, porto commerciale di primissimo piano, fu una città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua. Nello stesso periodo divenne un importante centro d'irradiazione del Cristianesimo nelle regioni contermini del centro ed est Europa, e nei secoli successivi rappresentò la diocesimetropolitana di un amplissimo territorio, che andava dal lago di Como al lago Balaton, in Ungheria. Fu poi sede di un peculiarissimo principato ecclesiastico (la Patria del Friuli), a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420. Passò poi per quasi cinquecento anni sotto l'Impero degli Asburgo, e vi rimase fino alla prima guerra mondiale, assumendo nel contesto bellico un ruolo fortemente simbolico.

La celebrazione di questo anniversario nella splendida e prestigiosa cornice del Museo dell'Ara Pacis, con una mostra che ripercorre le tappe salienti della storia di Aquileia, è stata possibile grazie alla collaborazione tra il Comune di Roma-Sovrintendenza Capitolina per i Beni Culturali, il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e la Fondazione Aquileia, ente al quale l'accordo tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine e Comune di Aquileia ha affidato dal 2008 la valorizzazione delle aree archeologiche della città romana.

La storia di Aquileia, in particolare quella del periodo romano, si dipana attraverso un suggestivo percorso che narra, anche grazie al supporto di strumenti multimediali, la fondazione della colonia latina, lo sviluppo della città nel primo impero, la società e l'artigianato artistico, l'evoluzione urbanistica nella tarda antichità e quella del primo complesso basilicale cristiano. Chiudono l'esposizione due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul viaggio del milite Ignoto da Aquileia al Vittoriano di Roma nel 1921.

Segnano il percorso i calchi in gesso e i modellidi monumenti aquileiesi custoditi nel Museo della Civiltà Romana e realizzati nel 1937 per la grande mostra Augustea della Romanità, dove la città altoadriatica era la più rappresentata, dopo Ostia e Pompei, e trenta reperti fra i più preziosi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia: la stupenda testa bronzea di Vento, di ascendenza ellenistica, la testa di

vecchio, improntata a forte realismo, il mosaico con raffigurazione di pesci “adriatici”, la bellissima stele funeraria del gladiatore, la stele raffigurante un torchio (testimonianza della produzione vitivinicola che, in epoca romana come oggi, caratterizza la zona di Aquileia), un ampio repertorio di oggetti in ambra, espressione di quell’artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d’arrivo dell’antichissima via dell’Ambra proveniente dal Baltico, dove questa resina fossile veniva raccolta. E poi, nella sezione del Cristianesimo, il rilievo raffigurante l’abbraccio tra Pietro e Paolo e, per concludere, lo stupendo mosaico del pavone, prestatato per l’occasione dall’Arcidiocesi di Gorizia.

A degno complemento dell’esposizione di calchi e di reperti originali, al centro dello spazio dell’Ara Pacis, racchiuse in uno scrigno, sono collocati quarantatré scatti del grande fotografo friulano Elio Ciol, che da svariati decenni coglie l’essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia.

Aquileia porta di Roma verso i Balcani e l’Oriente: il porto più settentrionale del Mediterraneo, una posizione privilegiata e una proiezione quasi obbligata verso il suo entroterra centroeuropeo, un punto d’arrivo di disparate ed indipendenti influenze culturali e religiose, soprattutto dall’Africa, dal Vicino Oriente, dalla Grecia, dai territori danubiani. Tutto questo concorre a fare di Aquileia una Roma diversa, un luogo suggestivo e degno di essere visitato e apprezzato.

---

*Questo articolo è il frutto del lavoro dell’autore. Se vuoi aiutarlo contribuendo al mantenimento della Testata Giornalistica e alla diffusione dei suoi contenuti, fai una donazione tramite PayPal. Grazie!*

---



Davide Macor

13 Visite 0

Dove le Feste sono di Casa

Home

Primo piano

Cronaca

Dal territorio

Focus

A tu per tu

Economia

Arte &amp; Eventi

Mangja e bevi

Appuntamenti

Sport

Q

per la tua pubblicità:



Vivai Del Zotto

Manutenzione

S. Stefano Udinese – Via Merlana, 7  
33050 S.Maria la Longa (UD)

IL PAIS TV

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su  
[www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript  
se è disabilitato nel browser.

MESTOLI E PADELLE

mestoli &amp; padelle

SCUOLA DI CUCINA

“Roma celebra Aquileia quale ricchezza nazionale così che, per entrambe le città, questa esposizione sarà un’opportunità di reciproca conoscenza”. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha preso parte oggi a Roma alla presentazione della mostra “Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l’Oriente”, esposizione che sarà aperta al pubblico da domani fino al 1 dicembre negli spazi museali dell’Ara Pacis. “Questo luogo è una vetrina di cui Aquileia ha pieno diritto – ha detto il governatore – essendo stata una delle principali protagoniste della storia di Roma. La mostra è un’occasione per far conoscere Aquileia agli italiani e con essa tutto il Friuli Venezia Giulia. Così come Aquileia è stata la porta verso Oriente con la via dell’Ambra, anche la regione, attraverso la nuova via della Seta, è oggi riferimento principale verso quel mondo”. Fedriga ha poi ricordato il grande impegno della [Fondazione Aquileia](#) e, in primis, del suo presidente, nel portare a compimento la volontà di allestire l’esposizione a tempi di record (solo 10 settimane). Un evento che sarà accompagnato da una serie di appuntamenti di promozione del territorio nella Capitale “perché – ha rimarcato il governatore – questa deve essere l’occasione per evidenziare la strategicità nazionale di questo sito archeologico, colta anche dall’Amministrazione comunale che sta riversando un grande impegno nel fare di Aquileia un sistema turistico integrato”. Per il presidente della [Fondazione Aquileia](#), Antonio Zanardi Landi, “la città è portatrice di un messaggio particolarmente ricco e interessante che andava condotto nel cuore della romanità. Roma – è stata la riflessione del presidente – ha avuto la capacità di creare altre Roma ai confini dell’impero per dialogare con altri popoli. Aquileia è stata così interfaccia attiva della città capitolina nei confronti dell’Oriente e del Mediterraneo, per poi avere una pulsione missionaria nella diffusione del Cristianesimo che la rese nuovamente protagonista per secoli”. L’eccezionalità dell’evento è stata richiamata anche nelle parole della Soprintendente capitolina, Maria Vittoria Marini Clarelli, del vicesindaco di Roma con delega alla Crescita culturale, Luca Bergamo, del direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, e del sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino. La nomea di Aquileia è ribadita fin dalle prime parole che il visitatore incontra varcando l’ingresso della mostra: “Non tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell’Illiria, per le mura e per il porto famosissima”. La citazione dall’Ordo urbium nobilium di Ausonio è prologo e sintesi stessa del percorso espositivo che ripercorre la storia di Aquileia nelle sue tappe salienti, dalla fondazione, nel 181 a.C., attraverso l’affermazione del Cristianesimo, l’epoca patriarcale e, infine, la Prima Guerra Mondiale. A segnare il passo le numerose opere, alcune di grandissimo pregio: l’iconica testa di Vento bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno i pesci adriatici, l’altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un’ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di

quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima Via dell'Ambra proveniente dal Baltico dove la resina fossile veniva raccolta. Il legame tra Aquileia e Roma si rinnova nell'allestimento stesso che si compone anche di 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, in cui Aquileia fu la città più rappresentata insieme a Ostia e Pompei. I calchi sono oggi custoditi nel Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi sono stati restaurati per l'occasione grazie al sostegno della [Fondazione Aquileia](#). Un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo è la testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese, mentre due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto chiudono il percorso storico sul Novecento. Anche in questo caso l'eccezionalità dell'evento è rimarcata dall'esposizione, per la prima volta, del tricolore che avvolse il feretro del Milite ignoto, celebrato nella Basilica di Aquileia nel 1921. Ad esaltare l'emozione trasmessa dai reperti antichi vi sono, infine, gli scatti di Aquileia del maestro Elio Ciol e gli inserti multimediali realizzati con il contributo dell'Istituto Luce e Sky Arte. La mostra, curata da Cristiano Tiusi, direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, ha il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la partecipazione della società per la conservazione della Basilica, dell'associazione nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. L'evento è inoltre reso possibile grazie al sostegno di PromoTurismoFvg e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia e con partner tecnico le Ferrovie dello Stato.

La rubrica di cucina settimanale de "Il Pais"

**METEO**

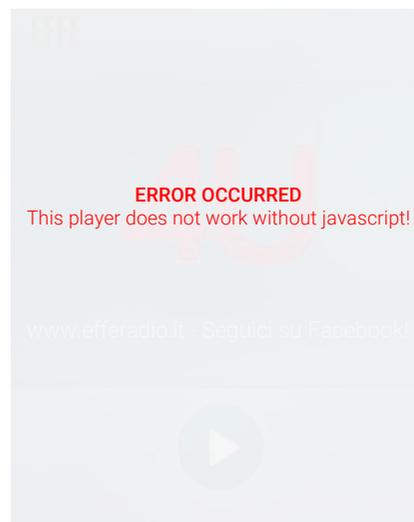


**FACEBOOK**



**TUTTOUDINESE.IT**

**EFFE RADIO**



[f Condividi su Facebook](#)
[t Condividi su Twitter](#)
[p](#)
[G+](#)

**AUTORE**  

**Davide Macor**

**YOU MAY ALSO LIKE**

**4 Novembre: Fedriga, storia sia di monito per Europa del futuro**

4 NOVEMBRE 2019

**La Grande Guerra, esposizione/rievocazione al Granfiume**

26 OTTOBRE 2019

**Casarsa: successo per Lùsignis, raddoppiate le presenze e proroga mostra Castellarin**

17 OTTOBRE 2019


[NEWSLETTER](#) [ACCEDI](#)


seguici su:


[telefriuli](#) | [UDINESEBLOG](#)

Cerca


[HOME](#) | [CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [CULTURA E SPETTACOLI](#) | [COSTUME E SOCIETÀ](#) | [SPORT](#) | [EDICOLA](#) | [GALLERY](#)

ULTIME NEWS

17.02 / 100mila persone colpite da acufene in Fvg


[Home](#) / [Cultura](#) / [Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia](#)

## Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia

Dal 9 novembre un'esposizione di grande suggestione racconta le tappe salienti della storia



08 novembre 2019

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di **Aquileia**, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma **da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019**, con inaugurazione e conferenza stampa oggi del Presidente della Regione **Massimiliano Fedriga** e del Vice Sindaco di Roma Capitale **Luca Bergamo**.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla **Fondazione Aquileia** in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da **Cristiano Tiussi**, Direttore della **Fondazione Aquileia**, e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.



CRONACA



### Due stranieri espulsi dal Friuli

La Polizia di Stato ha eseguito i due provvedimenti, a carico di un georgiano e un nigeriano


[Commenta](#)


### Ladri in azione nella piazzola ecologica di Aviano

I Carabinieri hanno arrestato per furto aggravato tre cittadini rumeni, pizzicati grazie alle telecamere

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obbiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambrà" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla [Fondazione Aquileia](#). Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della [Fondazione Aquileia](#), e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia.

#### 0 COMMENTI

**B** **I** **U** | ☺

---



Commenta



### Un fulmine colpisce la scuola di Pozzuolo

Momenti di paura nel primo pomeriggio all'Ipsaa Stefano Sabbatini. Studenti messi subito al sicuro



Commenta

#### ECONOMIA



### Premiazione Cciaa con Federico Rampini

Giovedì 14 al Teatrone, la prima della Camera di Commercio Pordenone-Udine



Commenta



### Nuovi ad per il gruppo Mediafriuli

Mocchiutti: "Metamorfofi per essere al servizio del territorio e delle comunità della regione"



Commenta



### Allianz Italia, numeri record per il ramo auto

Migliore raccolta dell'ultimo decennio. Campora: "Stiamo investendo sul nostro marchio e sugli agenti"



Commenta

#### POLITICA



### Da Roma un risultato storico per l'Autonomia

In diretta Facebook, il governatore Fedriga ha commentato la ratifica del nuovo patto Stato-Regione



Commenta

Oggi la presentazione nella capitale

## Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia

*Nel Museo dell'Ara Pacis un'esposizione di grande suggestione e livello con preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale della città friulana*



(© Leonardo Becuzzi)

■ **CULTURA E SPETTACOLO**  
08 novembre  
2019 di  
**redazione**  
(fonte)

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, **Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis** si preparano a celebrarne la storia con una **imponente mostra** in programma **da sabato 9 novembre al 1° dicembre**.

La mostra è stata presentata oggi alla stampa nella capitale del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia **Massimiliano Fedriga** e del vicesindaco di Roma Capitale **Luca Bergamo**.

**Fondazione Aquileia)**

fondazione  
aquileia  
mostre  
aquileia



Promossa da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* e realizzata dalla *Fondazione Aquileia* in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il *Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, la mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente** intende ripercorrere le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Il percorso, curato da **Cristiano Tiussi**, direttore della Fondazione Aquileia, e da **Marta Novello**, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

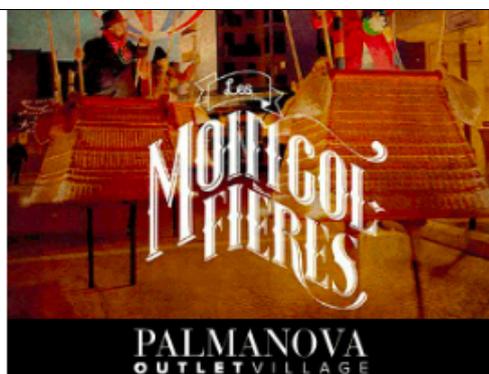
(© Leonardo Becuzzi)



Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".



Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevoli: **l'iconica "testa di Vento" bronzea**, di ascendenza ellenistica, **la testa di vecchio**, improntata a forte realismo, la bellissima **stele funeraria** del gladiatore, **due eccezionali mosaici** (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa **collezione di oggetti in ambra**, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambrà" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte **23 calchi di reperti aquileiesi** realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana **e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia**. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, **un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo**, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto **per la prima volta il tricolore**, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, **il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso**, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate **43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol**, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del **docu-film "Le tre vite di Aquileia"** realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

*Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balconi e l'Oriente*, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della *Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*, maggior finanziatore della *Fondazione Aquileia*, e la partecipazione della *Società per la Conservazione della Basilica*, dell'*Associazione Nazionale per Aquileia* e della *Cineteca del Friuli*. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di *PromoTurismo FVG* e della *Camera di Commercio Pordenone-Udine* nell'ambito del progetto *Mirabilia*.

Home cronaca italia economia estero salute sport tecnologia tv motori Altri

HOME » ARTE » ARA PACIS NOVITÀ

## Ara Pacis

Ultimo aggiornamento: 22 ore fa; Ricevi aggiornamenti [via email](#)

Visualizza: [Ultime](#) | [Archivio](#)

### A Roma la mostra sull'antica Aquileia, porta sui Balcani

22 ore fa Il Valore Italiano

ROMA. Sarà visitabile al museo dell'Ara Pacis, fino al prossimo 1° dicembre, la mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente". Promossa da Roma Capitale, assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni...

[Articolo completo](#) » [Commenti](#) »

[Roma \(Viaggi\)](#) [Musei](#) [Beni Culturali](#)

### Roma Celebra I 2200 Anni Dalla Fondazione Di Aquileia Con Una Mostra Al Museo Dell'ara Pacis

Venerdì, 8 Novembre 2019 Il blog di TgTourism su intopic.it

Roma. Dal 9 novembre un'esposizione all'Ara Pacis racconta le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana. ...

[Articolo completo](#) » [Commenti](#) »

[Lazio](#) [Roma](#) [Musei](#)

## AQUILEIA 2200 – Mostra

ID Evento 144174

**JILEIA**  
NELL'ORIENTE 2200



### Informazioni

<b>Data Inizio</b> 09-11-2019	<b>Data Fine</b> 01-12-2019	<b>Categoria</b> Raduni Eventi Sportivi
<b>Telefono</b> 060 608	<b>Sito Web</b> Visita il sito	<b>Email</b> Contatta l'organizzatore
<b>Indirizzo</b> Museo Ara Pacis - Lungotevere in Augusta - Roma	<b>Orario</b> tutti i giorni 9:30-19:30	<b>Ingresso</b> gratuito

Vota l'evento:

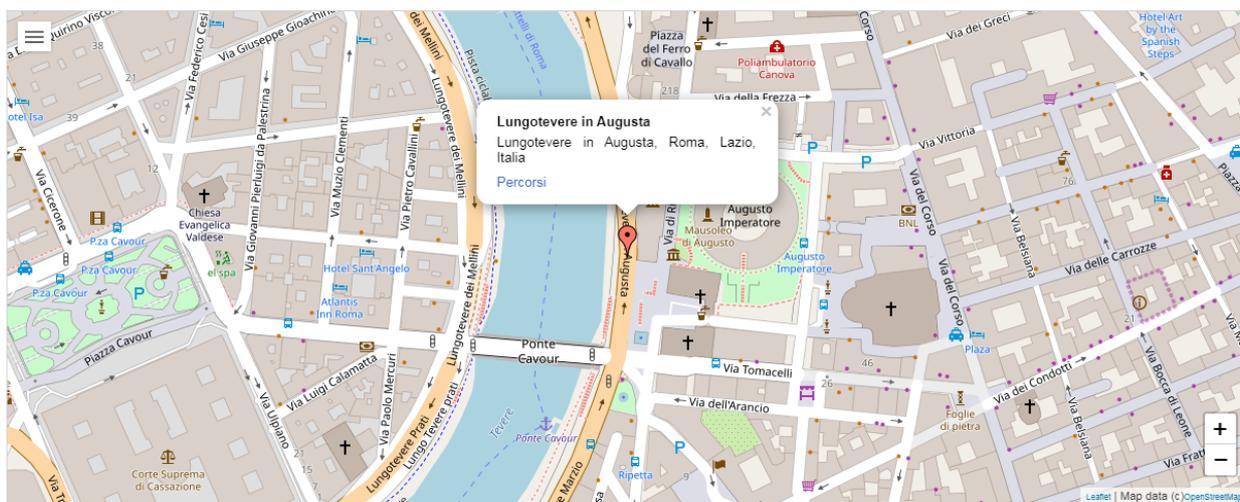


### Descrizione

In occasione dei **2.200 anni** dalla fondazione di **Aquileia**, il **Museo dell'Ara Pacis** di **Roma** ospita la mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente**, importante **evento espositivo** che intende ripercorrere le trasformazioni della città nei suoi momenti storicamente più significativi.

La **mostra**, in programma dal **9 novembre 2019** al **1° dicembre 2019**, intende celebrare la **millenaria storia** della città di **Aquileia**, di cui ricorrono i **2200 anni** dalla **fondazione**, ripercorrendo le tappe della sua molteplice **Identità, romana, cristiana** e quindi **italiana**. Saranno esposte in **mostra** importanti **opere** di proprietà del **Polo Museale del Friuli Venezia Giulia**, in particolare pregevoli prestiti provenienti dal **Museo Archeologico Nazionale di Aquileia**, e calchi appartenenti alle **collezioni** del **Museo della Civiltà Romana**.

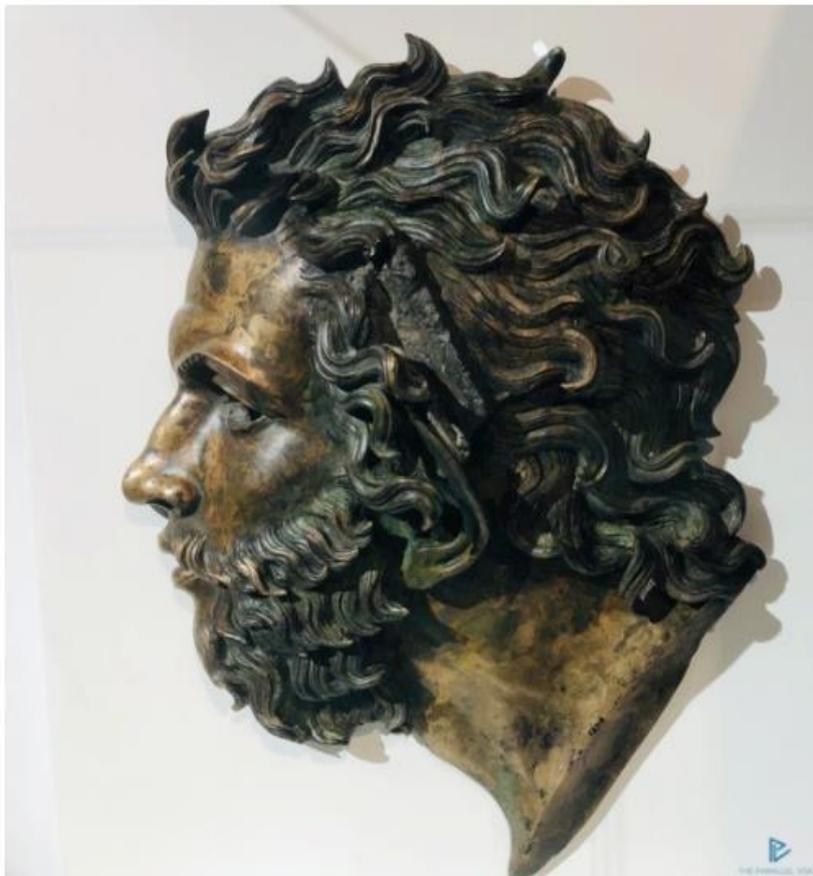
### Mappa





Rispetto a Roma ha quasi 600 anni in meno, ma come Roma porta con sé uno spessore storico e culturale enorme che proprio la Capitale celebrerà fino a domenica 1 dicembre 2019 in "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", la mostra allestita presso il **Museo dell'Ara Pacis** inaugurata oggi pomeriggio e curata da **Marta Novello** e **Cristiano Tiussi**.

I 2200 anni di Aquileia sono raccontati attraverso la sua "fortunia" raccolta nel corso dei secoli come avamposto dell'Impero Romano, porto commerciale fiorente, quarta città più popolata d'Italia dopo Roma, Milano e Capua e cruciale centro d'irradiazione del Cristianesimo verso il centro e l'est Europa. "Quando guardiamo le testimonianze del passato siamo di fronte a qualcosa che era contemporaneo, all'epoca" ricorda il vice sindaco di **Roma Capitale Luca Bergamo**. "Si osserva quindi lo sguardo di chi allora voleva raccontare un proprio mondo alle persone che vivevano quello stesso tempo, immaginando che il racconto durasse oltre sé".





# The Parallel Vision

STORIE DI CULTURA DA ROMA

8 - 11 - 2019

2/5





# The Parallel Vision

STORIE DI CULTURA DA ROMA

8 - 11 - 2019

3/5





## The Parallel Vision

STORIE DI CULTURA DA ROMA

8 - 11 - 2019

4/5

*“Questi oggetti rappresentano il presente e il futuro di chi li aveva fatti. C'è sempre la possibilità di spostarsi da sé stessi in uno spazio temporale e culturale diverso. E provare a immaginare le ragioni per cui chi in quell'epoca ha prodotto quell'oggetto o quella raffigurazione lo ha fatto mettendosi nelle loro scarpe”.* **“Aquileia 2200”** propone un gran numero di opere tra calchi in gesso e pezzi originali provenienti direttamente dal **Museo Archeologico Nazionale di Aquileia**.

Tra questi, il più prezioso ed emblematico (iconica immagine della mostra) è la **“Testa di Vento”** bronzea di ascendenza ellenica, un raffinato bassorilievo datato tra il II e il I secolo a.C. rinvenuto nel 1988. La testa, perfettamente conservata, è ricavata da un'unica fusione a cera persa, rifinita con cesello e bulino e ad oggi la sua interpretazione è ancora incerta.

In esposizione, inoltre, troverete anche 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della **Mostra Augustea della Romanità** e oggi presenti all'interno del **Museo della Civiltà Romana**. A completare la mostra ci sono anche 43 bellissime fotografie di **Elio Ciol**, un estratto del docu-film **“Le tre vite di Aquileia”** e, per la prima volta, la bandiera tricolore con cui venne avvolto il feretro del **Milite Ignoto** che da Aquileia arrivò a Roma nel 1921 e che oggi riposa al **Vittoriano** a rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.



### INFO MOSTRA

– Titolo:

**“Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l’Oriente”**

– A cura di:

Marta Novello (Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia) e Cristiano Tiusi (Direttore della Fondazione Aquileia)

– Dove:

Museo dell’Ara Pacis – Lungotevere in Augusta (angolo Via Tomacelli)

– Durata:

dal 9 novembre 2019 all’1 dicembre 2019

– Orario visita:

Tutti i giorni 9.30-19.30

– Biglietti:

Biglietto integrato Museo dell’Ara Pacis + Mostra per non residenti a Roma

Intero: 13 euro

Ridotto: 11 euro

Per i cittadini residenti nel Comune di Roma (mediante esibizione di valido documento che attesti la residenza)

Intero: 11 euro

Ridotto: 9 euro

Ingresso gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Per i possessori della **MIC CARD** l’ingresso al museo e alla mostra è gratuito.

(© The Parallel Vision ® \_ Paolo Gresta)



## notizie dalla giunta

home / notizie dalla giunta / dettaglio news

08.11.2019 14:12

### Cultura: Fedriga, Roma celebra Aquileia ricchezza nazionale

Presentata all'Ara Pacis la mostra sui 2200 anni di Aquileia

Roma, 8 nov - "Roma celebra Aquileia quale ricchezza nazionale così che, per entrambe le città, questa esposizione sarà un'opportunità di reciproca conoscenza".

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha preso parte oggi a Roma alla presentazione della mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", esposizione che sarà aperta al pubblico da domani fino al 1 dicembre negli spazi museali dell'Ara Pacis.

"Questo luogo è una vetrina di cui Aquileia ha pieno diritto - ha detto il governatore - essendo stata una delle principali protagoniste della storia di Roma. La mostra è un'occasione per far conoscere Aquileia agli italiani e con essa tutto il Friuli Venezia Giulia. Così come Aquileia è stata la porta verso Oriente con la via dell'Ambra, anche la regione, attraverso la nuova via della Seta, è oggi riferimento principale verso quel mondo".

Fedriga ha poi ricordato il grande impegno della Fondazione Aquileia e, in primis, del suo presidente, nel portare a compimento la volontà di allestire l'esposizione a tempi di record (solo 10 settimane). Un evento che sarà accompagnato da una serie di appuntamenti di promozione del territorio nella Capitale "perché - ha rimarcato il governatore - questa deve essere l'occasione per evidenziare la strategicità nazionale di questo sito archeologico, colta anche dall'Amministrazione comunale che sta riversando un grande impegno nel fare di Aquileia un sistema turistico integrato".

Per il presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi, "la città è portatrice di un messaggio particolarmente ricco e interessante che andava condotto nel cuore della romanità. Roma - è stata la riflessione del presidente - ha avuto la capacità di creare altre Roma ai confini dell'impero per dialogare con altri popoli. Aquileia è stata così interfaccia attiva della città capitolina nei confronti dell'Oriente e del Mediterraneo, per poi avere una pulsione missionaria nella diffusione del Cristianesimo che la rese nuovamente protagonista per secoli".

L'eccezionalità dell'evento è stata richiamata anche nelle parole della Soprintendente capitolina, Maria Vittoria Marini Clarelli, del vicesindaco di Roma con delega alla Crescita culturale, Luca Bergamo, del direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, e del sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino.

### Cultura: Fedriga, Roma celebra Aquileia ricchezza nazionale



scarica il video | durata 6 min | 141MB



Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, al centro, con i curatori Cristiano Tiusi, direttore della Fondazione Aquileia, e Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e il presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi, a destra, per la presentazione della mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, al museo dell'Ara Pacis - Roma, 8 novembre 2019. Foto Regione FVG





La nomea di Aquileia è ribadita fin dalle prime parole che il visitatore incontra varcando l'ingresso della mostra: "Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Iliria, per le mura e per il porto famosissima". La citazione dall'Ordo urbium nobilium di Ausonio è prologo e sintesi stessa del percorso espositivo che ripercorre la storia di Aquileia nelle sue tappe salienti, dalla fondazione, nel 181 a.C., attraverso l'affermazione del Cristianesimo, l'epoca patriarcale e, infine, la Prima Guerra Mondiale.

A segnare il passo le numerose opere, alcune di grandissimo pregio: l'iconica testa di Vento bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno i pesci adriatici, l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima Via dell'Ambra proveniente dal Baltico dove la resina fossile veniva raccolta. Il legame tra Aquileia e Roma si rinnova nell'allestimento stesso che si compone anche di 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, in cui Aquileia fu la città più rappresentata insieme a Ostia e Pompei. I calchi sono oggi custoditi nel Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi sono stati restaurati per l'occasione grazie al sostegno della Fondazione Aquileia.

Un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo è la testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese, mentre due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto chiudono il percorso storico sul Novecento. Anche in questo caso l'eccezionalità dell'evento è rimarcata dall'esposizione, per la prima volta, del tricolore che avvolge il feretro del Milite ignoto, celebrato nella Basilica di Aquileia nel 1921.

Ad esaltare l'emozione trasmessa dai reperti antichi vi sono, infine, gli scatti di Aquileia del maestro Elio Ciol e gli inserti multimediali realizzati con il contributo dell'Istituto Luce e Sky Arte.

La mostra, curata da Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia, e da Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, ha il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la partecipazione della società per la conservazione della Basilica, dell'associazione nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. L'evento è inoltre reso possibile grazie al sostegno di PromoTurismoFvg e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia e con partner tecnico le Ferrovie dello Stato. ARC/SSA/fc

## **Gli antichi fasti di Aquileia**

Museo dell'Ara Pacis - lungotevere in Augusta, fino al 1° dicembre

"Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" è la mostra sui fasti di Aquileia, il caposaldo che per quasi sei secoli ha spinto l'avanzata delle legioni oltre le Alpi, celebrati in occasione dei 2200 anni dalla fondazione nella mostra dell'Ara Pacis: un'occasione per conoscere una città che tanto ha contribuito alla grandezza di Roma. Fino al 1° dicembre.

# AL MUSEO DELL'ARA PACIS DI ROMA LA MOSTRA DEDICATA AD AQUILEIA: ANTICHI REPERTI IN SALA

Il percorso preparato per i visitatori è scandito da un'ingente quantità di sculture: non mancano in ogni caso fotografie e materiali multimediali capaci di far comprendere l'importanza di una località concepita inizialmente come avamposto di Roma nell'area nord-orientale della Penisola



**CINECITTA'**  
*World*  
Il Parco divertimenti del Cinema e della TV

Adulti	<del>24 €</del> 19 €	2
Ridotti	<del>19 €</del> 14 €	0

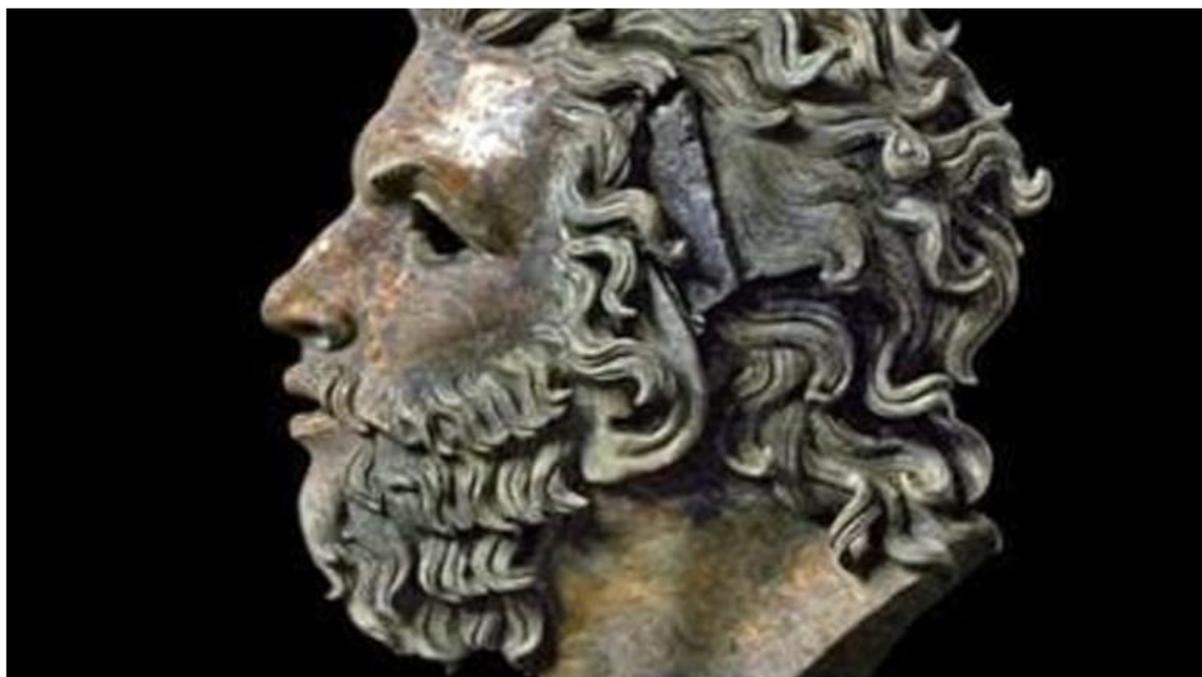
Acquista

Un grande omaggio a un sito strategico del passato ancora oggi ricco arte e di storia. Fino a domenica 1 dicembre il Museo dell'Ara Pacis espone le opere che costituiscono l'allestimento "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente". La mostra curata da Cristiano Tiussi e Marta Novello, che si avvale anche della presenza di lavori provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, punta a celebrare l'antica località friulana a 2.200 anni dalla sua fondazione.

Il percorso preparato per i visitatori è scandito da un'ingente quantità di sculture. Non mancano in ogni caso fotografie e materiali multimediali capaci di far comprendere l'importanza di Aquileia, concepita inizialmente come avamposto di Roma nell'area nord-orientale della Penisola.

L'esposizione ospita pure 23 calchi aquileiesi di reperti realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità e oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana.

## Aquileia 2200, la mostra al Museo dell'Ara Pacis



POSTED BY: ADMIN\_NOTIZIE 8 NOVEMBRE 2019

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma da...

...continua la lettura dell'articolo >> <http://www.romatoday.it/eventi/aquileia-2200-mostra-museo-ara-pacis-9-novembre-1-dicembre-2019.html>

Fonte: [Roma Today](#)

Eventi / Mostre

## Aquileia 2200, la mostra al Museo dell'Ara Pacis



DOVE

**Museo dell'Ara Pacis**

[Lungotevere in Augusta](#)

QUANDO

Dal 09/11/2019 al 01/12/2019

Tutti i giorni 9.30-19.30

PREZZO

Intero € 13,00 - Ridotto € 11,00. Per i cittadini residenti nel Comune di Roma (mediante esibizione di valido documento che attesti la residenza) Intero € 11,00 - Ridotto € 9,00

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione  
08 NOVEMBRE 2019 15:15



In occasione dei **2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia**, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a **celebrarne la storia con una imponente mostra** in programma da sabato 9 novembre al 1 dicembre 2019, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo venerdì 8 novembre.

### La mostra

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente** intende ripercorrere le numerose *"trasformazioni"* della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana,

**#MUOVITI  
CON LA POLIZZA AUTO VERTI**  
FAI SUBITO UN PREVENTIVO

Premio soggetto a variazioni. Prima di sottoscrivere, leggi il Set Informativo su verti.it

**MALDIVE, MAURITIUS  
E CUBA**  
DA  
**489€**  
ANDATA E RITORNO  
TUTTO INCLUSO  
ANCHE IL BAGAGLIO

SEI PRONTO? CLICCA!

l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiussi, Direttore della Fondazione Aquileia, e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

### Aquileia, la storia

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli **Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo** e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

#### Case a ROMA



##### Roma - Re di Roma

Appartamento 2 locali  
220.000 €  
65 m²



##### Roma - Pigneto

Appartamento 3 locali  
240.000 €  
80 m²

immobiliare.it

## Le opere in mostra

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'**iconica “testa di Vento” bronzea**, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno “pesci adriatici”, l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima “Via dell'Ambr” proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte **23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità** (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate **43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol**, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, **un estratto del docu-film “Le tre vite di Aquileia”** realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l’Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della Fondazione Aquileia, e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell’Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell’ambito del progetto Mirabilia.

Otteni indicazioni con i mezzi pubblici verso: Museo dell’Ara Pacis

Da

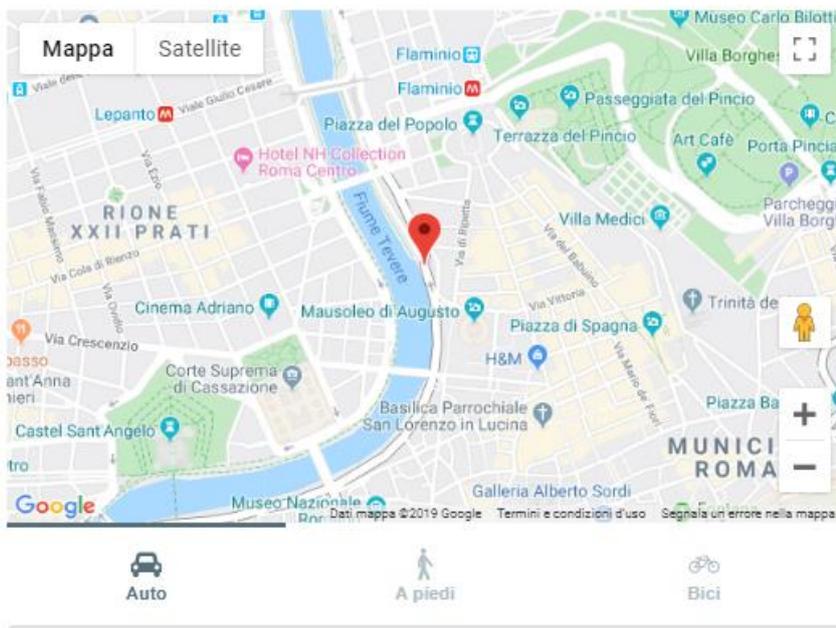
INDICAZIONI

Partendo ora

Linee che fermano vicino a Lungotevere in Augusta >

moovit

Crea il tuo widget



FRIULI VENEZIA GIULIA

08 novembre 2019

## Cultura: Fedriga, Roma celebra Aquileia ricchezza nazionale



@ANSA



### Presentata all'Ara Pacis la mostra sui 2200 anni di Aquileia

Ricevi ogni sera le notizie più lette del giorno

**ISCRIVITI**

Dichiaro di aver preso visione dell'[informativa privacy](#).

(ANSA) - TRIESTE, 8 NOV - "Roma celebra Aquileia quale ricchezza nazionale così che, per entrambe le città, questa esposizione sarà un'opportunità di reciproca conoscenza". Il governatore Fvg, Massimiliano Fedriga, ha preso parte oggi a Roma alla presentazione della mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", esposizione che sarà aperta al pubblico da domani fino al 1 dicembre negli spazi museali dell'Ara Pacis. "Questo luogo è una vetrina di cui Aquileia ha pieno diritto - ha detto il governatore - essendo stata una delle principali protagoniste della storia di Roma. La mostra è un'occasione per far conoscere Aquileia agli italiani e con essa tutto il Friuli Venezia Giulia. Così come Aquileia è stata la porta verso Oriente con la via dell'Ambra, anche la regione, attraverso la nuova via della Seta, è oggi riferimento principale verso quel mondo".(ANSA).

Home / News / I 2200 anni di storia di Aquileia in mostra all'Ara Pacis di Roma



## I 2200 anni di storia di Aquileia in mostra all'Ara Pacis di Roma

"Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Iliria, per le mura e per il porto famosus". La citazione di Ausonio è sintesi del percorso espositivo in partenza domani fino al 1° dicembre



08 novembre 2019

*"Roma celebra Aquileia quale ricchezza nazionale così che, per entrambe le città, questa esposizione sarà un'opportunità di reciproca conoscenza".* Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha preso parte oggi a Roma alla presentazione della mostra **"Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente"**, esposizione che sarà aperta al pubblico da domani fino al 1 dicembre negli spazi museali dell'Ara Pacis.



## La mostra



La nomea di Aquileia è ribadita fin dalle prime parole che il visitatore incontra varcando l'ingresso della mostra: *"Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Iliria, per le mura e per il porto famosissima"*. La citazione dall'**Ordo urbium nobilium di Ausonio** è prologo e sintesi stessa del percorso espositivo che ripercorre la storia di Aquileia nelle sue tappe salienti, dalla fondazione, nel 181 a.C., attraverso l'affermazione del Cristianesimo, l'epoca patriarcale e, infine, la Prima Guerra Mondiale. A segnare il passo le numerose opere, alcune di grandissimo pregio: l'iconica testa di Vento bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno i pesci adriatici, l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima Via dell'Ambra proveniente dal Baltico dove la resina fossile veniva raccolta. Il legame tra Aquileia e Roma si rinnova nell'allestimento stesso che si compone anche di 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, in cui Aquileia fu la città più rappresentata insieme a Ostia e Pompei. I calchi sono oggi custoditi nel Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi sono stati restaurati per l'occasione grazie al sostegno della Fondazione Aquileia.

Un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo è la testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese, mentre due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto chiudono il percorso storico sul Novecento. Anche in questo caso l'eccezionalità dell'evento è rimarcata dall'esposizione, per la prima volta, del tricolore che avvolse il feretro del Milite ignoto, celebrato nella Basilica di Aquileia nel 1921. Ad esaltare l'emozione trasmessa dai reperti antichi vi sono, infine, gli scatti di Aquileia del maestro Elio Ciol e gli inserti multimediali realizzati con il contributo dell'Istituto Luce e Sky Arte. La mostra, curata da Cristiano Tiusi, direttore della Fondazione Aquileia, e da Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, ha il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la partecipazione della società per la conservazione della Basilica, dell'associazione nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. L'evento è inoltre reso possibile grazie al sostegno di PromoTurismoFvg e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia e con partner tecnico le Ferrovie dello Stato.

## I commenti



*"Questo luogo è una vetrina di cui Aquileia ha pieno diritto - ha detto il governatore - essendo stata una delle principali protagoniste della storia di Roma. La mostra è un'occasione per far conoscere Aquileia agli italiani e con essa tutto il Friuli Venezia Giulia. Così come Aquileia è stata la porta verso Oriente con la via dell'Ambra, anche la regione, attraverso la nuova via della Seta, è oggi riferimento principale verso quel mondo". Fedriga ha poi ricordato il grande impegno della Fondazione Aquileia e, in primis, del suo presidente, nel portare a compimento la volontà di allestire l'esposizione a tempi di record (solo 10 settimane). Un evento che sarà accompagnato da una serie di appuntamenti di promozione del territorio nella Capitale "perché - ha rimarcato il governatore - questa deve essere l'occasione per evidenziare la strategicità nazionale di questo sito archeologico, colta anche dall'Amministrazione comunale che sta riversando un grande impegno nel fare di Aquileia un sistema turistico integrato".*

Per il presidente della Fondazione Aquileia, **Antonio Zanardi Landi**, *"la città è portatrice di un messaggio particolarmente ricco e interessante che andava condotto nel cuore della romanità. Roma - è stata la riflessione del presidente - ha avuto la capacità di creare altre Roma ai confini dell'impero per dialogare con altri popoli. Aquileia è stata così interfaccia attiva della città capitolina nei confronti dell'Oriente e del Mediterraneo, per poi avere una pulsione missionaria nella diffusione del Cristianesimo che la rese nuovamente protagonista per secoli".* L'eccezionalità dell'evento è stata richiamata anche nelle parole della Soprintendente capitolina, Maria Vittoria Marini Clarelli, del vicesindaco di Roma con delega alla Crescita culturale, **Luca Bergamo**, del direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, **Luca Caburlotto**, e del sindaco di Aquileia, **Emanuele Zorino**.



**Resta aggiornato con i Tg di Telefriuli. Puoi farlo seguendo la diretta dal tuo telefonino cliccando il tasto LIVE (alle 7.00, 11.30, 12.30, 12.45, 16.30 e 19.00); dalla tv sintonizzati su canale 11, 511 HD del digitale terrestre.**

**Vuoi essere sempre aggiornato su tutte le news in tempo reale? Iscriviti gratis e subito al nostro canale Telegram cliccando qui: [https://t.me/telefriuli\\_it](https://t.me/telefriuli_it)**

## ROMA CELEBRA I 2200 ANNI DALLA FONDAZIONE DI AQUILEIA CON UNA MOSTRA AL MUSEO DELL'ARA PACIS

Roma. Dal 9 novembre un'esposizione all'Ara Pacis racconta le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana. In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il Museo dell'Ara Pacis si preparano a celebrarne la storia con una imponente mostra in programma da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo venerdì 8 novembre. Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla **Fondazione Aquileia** in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra. L'affascinante percorso, curato da Cristiano Tiuissi, Direttore della **Fondazione Aquileia**, e da Marta Novello, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti. Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua. Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale. Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200". Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali. Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era

raccolta. Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla **Fondazione Aquileia**. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolsse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della **Fondazione Aquileia**, e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia.

Fonte: Zètema Potrebbe interessarti anche: Roma d'inverno è ancora più romantica Print Friendly, PDF & Email

[ ROMA CELEBRA I 2200 ANNI DALLA FONDAZIONE DI AQUILEIA CON UNA MOSTRA AL MUSEO DELLARA PACIS ]

Home > CartaFreccia > Promozioni dai partner per Arte e spettacolo > Aquileia 2200

## Con CartaFRECCIA alla mostra Aquileia 2200



In occasione dei 2200 anni dalla fondazione della città romana di Aquileia, il Museo dell'Ara Pacis ospita, dal 9 novembre al 1 dicembre 2019, la mostra "Aquileia 2200", importante evento espositivo che intende ripercorrere le trasformazioni della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico ed infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Se hai la CartaFRECCIA e raggiungi Roma con le Freccie, puoi usufruire, per te e un accompagnatore, dell'ingresso ridotto alla mostra e dello sconto del 10% al bookshop.

ACQUISTA IL VIAGGIO



ROMA

FONDAZIONE AQUILEIA

COMUNE DI ROMA

MUSEI COMBINE

Maggiori informazioni sulla promozione



La mostra





Versione Digitale  
Trentino



lunedì, 11 novembre 2019



# TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

- [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
- [Salute e Benessere](#) | [Viaggiare](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Viaggiare](#) » [Aquileia 2200, la porta di Roma verso...](#) »

## Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

08 novembre 2019 [A-](#) [A+](#)



**d**i Daniela Giammusso (ANSA) - ROMA, 08 NOV - "Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Iliria, per le mura e per il porto famosissima". Così scriveva Ausonio nel I d.C. di quella città, nata appena due secoli prima, nel 181 a.C., concepita come avamposto della grande Roma ma subito tra le predilette di Augusto, crocevia di bellezza, culture, lingue, merci, popoli. Per festeggiare l'anniversario della sua fondazione, arriva nella capitale "Aquileia 2200.

**Mondo Donna**  
TRENTO EXPO 15-16-17 NOVEMBRE  
FIERA DELLA MANUALITÀ CREATIVA, DELLA DECORAZIONE E DELLE ARTI

DAL 16 AL 30 NOVEMBRE  
Con il tuo shopping  
puoi vincere tanti  
**BUONI ACQUISTO**  
SHOP CENTER VALSUGANA  
CENTRO COMMERCIALE  
shopcenterval Sugana.com

Foto

### In mostra i "matti" di Mauro Vallinotto

LE FOTO



### Arrampicata, passaggi sul ponte tibetano e gimkane in bici: emozioni alla Festa delle Famiglie Sat

FOTO "AVVENTUROSE"



Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", mostra fino all'1 dicembre al Museo dell'Ara Pacis dedicata alle numerose trasformazioni della città, al tempo punto più a nord della via dell'Ambra nel Mediterraneo, oggi meta di oltre 200 mila visitatori l'anno solo nella sua Basilica dagli stupefacenti pavimenti a mosaico. "Una mostra - spiega il Presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi - che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole 'Rome' esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. Aquileia è l'esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il 'diverso', di una vocazione al dialogo verso l'Africa, il vicino Oriente, i Balcani fino alla Mittleuropa. Quarta città dell'Impero per dinamismo, divenne porta d'ingresso non solo di merci ma anche di idee, modi di vedere, filosofie, religioni, saperi". E i segni di quegli scambi si leggono oggi nel viaggio nel tempo della mostra - promossa da Roma Capitale e realizzata dalla Fondazione Aquileia con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia - che parte da un pezzo iconico come la celebre testa al vento, con i riccioli maschili scolpiti nel bronzo, in arrivo dal Museo Archeologico della città. "Non sappiamo esattamente quale fosse la sua funzione - raccontano i curatori Cristiano Tiussi e Marta Novello con don Alessio Geretti - perché fu ritrovata in un pozzo nell'area del Foro, durante uno scavo del 1988. Decontestualizzata, ma per fortuna, laggiù, non venne fusa per riutilizzarne il bronzo". Ecco poi la galleria di pezzi originali romani come la Stele funeraria del gladiatore Quinto Sossio Albo o i due mosaici raffiguranti i "pesci adriatici" e il pavone; collezioni di ambre preziose in gran parte da corredi funerari, 23 calchi di reperti realizzati nel 1937 per la Mostra Augustea della romanità (dal Museo della civiltà romana), il docu-film Le tre vite di Aquileia e le fotografie di Elio Ciol. Si scopre così non solo la figlia dell'Impero, ma anche l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato, il periodo sotto l'impero asburgico fino al dopoguerra e alla storia, "non a tutti nota", racconta il direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, "della scelta del Milite Ignoto", con l'esposizione per la prima volta del tricolore che avvolgeva il feretro del soldato scelto dalla madre di un caduto e disperso, Maria Bergamas, nella cerimonia alla Basilica di Aquileia nel 1921. Una mostra, racconta il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, che racconta anche "lo sguardo al presente e al futuro di chi quei reperti li realizzò". "Questo non è solo un evento di grandissimo valore culturale, ma una forte opportunità per fare conoscere il nostro territorio", aggiunge il presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. "Ora stiamo cercando di risanare la discrasia tra la città del passato e quella del presente", aggiunge il sindaco Emanuele Zorino, annunciando, due giornate, il 23 e 24 novembre, "per assaggiare i sapori della nostra cultura che arriva dall'antico, dal prosciutto crudo amato dai Romani al Refosco bevuto già dall'imperatrice Livia". (ANSA).



## Le sculture di Lucchi al Forte delle Benne

LE FOTO



### TOP VIDEO



**Economia circolare, 72 mila capi nuovi a famiglie povere - ...**



**Baghdadi tradito da un fedelissimo, che ora avr' 25 milioni - Video - ...**



**Vaia, a un anno dalla "tempesta perfetta" il racconto dei...**



**E' arrivato l'albero di Natale in piazza Walther a Bolzano - Video - Trentino**

da Taboola

### DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



**Trova offerte di crociere dell'ultimo minu...**

Crociere last minute | Ricerca annunci



**Voli economici dall'Italia a partire da 19.95€ !**

www.jetcost.it

da Taboola

### Video

## Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile

## Aquileia 2200. Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente

Esposizione di grande suggestione e livello che racconta le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, **Roma Capitale** e il **Museo dell'Ara Pacis** si preparano a celebrarne la storia con una **imponente mostra**.

Promossa da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* e realizzata dalla *Fondazione Aquileia* in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il *Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, la mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente** intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da **Cristiano Tiussi**, Direttore della Fondazione Aquileia, e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio e, alcuni anni fa, della Mostra *"Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni di Europa"* (2010 - Palazzo Venezia), pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica venne soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200". Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: **l'iconica "testa di Vento" bronzea**, di ascendenza ellenistica, **la testa di vecchio**, improntata a forte realismo, la bellissima **stele funeraria** del gladiatore, **due eccezionali mosaici** (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. E' inoltre presente un'ampia e preziosa **collezione di oggetti in ambra**, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile veniva raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte **23 calchi di reperti aquileiesi** realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e **alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia**. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, **un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo**, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto **per la prima volta** recentemente donato allo Stato, il **tricolore** che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, **il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso**, Maria Bergamas per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra e collocate al centro del percorso espositivo, sono collocate **43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol**, che da svariati decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. I lavori del Maestro Ciol su Aquileia ed altri sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita ad un'altra mostra a Ekaterinburg.

Verrà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del **docu-film "Le tre vite di Aquileia"** realizzato da 3D produzioni e destinato ad entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

*Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente*, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della *Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*, maggior finanziatore della *Fondazione Aquileia*, e la partecipazione della *Società per la Conservazione della Basilica*, dell'*Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli*. La mostra è resa possibile anche grazie al sostegno di *PromoTurismo FVG* e della *Camera di Commercio Pordenone-Udine* nell'ambito del progetto *Mirabilia*.



### Informazioni

#### QUANDO

dal 9 Novembre 2019 al 1 Dicembre 2019

#### DOVE

Museo dell'Ara Pacis  
Lungotevere in Augusta

#### CONTATTI

Sito web: [www.arapacis.it/mostra-evento/aquileia-2200](http://www.arapacis.it/mostra-evento/aquileia-2200)

#### ORARI

**Dal 9 novembre all'1 dicembre 2019**

Tutti i giorni ore 9.30 - 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima).

**N.B.** per eventuali aperture e/o chiusure straordinarie consultare la pagina dedicata agli **Avvisi**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

f METEO: +11°C

AGGIORNATO ALLE 11:26 - 09 NOVEMBRE

ACCEDI | ISCRIVITI

Cividale

Codroipo

Pordenone

Sacile

Tolmezzo

Tutti i comuni v

Cerca



Udine » Tempo-Libero

## Una grande mostra all'Ara Pacis: si celebra Aquileia gioiello romano



Il percorso è scandito da una ricca collezione di preziosi reperti archeologici. Non mancano le fotografie del maestro Elio Ciol e nuovi materiali multimediali

Elisa Michellut

09 NOVEMBRE 2019



Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia con una mostra al Museo dell'Ara Pacis. Da oggi fino al 1 dicembre un'esposizione di grande suggestione racconterà le tappe salienti della storia di Aquileia attraverso preziosi reperti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e importanti testimonianze dal Museo della Civiltà Romana.

Promossa da Roma Capitale, assessorato alla crescita culturale Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla **Fondazione Aquileia** in collaborazione con il Polo Museale Fvg e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, che ha prestato alcune opere d'arte di eccezionale valore, la mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" è stata presentata, ieri mattina, a Roma, alla presenza del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e della Soprintendente capitolina, Maria Vittoria Marini Clarelli.

### ORA IN HOMEPAGE



#### Udine ospiterà l'Adunata nazionale degli alpini nel 2021

Alessandro Cesare

#### Udine, litiga con la madre e l'accoltella: fermato il figlio

#### Stroncato da un infarto mentre è in vacanza, morto il titolare del "Panino"

Nicoletta Simoncello

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



#### Mv nei mercati sbarca a Tolmezzo: lo spettro della crisi e i pochi servizi spaventano i cittadini

Alessandra Ceschia

Eventi

La mostra intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della città nei suoi momenti storicamente più significativi.

L'affascinante percorso è stato curato da Cristiano Tiusi, direttore della Fondazione, e da Marta Novello, direttrice del museo di Aquileia, con un contributo, per la parte fotografica, di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio.

«Roma celebra Aquileia quale ricchezza nazionale - le parole del presidente della Regione Fedriga -. Per entrambe le città questa esposizione sarà un'opportunità di reciproca conoscenza. Questo luogo è una vetrina di cui Aquileia ha grande diritto, essendo stata una delle principali protagoniste della storia di Roma. Questa mostra è un'occasione per far conoscere Aquileia e tutto il Fvg. Così come Aquileia è stata la porta verso Oriente con la via dell'Ambra, anche la regione, attraverso la nuova via della Seta, è oggi riferimento principale verso quel mondo».

Un evento che sarà accompagnato da una serie di appuntamenti di promozione del territorio nella capitale. Il presidente della Fondazione, Antonio Zanardi Landi, ha aggiunto: «Siamo grati al Presidente Fedriga per averci sostenuto e accompagnato in questa iniziativa, che chiude le celebrazioni dei 2200 anni di Aquileia con questa mostra e con 12 eventi all'Ara Pacis destinati a raccontare la città di Aquileia con il coinvolgimento degli operatori e rappresentanti del mondo culturale, diplomatico e accademico». Zanardi Landi, ha ricordato che «Aquileia è stata interfaccia attiva della città capitolina nei confronti dell'Oriente e del Mediterraneo, per poi avere una pulsione missionaria nella diffusione del Cristianesimo, che la rese nuovamente protagonista per secoli».

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali. Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici, rilievi marmorei e statue. È, inoltre, presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra. Della mostra faranno anche parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, oggi custoditi al Museo della Civiltà Romana, alcuni restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione sarà esposto, per la prima volta recentemente donato allo Stato, il tricolore che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto da Maria Bergamas per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

**PFM canta DE ANDRE'**NoiMv Concerti e  
Spettacoli**Aste Giudiziarie****Monfalcone delle Giarrette 114 mq, -  
61200****Trieste - 15960**Vendite giudiziarie - Messaggero  
Veneto  
Tribunale di Udine **Necrologie****Erminia Virginio Ved  
Ferigutti**

Palmanova, 02 novembre 2019

**Claudio Garatti**

Aviano, 06 novembre 2019

**Alberto Ceschia**Ospedaletto di Gemona, 9  
novembre 2019**Vilma Cucchiario**

Tolmezzo, 08 novembre 2019



Al centro del percorso espositivo sono collocate 43 splendide fotografie del maestro friulano Elio Ciol. Sarà, infine, proiettato un estratto del docufilm "Le tre vite di Aquileia", realizzato da 3D produzioni.

L'eccezionalità dell'evento è stato richiamato anche nelle parole della Soprintendente capitolina, Maria Vittoria Marini Clarelli, del vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, del direttore del Polo Museale Fvg, Luca Caburlotto, e del sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino.

L'esposizione ha il patrocinio del Ministero, il sostegno della Regione e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. L'evento è reso possibile grazie a PromoTurismoFvg, Camera di Commercio Pordenone-Udine e il supporto di Ferrovie dello Stato. —

**Luigi Vidale**

San Michele al Tagliamento, 07 novembre 2019

[Cerca fra le necrologie](#)[PUBBLICA UN NECROLOGIO](#)

## Annunci

[CASE](#) [MOTORI](#) [LAVORO](#) [ASTE](#)**Appartamenti Carpiano Dante****Appartamenti Locate di Triulzi Rinaldo Cavalli**[Trova tutte le aste giudiziarie](#)**GNN**  
GEDI NEWS NETWORK[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/XML](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

## Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

ANSA 3 giorni fa



© ANSA Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

(ANSA) - ROMA, 08 NOV - "Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Illiria, per le mura e per il porto famosissima". Così scriveva Ausonio nel I d.C. di quella città, nata appena due secoli prima, nel 181 a.C., concepita come avamposto della grande Roma ma destinata a diventare crocevia di bellezza, culture,

< 1 2

### POTREBBE PIACE

Ann. Outbrain ▶



Mi  
ba  
Art

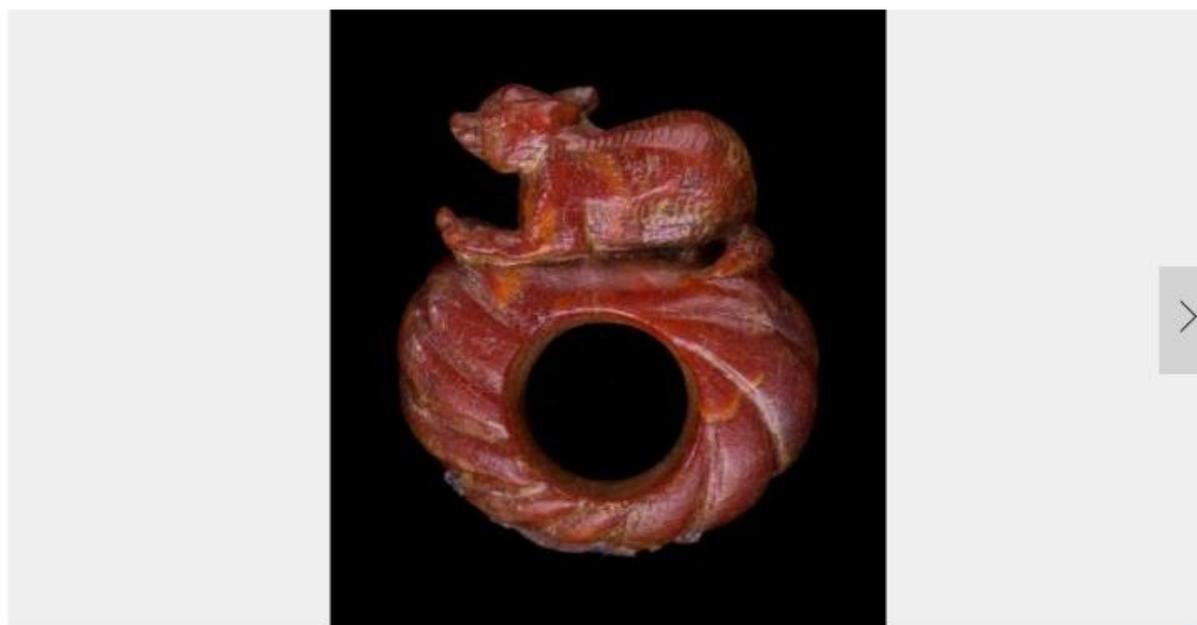


Il r  
un  
Art



Inv  
Gc  
Vic

lingue, merci, popoli. Per festeggiare l'anniversario della sua fondazione, arriva nella capitale "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", mostra fino all'1/12 all'Ara Pacis dedicata alle numerose trasformazioni della città, al tempo punto più a nord della via dell'Ambra nel Mediterraneo, oggi meta di oltre 200 mila visitatori l'anno solo nella sua Basilica dagli stupefacenti pavimenti a mosaico. Tra pezzi originali romani come la celebre testa al vento scolpita in bronzo, pezzo iconico in arrivo dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, anche collezioni di ambre, 23 calchi dalla mostra del 1937 sulla Roma augustea, il film realizzato con l'Istituto Luce e le fotografie di Elio Ciol per scoprire non solo la figlia dell'Impero augusteo, ma anche l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato, il periodo sotto l'impero asburgico fino alla scelta del Milite Ignoto e il dopoguerra. "Una mostra - spiega il Presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi - che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole 'Rome' esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. Aquileia è l'esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il 'diverso', porta d'ingresso non solo di merci ma anche di modi di vedere, filosofie, religioni, saperi". (ANSA).



DIAPOSITIVA 1 DI 12 © ANSA

Schermo intero 

Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

ANSA.IT / VIAGGI ART / AQUILEIA / 8 NOVEMBRE 2019 ::  
DAL 9 NOVEMBRE AL 1° DICEMBRE 2019 :: MOSTRA  
ALL'ARA PACIS PER I 2200 ANNI DELLA CITTA' ROMANA DI  
AQUILEIA

Publicato il 9 novembre 2019 alle 17:52 da Chiara Salvini



Dal sito "basilicadiaquileia"

**ABBIAMO VISITATO LA BASILICA DI AQUILEIA CON L'AIUTO DI ENZO DI SERIO  
QUI :::**

**ENZO DI SERIO—LA BASILICA DI AQUILEIA —**

Enzo Di Serio Il Medioevo in Italia e in Europa 13 agosto · Modificato · Nella  
foto: La Basilica di Aquileia. La basilica patriarcale di Santa Maria Assunta è il  
principale edificio religioso di Aquileia (UD) e antica chiesa cattedrale del  
soppresso patriarcato di Aquileia. Risalenti al IV ... Leggi tutto



Nel delirio non ero mai sola



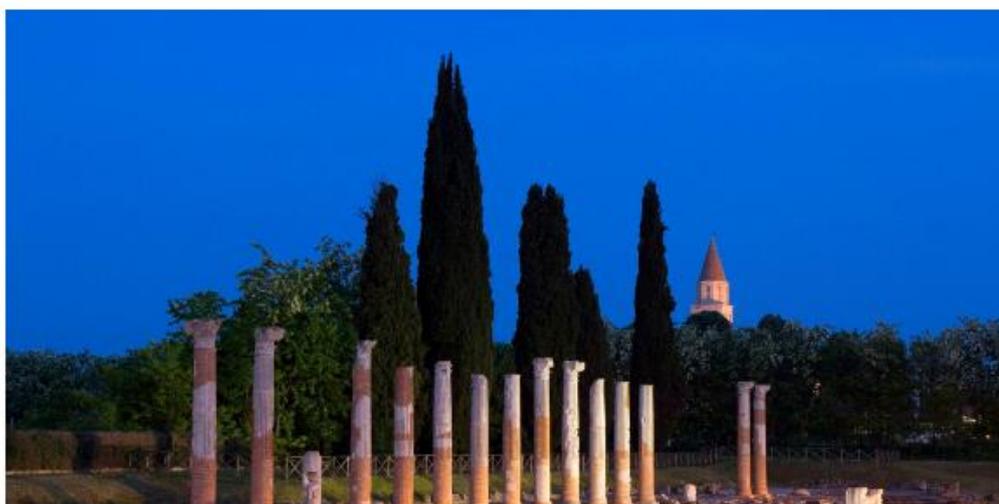


facebook di :: **Fondazione Aquileia** ( link )

· Ieri ·

ANSA.IT / VIAGGI ART / AQUILEIA / 8 NOVEMBRE 2019

[http://www.ansa.it/canale\\_viaggiart/it/regione/lazio/2019/11/08/aquileia-2200-la-porta-di-roma-verso-i-balconi-e-lorient\\_e\\_d3674639-6ca5-4bb7-8781-8f67ffbb93fc.html](http://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/regione/lazio/2019/11/08/aquileia-2200-la-porta-di-roma-verso-i-balconi-e-lorient_e_d3674639-6ca5-4bb7-8781-8f67ffbb93fc.html)

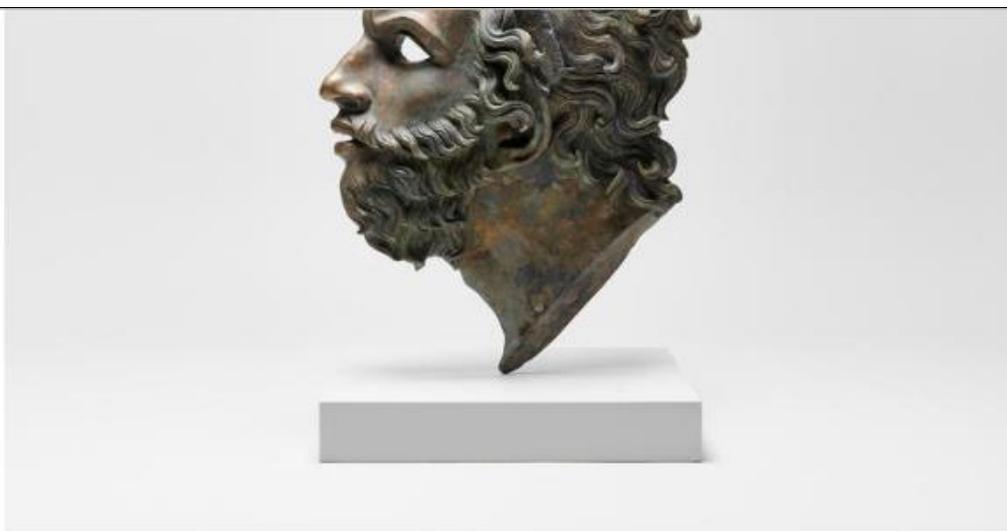


## **Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente**

**Fino 1/12 ad Ara Pacis i 2200 anni della città romana**

**Daniela Giammusso**





**“Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell’Illiria, per le mura e per il porto famosissima”.** Così scriveva Ausonio nel I d.C. di quella città, nata appena **due secoli prima, nel 181 a.C.**, concepita come avamposto della grande Roma ma subito tra le predilette di Augusto, crocevia di bellezza, culture, lingue, merci, popoli.



UN’ALTRA FOTO RAVVICINATA...

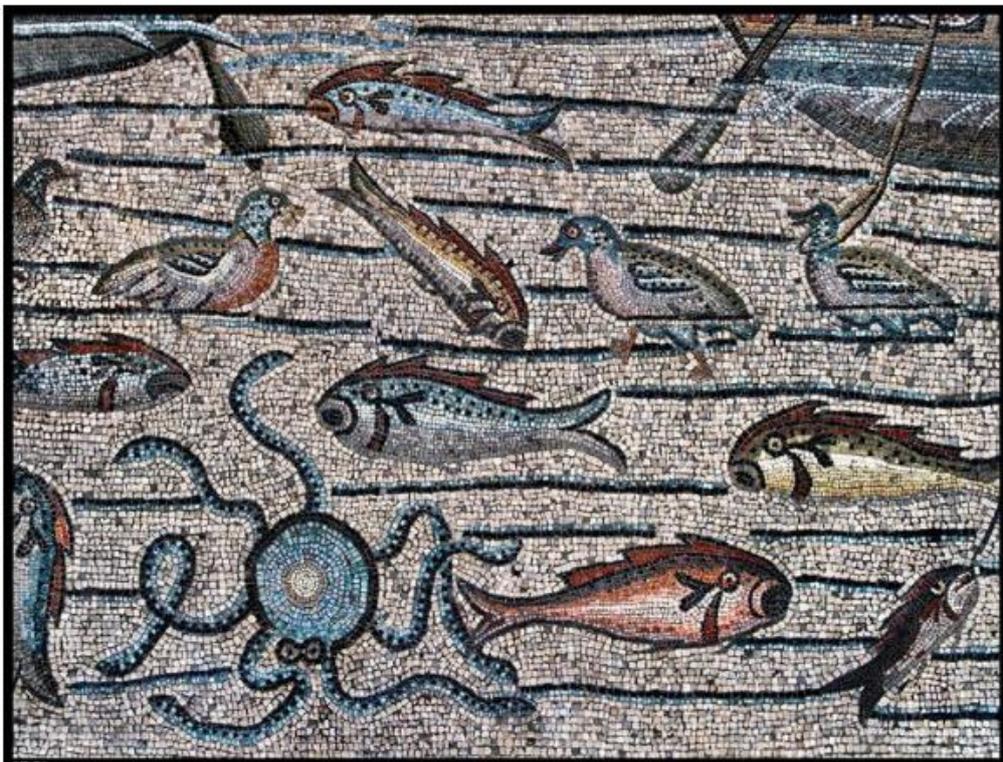
Per festeggiare l’anniversario della sua fondazione, arriva nella capitale **“Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l’Oriente”**, mostra fino all’**1 dicembre** al Museo dell’Ara Pacis dedicata alle numerose trasformazioni della città, al tempo **punto più a nord della via dell’Ambra nel Mediterraneo**, oggi meta di oltre 200 mila visitatori l’anno solo nella sua Basilica dagli stupefacenti pavimenti a mosaico.



“Una mostra – spiega il Presidente della Fondazione Aquileia, **Antonio Zanardi Landi** – che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole ‘Rome’ esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. **Aquileia è l’esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il ‘diverso’,** di una vocazione al dialogo verso l’Africa, il vicino Oriente, i Balcani fino alla Mittleuropa. **Quarta città dell’Impero per dinamismo, divenne porta d’ingresso non solo di merci ma anche di idee, modi di vedere, filosofie, religioni, saperi”.** E i segni di quegli scambi si leggono oggi nel viaggio nel tempo della mostra – promossa da **Roma Capitale e realizzata dalla Fondazione Aquileia con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia** – che parte da un pezzo iconico come la celebre testa al vento, con i riccioli maschili scolpiti nel bronzo, in arrivo dal Museo Archeologico della città. “Non sappiamo esattamente quale fosse la sua funzione – raccontano i curatori Cristiano Tiussi e Marta Novello con don Alessio Geretti – perché **fu ritrovata in un pozzo nell’area del Foro, durante uno scavo del 1988.** Decontestualizzata, ma per fortuna, laggìù, non venne fusa per riutilizzarne il bronzo”.







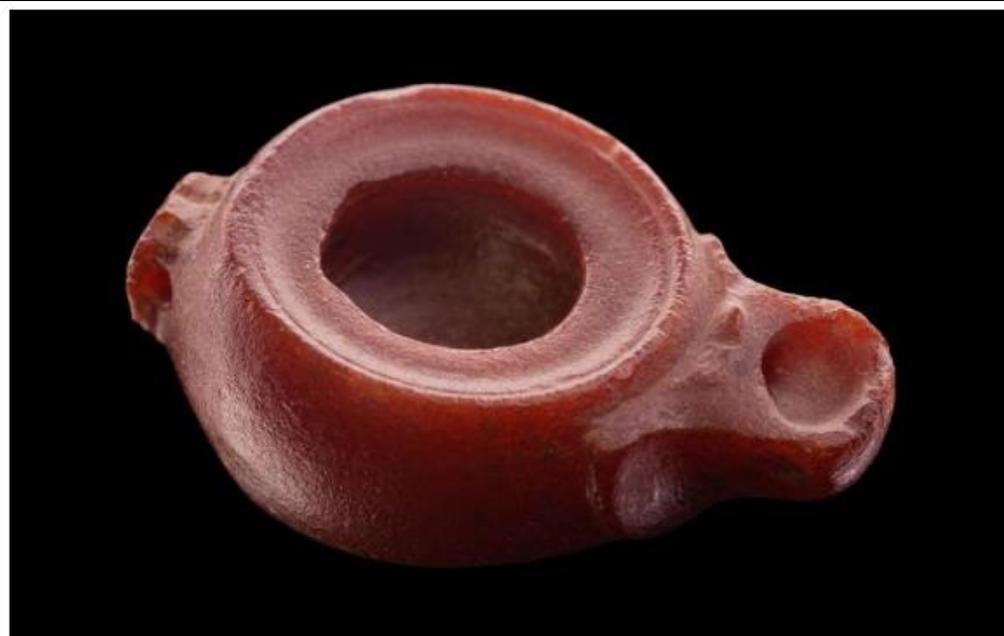
Ecco poi la galleria di pezzi originali romani come la Stele funeraria del gladiatore Quinto Sossio Albo o i due mosaici raffiguranti i “pesci adriatici” e il pavone; collezioni di ambre preziose in gran parte da corredi funerari, 23 calchi di reperti realizzati nel 1937 per la Mostra Augustea della romanità (dal Museo della civiltà romana), **il docu-film Le tre vite di Aquileia e le fotografie di Elio Ciol**. Si scopre così non solo la figlia dell’Impero, ma anche **l’Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato, il periodo sotto l’impero asburgico fino al dopoguerra e alla storia**, “non a tutti nota”, racconta il direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, **Luca Caburlotto**, “della scelta del Milite Ignoto”, con l’esposizione per la prima volta del tricolore che avvolgeva il feretro del soldato scelto dalla madre di un caduto e disperso, Maria Bergamas, nella cerimonia alla Basilica di Aquileia nel 1921.





Una mostra, racconta il **vicesindaco di Roma, Luca Bergamo**, che racconta anche “lo sguardo al presente e al futuro di chi quei reperti li realizzò”. “Questo non è solo un evento di grandissimo valore culturale, ma una forte opportunità per fare conoscere il nostro territorio”, aggiunge il presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **Massimiliano Fedriga**.







“Ora stiamo cercando di risanare la discrasia tra la città del passato e quella del presente”, aggiunge il sindaco Emanuele Zorino, annunciando, due giornate, il 23 e 24 novembre, **“per assaggiare i sapori della nostra cultura che arriva dall’antico, dal prosciutto crudo amato dai Romani al Refosco bevuto già dall’imperatrice Livia”**. (ANSA).

[Share 1](#) [Tweet](#) [Salva](#)

### Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

## Aquileia 2200 in mostra a Roma

📅 Novembre 9, 2019 👤 Simonetta Clucher 📰 news 💬 No comments

# AQUILEIA

PORTA DI ROMA  
VERSO I BALCANI E L'ORIENTE 2200

### ROMA

MUSEO DELL'ARA PACIS

dal 9 novembre  
al 1 dicembre  
2019



La città di Aquileia compie 2200 anni e Roma la festeggia con una mostra allestita dal 9 novembre al 1 dicembre presso il complesso dell'Ara Pacis.

La mostra realizzata in tempi record – sfruttando una finestra espositiva tra la recente mostra dedicata a [Claudio Imperatore](#) e la prossima, che sarà un tributo Sergio Leone – è stata realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo museale del Friuli Venezia Giulia e museo archeologico nazionale di Aquileia.

Significativo il titolo completo: **Aquileia 2200 porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente**. Questo vuole sottolineare la posizione centrale di Aquileia e l'importante ruolo avuto nei secoli, anche se a me invece ricorda che il [mio viaggio nei i Balcani](#) iniziò proprio da Aquileia.

### Aquileia 2200, un viaggio nella storia

Il percorso espositivo, curato da Cristiano Tiussi, è pensato come un viaggio nel tempo, alla scoperta delle varie epoche di Aquileia e delle sua trasformazione. Prima come città romana, vero e proprio avamposto di Roma nel nord est della penisola, poi i suoi periodi bizantino e medievale e non ultimo quello che la vide parte dell'impero asburgico e protagonista della prima Guerra Mondiale e del dopoguerra.



Sulle Strade del Mondo

A ricordare questo importante momento storico in mostra c'è un prezioso cimelio: la bandiera che nel 1921 avvolse il feretro del Milite Ignoto, che proprio da Aquileia iniziò il suo viaggio verso Roma. Episodio che si può ripercorrere anche dalle immagini d'epoca proiettate in sala.

La bandiera, recentemente donata allo Stato italiano, viene esposta qui per la prima volta.

## Le opere in mostra



Simbolo della mostra è uno dei **pezzi originali romani** esposti, si tratta del celebre bronzo che rappresenta la testa di vento, proveniente dal Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e due **mosaici**: uno raffiguranti uno un pavone e l'altro dei pesci adriatici.



Ad arricchire la mostra anche una **collezione di ambre**, oggetti piccoli e delicati che ci stanno a ricordare come Aquileia un tempo rappresentava il punto terminale della via dell'Ambra nel Mediterraneo. Tra i vari oggetti in mostra alcune foglie di alloro in ambra che rappresentano una sorta di biglietto augurale per il nuovo anno.



In mostra anche 23 calchi dall'esposizione realizzata del 1937 sulla Roma augustea, provenienti dal Museo della Civiltà Romana di Roma.



*"Una mostra – spiega il Presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi – che racconta la capacità di rinascere della città. Ma anche la capacità di Roma di creare altre piccole 'Rome' esterne, prima per conquistare e poi per dialogare con i territori circostanti. Aquileia è l'esempio più riuscito di interfaccia attivo verso il 'diverso', porta d'ingresso non solo di merci ma anche di modi di vedere, filosofie, religioni, saperi"*

## **Una mostra nella mostra: le foto di Aquileia firmate da Elio Ciol**



Completa il percorso espositivo la mostra fotografia firmata da **Elio Ciol, che da decenni è impegnato e raccontare con il suo scatti oggetti e resti archeologici. Fotografie di grande impatto, in grado di** cogliere l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali. L'effetto è molto suggestivo, sembra quasi che le opere ritratte escano delle foto per materializzarsi davanti a noi. Queste stesse immagini, insieme ad altre firmate sempre da Ciol, la scorsa estate sono state esposte al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

**La mostra vuole anche essere promozione turistica per Aquileia**

Aquileia oggi è un'importante meta turistica che ogni anno conta, nella sua Basilica coperta da mosaici, oltre 200 mila visitatori. Questa mostra vuole essere avere anche un valore di promozione turistica di Aquileia e della regione, valorizzando sia la sua offerta culturale che enogastronomica. In quest'ottica nelle giornate del 23 e 24 novembre è prevista anche una degustazione di prodotti tipici.



***Aquileia 2200 porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente***

[Museo dell'Ara Pacis](#)

Dal 8 novembre 2019 al 1 dicembre 2019

Orario: dalle 9,30 alle 19,30

Biglietto: Intero 13 €; ridotto 11 €; per i cittadini residenti nel Comune di Roma Intero 11 €; ridotto 9 €

Notizie dalla giunta

# Cultura: Fedriga, Roma celebra Aquileia ricchezza nazionale

**TP** Redazione  
24 OTTOBRE 2019 00:00



I più letti di oggi

Presentata all'Ara Pacis la mostra sui 2200 anni di Aquileia

Roma, 8 nov - "Roma celebra Aquileia quale ricchezza nazionale così che, per entrambe le città, questa esposizione sarà un'opportunità di reciproca conoscenza".

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha preso parte oggi a Roma alla presentazione della mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", esposizione che sarà aperta al pubblico da domani fino al 1 dicembre negli spazi museali dell'Ara Pacis.

"Questo luogo è una vetrina di cui Aquileia ha pieno diritto - ha detto il governatore - essendo stata una delle principali protagoniste della storia di Roma. La mostra è un'occasione per far conoscere Aquileia agli italiani e con essa tutto il Friuli Venezia Giulia. Così come Aquileia è stata la porta verso Oriente con la via dell'Ambra, anche la regione, attraverso la nuova via della Seta, è oggi riferimento principale verso quel mondo".

Fedriga ha poi ricordato il grande impegno della Fondazione Aquileia e, in primis, del suo presidente, nel portare a compimento la volontà di allestire l'esposizione a tempi di record (solo 10 settimane). Un evento che sarà accompagnato da una serie di appuntamenti di promozione del territorio nella Capitale "perché - ha rimarcato il governatore - questa deve essere l'occasione per evidenziare la strategicità nazionale di questo sito archeologico, colta anche dall'Amministrazione comunale che sta riversando un grande impegno nel fare di Aquileia un sistema turistico integrato".

Per il presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi, "la città è portatrice di un messaggio particolarmente ricco e interessante che andava condotto nel cuore della romanità. Roma - è stata la riflessione del presidente - ha avuto la capacità di creare altre Roma ai confini dell'impero per dialogare con altri popoli. Aquileia è stata così interfaccia attiva della città capitolina nei confronti dell'Oriente e del Mediterraneo, per poi avere una pulsione missionaria nella diffusione del Cristianesimo che la rese nuovamente protagonista per secoli".

L'eccezionalità dell'evento è stata richiamata anche nelle parole della Soprintendente capitolina, Maria Vittoria Marini Clarelli, del vicesindaco di Roma con delega alla Crescita culturale, Luca Bergamo, del direttore del Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, Luca Caburlotto, e del sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino.

La nomea di Aquileia è ribadita fin dalle prime parole che il visitatore incontra varcando l'ingresso della mostra: "Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italica che fronteggi i monti dell'Illiria, per le mura e per il porto famosissima". La citazione dall'Ordo urbium nobilium di Ausonio è prologo e sintesi stessa del percorso espositivo che ripercorre la storia di Aquileia nelle sue tappe salienti, dalla fondazione, nel 181 a.C., attraverso l'affermazione del Cristianesimo, l'epoca patriarcale e, infine, la Prima Guerra Mondiale.

A segnare il passo le numerose opere, alcune di grandissimo pregio: l'iconica testa di Vento bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno i pesci adriatici, l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima Via dell'Ambra proveniente dal Baltico dove la resina fossile veniva raccolta. Il legame tra Aquileia e Roma si rinnova nell'allestimento stesso che si compone anche di 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, in cui Aquileia fu la città più rappresentata insieme a Ostia e Pompei. I calchi sono oggi custoditi nel Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi sono stati restaurati per l'occasione grazie al sostegno della Fondazione Aquileia.

Un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo è la testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese, mentre due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto chiudono il percorso storico sul Novecento. Anche in questo caso l'eccezionalità dell'evento è rimarcata dall'esposizione, per la prima volta, del tricolore che avvolse il feretro del Milite Ignoto, celebrato nella Basilica di Aquileia nel 1921.

Ad esaltare l'emozione trasmessa dai reperti antichi vi sono, infine, gli scatti di Aquileia del maestro Elio Ciol e gli inserti multimediali realizzati con il contributo dell'Istituto Luce e Sky Arte.

La mostra, curata da Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia, e da Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, ha il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la partecipazione della società per la conservazione della Basilica, dell'associazione nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. L'evento è inoltre reso possibile grazie al sostegno di PromoTurismoFvg e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia e con partner tecnico le Ferrovie dello Stato.  
ARC/SSA/fc

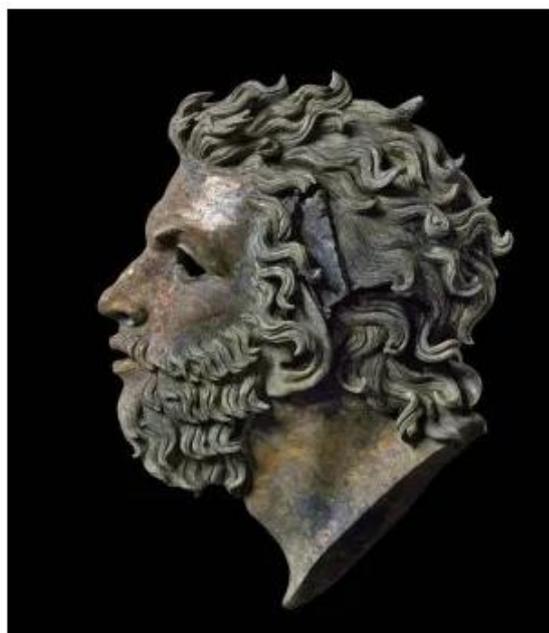
[Home](#) > [Uncategorized](#) > [All'Ara Pacis Roma celebra Aquileia, la sua porta per l'oriente](#)

UNCATEGORIZED

## All'Ara Pacis Roma celebra Aquileia, la sua porta per l'oriente

By [Tua City Mag](#) - 09/11/2019 👁 118 💬 0

👍 Mi piace 16



**Da oggi all'Ara Pacis apre la mostra Aquileia 2200 un omaggio alla città che nell'antichità fu la porta di Roma sui Balcani**

In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, **Roma Capitale** e il **Museo dell'Ara Pacis** si preparano a celebrarne la storia con una **imponente**

**mostra** in programma **da sabato 9 novembre al 1° dicembre 2019**, con inaugurazione e conferenza stampa del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e del Vice Sindaco di Roma Capitale Luca Bergamo venerdì 8 novembre.

La mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente** intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

L'affascinante percorso, curato da **Cristiano Tiussi**, Direttore della Fondazione Aquileia, e da **Marta Novello**, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di **don Alessio Geretti**, curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia Settentrionale e nelle regioni del Centro ed Est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello

nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che segnano il percorso espositivo, che offre una suggestiva selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune pregevolissime: **l'iconica "testa di Vento" bronzea**, di ascendenza ellenistica, **la testa di vecchio**, improntata a forte realismo, la bellissima **stela funeraria** del gladiatore, **due eccezionali mosaici** (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa **collezione di oggetti in ambra**, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte **23 calchi di reperti aquileiesi** realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e **alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia**. Ancora, nella sezione del Cristianesimo, **un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo**, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto **per la prima volta il tricolore**, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, **il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso**, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate **43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol**, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del Maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno del percorso espositivo, un estratto del **docu-film "Le tre vite di Aquileia"** realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Share this:



#### Correlati

DOMENICA AL MUSEO:  
GRATIS ANCHE IL 7  
OTTOBRE  
04/10/2018  
In "Roma Gratis"

Canova: l'Eterna Bellezza  
in mostra a Roma  
08/10/2019  
In "Arte"

Roma nella camera  
oscura: un amore lungo  
180 anni  
27/03/2019  
In "Arte"

**TAGS** [AQUILEIA](#) [AQUILEIA 2200](#) [ARA PACIS](#) [BALCANI](#) [DARIO FRANCHESCHINI](#) [MOSTRA](#) [MOSTRE ROMA](#) [ROMA](#)

Previous article

**Vignanello in festa celebra l'olio e il vino novello**

Next article

**A Teatro Due, I Girasoli viaggio nell'intimità di una donna appassionata**



#### Tua City Mag

TuacityMag è la testata giornalistica che, unendo l'amore e l'interesse per il territorio di riferimento a un taglio originale pensato per il pubblico femminile (ma non solo), racconta ogni giorno fatti, persone, tendenze, eventi, curiosità, problemi e opportunità, delle città delle donne.



ARTE

ARCHEOLOGIA

MUSICA

LIBRI

SCIENZA

TECNOLOGIA

TRADIZIONI

BAMBINI

ANIMALI

AMBIENTE

SPORT



## Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

9 Novembre 2019 umbriaecultura



Dal 9 novembre al 1 dicembre 2019, al Museo dell'Ara Pacis, si terrà la mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", in occasione dei 2200 anni dalla fondazione dell'antica città romana.

Promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla [Fondazione Aquileia](#) in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, la mostra **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente** vuole ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, per finire al periodo in cui la città fu parte dell'impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

Il percorso espositivo, curato da Cristiano Tiusi, direttore della [Fondazione Aquileia](#), e da Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, curatore delle iniziative culturali di Illegio, si focalizza sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.

Fondata nel 181 a.C., Aquileia fu concepita come avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, in seguito centro d'irradiazione del Cristianesimo nell'Italia settentrionale e nelle regioni del centro ed est Europa. Città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua.

Solo uova da galline in libertà



### La Video-Notizia

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File:  
[https://www.youtube.com/watch?v=kKIRYHt9zO4&\\_1](https://www.youtube.com/watch?v=kKIRYHt9zO4&_1)

### Cosa ti interessa?

Ambiente (309)

Animali (91)

Appuntamenti (2.949)

Archeologia (116)

[Arte \(1.198\)](#)[Artigianato artistico \(83\)](#)[Attualità \(477\)](#)[Bambini \(147\)](#)[Cucina \(77\)](#)[Curiosità \(14\)](#)[English version \(35\)](#)[Hobbies \(59\)](#)[Interviste \(34\)](#)[Istruzione \(141\)](#)[Lavoro \(20\)](#)[Letteratura \(24\)](#)[Libri \(407\)](#)[Moda \(16\)](#)[Motori \(71\)](#)[Musei e siti culturali \(459\)](#)[Musica \(569\)](#)[Poesia \(35\)](#)[Politica \(25\)](#)[Prodotti tipici \(388\)](#)[Pubblicità redazionale \(12\)](#)[Racconti \(1\)](#)[Salute \(454\)](#)[Scienza \(239\)](#)[Spazio \(37\)](#)[Spettacoli \(697\)](#)[Cinema \(13\)](#)[Spiritualità \(62\)](#)[Sport \(333\)](#)[Storia \(123\)](#)[Tecnologia \(190\)](#)[Tradizioni \(235\)](#)[Turismo \(858\)](#)[Uncategorized \(2.716\)](#)[Version Française \(3\)](#)**Ambiente**

Per secoli Aquileia è stata un porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno stato patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale.

Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra oriente e occidente. Mettere in evidenza questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo principale della mostra "Aquileia 2200".

Dell'originalità del messaggio che proviene dalle testimonianze del passato aquileiese sono prova i reperti e le opere che compongono il percorso espositivo, che offre una straordinaria selezione di calchi in gesso, modelli e preziosi pezzi originali, avvalendosi anche del supporto di strumenti multimediali.

Tra le diverse opere, alcune importantissime: l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica, la testa di vecchio, improntata a forte realismo, la bellissima stele funeraria del gladiatore, due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone), rilievi marmorei e statue. È inoltre presente un'ampia e preziosa collezione di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima "Via dell'Ambra" proveniente dal Baltico, dove la resina fossile era raccolta.

Della mostra faranno inoltre parte 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della Mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi presso il Museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla [Fondazione Aquileia](#). Ancora, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese e, per concludere, due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.

Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande maestro friulano Elio Ciol, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg.

Sarà infine proiettato, all'interno della mostra, un estratto del docu-film "Le tre vite di Aquileia" realizzato da 3D produzioni e destinato a entrare nella programmazione di Sky Arte. Il documentario ripercorre duemila anni di storia di Aquileia attraverso interviste, riprese realizzate nei luoghi simbolo di Aquileia, ricostruzioni virtuali e filmati d'epoca concessi dall'Istituto Luce.

Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente, a cui il Ministro Franceschini ha concesso il patrocinio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, maggior finanziatore della [Fondazione Aquileia](#), e la partecipazione della Società per la Conservazione della Basilica, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e della Cineteca del Friuli. La mostra è resa



📅 28 Ottobre 2019

**'Sagrantino running': camminare tra le bellezze del cuore verde d'Italia**

Il prossimo 2 e 3 novembre 2019 si terrà, a Bevagna e Montefalco, la prima edizione de "Sagrantino running": corse e camminate tra i paesi, i filari, le cantine ed i paesaggi del Sagrantino. Oltre alla competizione, molto altro attenderà il pubblico di sportivi e di appassionati che...



📅 28 Ottobre 2019

**Greenpeace: indovina gli ingredienti con "Mystery food"**

Gli schermi televisivi brulicano di chef, mentre migliaia...



📅 25 Ottobre 2019

**Aucc: Monte Castello di Vibio aderisce al progetto di raccolta tappi**

Il Comune di Monte Castello di Vibio ha...



📅 18 Ottobre 2019

**Green revolution: la classifica delle star più green di**

**Hollywood**

La «green revolution» ha un motore rosa. La World Organization...

possibile anche grazie al sostegno di PromoTurismo FVG e della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'ambito del progetto Mirabilia.

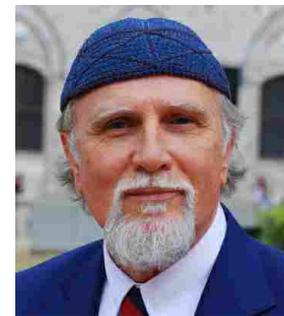
**Condividi:**

- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [Facebook](#)
- [LinkedIn](#)
- [Reddit](#)
- [Pinterest](#)
- [Twitter](#)
- [WhatsApp](#)
- [Skype](#)

📁 Appuntamenti, Arte 📍 aquileia, balconi, elio ciol, franceschini, istituto luce, mamm, maria bergamas, mediterraneo, milite ignoto, museo della civiltà romana, Museo dell'Ara Pacis, oriente, ostia, pompeii, Roma, sky arte, Udine



**Post correlati**



**Spoletto. Al Festival dei Due Mondi il Cabaret Yiddish di Moni Ovadia**

📅 9 Novembre 2019

Venerdì 27 dicembre alle ore 21.00, il Festival dei...

[Appuntamenti](#) [Spettacoli](#)

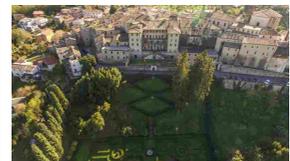


**A Livorno una mostra per celebrare i cento anni di Amedeo Modigliani**

📅 8 Novembre 2019

E' stata presentata lo scorso 6 novembre 2019, alla...

[Appuntamenti](#) [Arte](#)



📅 8 Novembre 2019

**A Castelnuovo di Farfa rassegna teatrale con tre compagnie sabine**

Un Festival Teatrale "a km 0", che non si...

[Appuntamenti](#)

**LASCIA UN COMMENTO**

Comment



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Umbria Altre regioni

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

## Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente

Umbria e Cultura 1 ora fa

Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e realizzata dalla [Fondazione Aquileia](#) in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia e il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [maria bergamas ciol](#)  
Organizzazioni: [fondazione aquileia](#) [patriarcato](#)  
Prodotti: [porta 3d](#)  
Luoghi: [aquileia roma](#)  
Tags: [percorso centro](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persona Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

### Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

ALTRE FONTI (51)

### Roma celebra i 2200 anni dalla fondazione di Aquileia



... con un contributo di don Alessio Geretti , curatore delle iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto **Aquileia-Roma** e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di ...

IlFriuli.it - 20 ore fa

Persone: [maria bergamas presidente](#)  
Organizzazioni: [fondazione aquileia](#) [patriarcato](#)  
Prodotti: [porta 3d](#)  
Luoghi: [aquileia roma](#)  
Tags: [fondazione percorso](#)

### Aquileia 2200, la porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente



Per festeggiare l'anniversario della sua fondazione, arriva nella capitale "**Aquileia 2200. Porta di Roma** verso i Balcani e l'Oriente", mostra fino all'11/12 all'Ara Pacis dedicata alle numerose ...

Ansa.it - 21 ore fa

Persone: [presidente elio ciol](#)  
Organizzazioni: [impero ara pacis](#)  
Prodotti: [porta](#)  
Luoghi: [aquileia roma](#)  
Tags: [capacità religioni](#)

### Ad Alessandria i carabinieri hanno celebrato la Giornata delle Forze Armate anche con i bambini



Dal 26 ottobre al 4 novembre 1921, l'intera Nazione accompagnò il treno che trasportava la salma del milite ignoto da **Aquileia a Roma** per essere tumulata all'altare della Patria, al Vittoriano, il ...

Oggi Cronaca - 4-11-2019

Persone: [armando diaz nazario sauro](#)  
Organizzazioni: [forze armate giornata](#)  
Prodotti: [grande guerra](#)  
Luoghi: [alessandria italia](#)  
Tags: [carabinieri bambini](#)

### Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate: i Carabinieri hanno aperto alla cittadinanza le Caserme di Alessandria e Acqui Terme



Dal 26 ottobre al 4 novembre 1921, l'intera Nazione accompagnò il treno che trasportava la salma del milite ignoto da **Aquileia a Roma** per essere tumulata all'altare della Patria, al Vittoriano, il ...

Alessandria Oggi - 4-11-2019

Persone: [armando diaz presidente della repubblica](#)  
Organizzazioni: [forze armate carabinieri](#)  
Prodotti: [grande guerra repubblica](#)  
Luoghi: [alessandria acqui terme](#)  
Tags: [cittadinanza ricorrenza](#)

### CITTA'

- |         |           |            |
|---------|-----------|------------|
| Milano  | Palermo   | Perugia    |
| Roma    | Firenze   | Cagliari   |
| Napoli  | Genova    | Trento     |
| Bologna | Catanzaro | Potenza    |
| Venezia | Ancona    | Campobasso |
| Torino  | Trieste   | Aosta      |
| Bari    | L'Aquila  |            |

[Altre città](#)

### FOTO

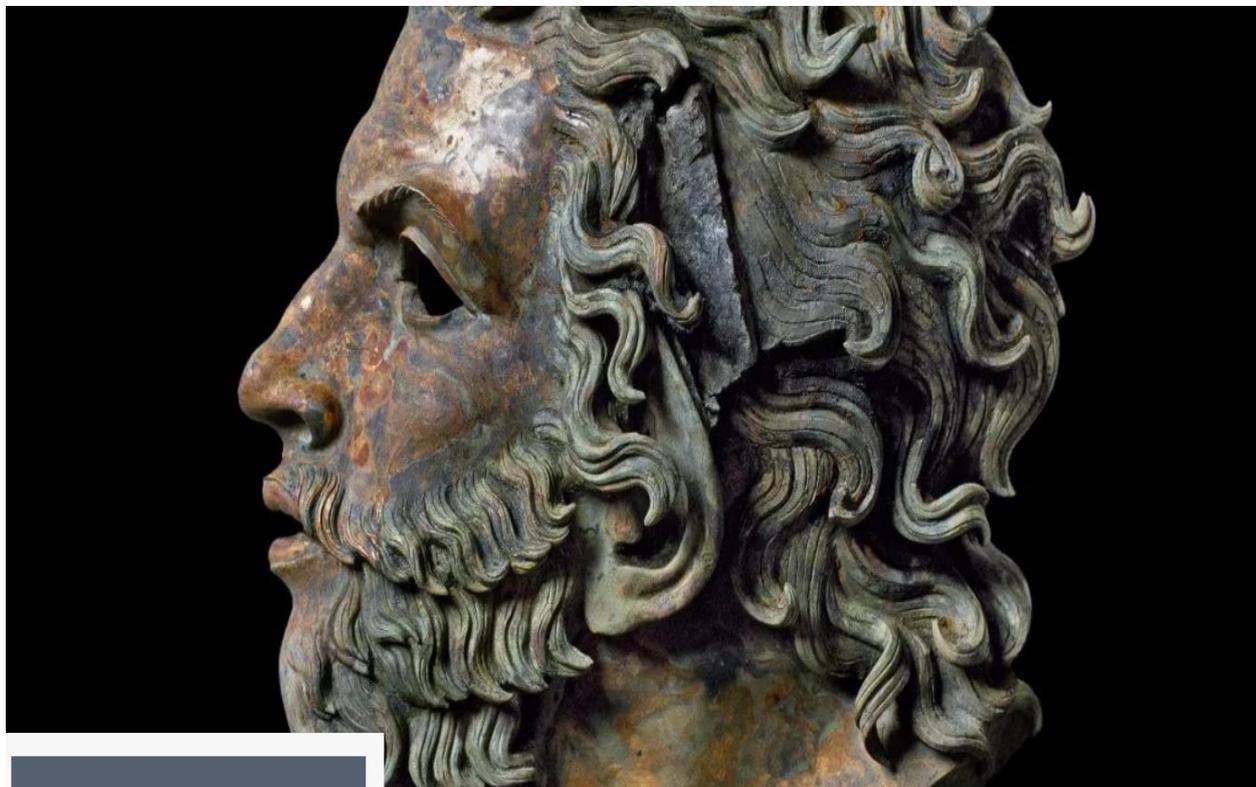


**Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente**

Umbria e Cultura - 31-10-2019

1 di 1

Ultime Notizie Roma del 02-11-2019 ore 15:10



REGISTRA

**LUOGO**  
Roma

**DATA**

09 Nov  
2019 - 01  
Dic 2019

**ORA**

09:30  
-  
19:30

**COSTO**

Non residenti: Intero € 13,00 - Ridotto € 11,00  
- Residenti: Intero € 11,00 - Ridotto € 9,00

**ETICHETTE**

Arte

CATEGORIA

> Arte

MAGGIORI INFORMAZIONI

Continua a leggere

## Roma: Aquileia 2200 @ Museo Ara Pacis

La mostra *"Aquileia 2200. Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente"* celebra i 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia.

L'evento espositivo ripercorre le "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: i momenti storicamente più significativi della città, l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale, il Patriarcato e la Chiesa aquileiese, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero asburgico ed infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.

La mostra riunisce alcune importantissime opere d'arte romana provenienti dal Museo Archeologico Nazionale – tra cui l'iconica "Testa del Vento" bronzea – e circa 30 calchi di reperti aquileiesi provenienti dal Museo della Civiltà Romana e realizzati nel 1938 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, laddove Aquileia era la città più rappresentata insieme a Pompei e Ostia. 50 splendide fotografie scattate 40 anni fa dal Maestro Elio Ciol saranno un importante contributo di multimedialità che renderà molto coinvolgente la visita alla mostra.

Oltre che celebrare i 2.200 anni di storia dell'antica città romana, la mostra vuole sottolineare l'importanza del rapporto Aquileia-Roma e la straordinaria capacità di palingenesi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti, la cui esistenza ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico per oltre due millenni, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente.

### Informazioni su "Aquileia 2200. Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente"

Dove: Museo dell'Ara Pacis, Lungotevere in Augusta, Roma RM

Quando: 9 novembre – 1 dicembre

#### Orario

tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30

(la biglietteria chiude un'ora prima).

### Biglietti

Dal 9 novembre all'1 dicembre 2019 in occasione della mostra Aquileia 2200 Porta di Roma sui Balcani e sull'Oriente  
Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis + Mostra per non residenti a Roma

Intero € 13,00

Ridotto € 11,00

Per i cittadini residenti nel Comune di Roma (mediante esibizione di valido documento che attesti la residenza)

Intero € 11,00

Ridotto € 9,00

Qui trovate più informazioni sui biglietti.

Condividi

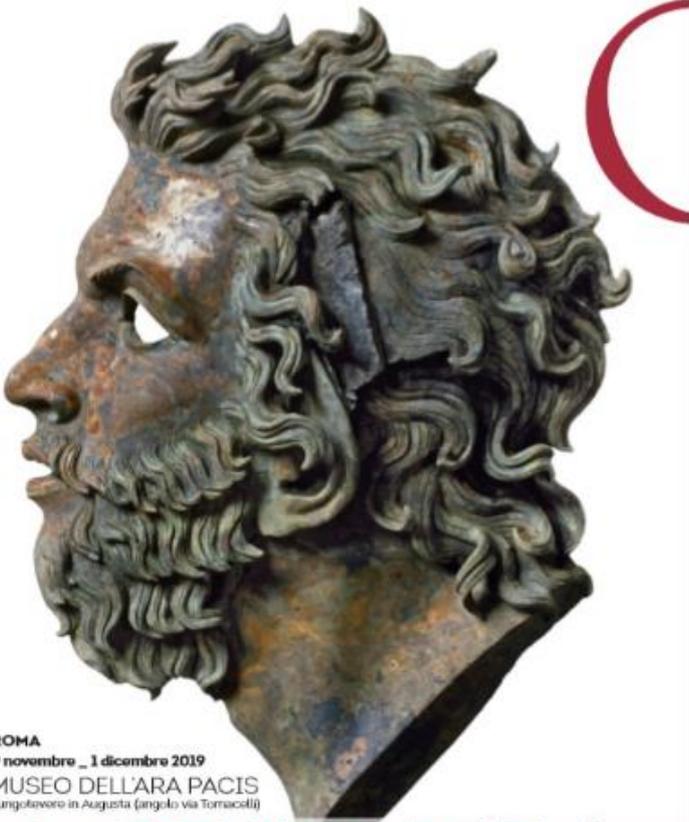


**novembre 9,  
2019**

in **Mostre, musei,  
Roma e Italia**

**1 commento**

**Al museo dell'Ara Pacis di Roma la mostra "Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" celebra l'anniversario della fondazione della colonia romana con reperti dal Man, calchi storici e immagini suggestive di Ciol**



ROMA  
9 novembre - 1 dicembre 2019  
MUSEO DELL'ARA PACIS  
Lungotevere in Augusta (angolo via Torracelli)

# AQUILEIA

PORTA DI ROMA  
VERSO I BALCANI E L'ORIENTE 2200

La "Testa di Vento" testimonial della mostra "Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" al museo dell'Ara Pacis di Roma

Tra i prestigiosi spazi dell'Ara Pacis a Roma fa capolino l'iconica "testa di Vento" bronzea, di ascendenza ellenistica; più in là la testa di vecchio, improntata a forte realismo; e poi la bellissima stele funeraria del gladiatore; due eccezionali mosaici (raffiguranti uno "pesci adriatici", l'altro uno stupendo pavone);

rilievi marmorei e statue. Sono solo alcuni degli eccezionali reperti dal museo Archeologico nazionale di Aquileia con i quali, per i 2200 anni dalla fondazione dell'antica città di Aquileia, Roma Capitale e il museo dell'Ara Pacis ne celebrano la storia nella mostra "Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" in programma dal 9 novembre al 1° dicembre 2019 che intende ripercorrere le numerose "trasformazioni" della Città nei suoi momenti storicamente più significativi: l'antica città romana, l'Aquileia bizantina e medioevale e il Patriarcato, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'Impero Asburgico e infine agli anni della Prima Guerra Mondiale e del successivo dopoguerra.



Reperti dal museo Archeologico nazionale di Aquileia nella mostra all'Ara Pacis di Roma (foto Leonardo Becuzzi)



Il suggestivo percorso espositivo della mostra "Aquileia 2.200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente" all'Ara Pacis di Roma (foto Leonardo Becuzzi)

**Aquileia porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente:** il porto più settentrionale del Mediterraneo, una posizione privilegiata e una proiezione quasi obbligata verso il suo entroterra centroeuropeo, un punto d'arrivo di disparate ed indipendenti influenze culturali e religiose, soprattutto dall'Africa, dal Vicino Oriente, dalla Grecia, dai territori danubiani. Tutto questo

concorre a fare di Aquileia una Roma diversa, un luogo suggestivo e degno di essere visitato e apprezzato. Promossa da Roma Capitale, assessorato alla Crescita culturale – sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, e realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo museale del Friuli Venezia Giulia e il museo Archeologico nazionale di Aquileia, prestatore di alcune opere d'arte di eccezionale valore, e con il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività culturali e per il turismo, la mostra "Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente", curata da Cristiano Tiusi, direttore della Fondazione Aquileia, e da Marta Novello, direttrice del museo Archeologico nazionale di Aquileia, con un contributo di don Alessio Geretti, che segue le iniziative culturali di Illegio, pone l'accento sull'importanza del rapporto Aquileia-Roma e sulla straordinaria capacità di rigenerarsi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti.



"Ritratto di Livia" da Aquileia visto dall'obiettivo di Elio Ciol





La testa di anziano (I sec. a.C.) uno dei volti più celebri della galleria di ritratti funerari del museo di Aquileia (foto Man)

Fondata nel 181 a.C., fu avamposto di Roma nel lembo estremo nord-orientale della penisola, porto commerciale di primissimo piano, fu una città ricca e popolosa, tanto da essere ricordata dal poeta Ausonio (IV



Il rilievo con il "sulcus primigenius" da Aquileia (foto Elio Ciol)

secolo d.C.) come la quarta d'Italia, dopo Roma, Milano e Capua. Nello stesso periodo divenne un importante centro d'irradiazione del Cristianesimo nelle regioni contermini del centro ed Est Europa, e nei secoli successivi rappresentò la diocesi metropolitana di un amplissimo territorio, che andava dal lago di Como al lago Balaton, in Ungheria. Per secoli Aquileia è stata porto commerciale di primissimo piano dell'intero Mediterraneo e ha costituito la porta d'entrata non solo di derrate e di merci, ma anche di arte e idee provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, si sono poi diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel *Noricum*. Fu anche sede di un principato ecclesiastico e di uno Stato Patriarcale, a partire dal 1077 e fino alla conquista veneziana nel 1420, mentre il Patriarcato come entità ecclesiastica fu soppresso solo nel 1751, avendo come eredi le Arcidiocesi di Udine, per la parte veneta, e di Gorizia, per la parte imperiale. Passata sotto l'Impero degli Asburgo, vi rimase fino alla prima guerra mondiale, assumendo nel contesto bellico un ruolo fortemente simbolico. Il ruolo che Aquileia ha svolto per due millenni ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente. Mettere in rilievo questa "specialità" di Aquileia a livello nazionale ed europeo è l'obiettivo primario della mostra "Aquileia 2200".



Un'ambra con putti dal museo Archeologico nazionale di Aquileia (foto Man)

La storia di Aquileia, in particolare quella del periodo romano, si dipana attraverso un suggestivo percorso che narra, anche grazie al supporto di strumenti multimediali, la fondazione della colonia latina, lo sviluppo della città nel primo impero, la società e l'artigianato artistico, l'evoluzione urbanistica nella tarda antichità e quella del primo complesso basilicale cristiano. Chiudono l'esposizione due spaccati storici sul



Rilievo incompiuto con gli apostoli Pietro e Paolo dal museo Paleocristiano di Aquileia (foto Man)



Patriarcato di Aquileia e sul viaggio del milite Ignoto da Aquileia al Vittoriano di Roma nel 1921. Della mostra fanno parte dei 23 calchi di reperti aquileiesi realizzati nel 1937 in occasione della



Il restauro dei calchi realizzati nel 1937 e conservati al museo nazionale della Civiltà romana (foto Man)

mostra Augustea della Romanità (dove Aquileia era la città più rappresentata, insieme a Ostia e Pompei), oggi custoditi al museo della Civiltà Romana e alcuni di essi restaurati per l'occasione grazie alla Fondazione Aquileia. E trenta reperti fra i più preziosi del museo Archeologico nazionale di Aquileia, alcuni dei quali abbiamo già ricordato: la stupenda testa bronzea di Vento, di ascendenza ellenistica; la testa di vecchio, improntata a forte realismo; il mosaico con raffigurazione di pesci "adriatici"; la bellissima stele funeraria del gladiatore; la stele raffigurante un torchio (testimonianza della produzione vitivinicola che, in epoca romana come oggi, caratterizza la zona di Aquileia); un ampio repertorio di oggetti in ambra, espressione di quell'artigianato artistico che si era sviluppato nella città, punto d'arrivo dell'antichissima via dell'Ambra proveniente dal Baltico, dove questa resina fossile veniva raccolta. E poi, nella sezione del Cristianesimo, un bassorilievo in pietra calcarea del IV secolo raffigurante l'abbraccio tra Pietro e Paolo, commovente testimonianza della vitalità e della ricchezza della grande Chiesa Aquileiese, e lo stupendo mosaico del pavone, prestatato per l'occasione dall'Arcidiocesi di Gorizia. Chiudono il percorso due spaccati storici sul Patriarcato di Aquileia e sul Milite Ignoto. In quest'ultima sezione in particolare sarà esposto per la prima volta il tricolore, recentemente donato allo Stato, che avvolse, nella cerimonia in Basilica ad Aquileia nel 1921, il feretro del soldato scelto dalla madre di un soldato caduto e disperso, Maria Bergamas, per rappresentare tutte le vittime disperse in guerra.





Il foro romano di Aquileia e il plinto della Medusa fotografati da Elio Ciol

**Ad arricchire la mostra, al centro del percorso espositivo, sono collocate 43 splendide fotografie del grande Maestro friulano Elio Ciol**, che da decenni coglie l'essenza degli antichi oggetti e dei resti monumentali tuttora visibili, fornendo un formidabile apporto documentario, emozionante e vivido, di Aquileia. Questi e altri lavori del maestro Ciol sono stati esposti quest'estate al MAMM di Mosca e prossimamente daranno vita a un'altra mostra a Ekaterinburg. Sono vere rivelazioni, non semplici documenti, questi scatti in bianco e nero con i quali, quarant'anni fa, il fotografo friulano Elio Ciol seppe intercettare – con poetica analoga a quella del neorealismo cinematografico – la radiazione di mistero e grandezza che ad Aquileia pietre, viali, colonne, iscrizioni, oggetti, architetture, sculture, mosaici ed affreschi emanano da 2200 anni a questa parte. Le fotografie di Elio Ciol narrano che il destino di Aquileia è scritto nella pietra. Sta scritto nelle pietre grandi del Foro o del porto fluviale come in Basilica nelle pietre minuscole e policrome del mosaico paleocristiano più vasto al mondo; nella lapide fondativa della colonia romana, istituita nel 181 a.C., come nel solco dell'aratura dei buoi; nei colonnati e nelle statue di una metropoli connotata da un rango e da una vitalità tipici di una vera e propria altra Roma, rivolta all'Adriatico e al mondo nordafricano, ai Balcani e all'Oriente; nella fioritura impressionante di una Chiesa culturalmente e teologicamente originalissima, tra le più missionarie di quelle seminate in età subapostolica; nelle tracce lasciate da devastazioni e spoliazioni e migrazioni e rinascite lungo l'epoca tardoantica e altomedioevale, per culminare nella singolare istituzione dello stato patriarcale aquileiese tra il 1077 e il 1420. Tutto ciò che attraversò Aquileia e che da essa si irradiò, cultura, arti, fede, scambi di merci preziose, connessioni politiche e vicissitudini militari, segnò profondamente il cuore dell'Europa e l'identità di diversi popoli che oggi possono comprendersi anche perché conservano nel proprio patrimonio genetico qualche tratto di quella comune madre.

Share this:



Questo piace a 3 blogger.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [OK](#) [informazioni](#)



HOME

## AQUILEIA 2200. PORTA DI ROMA SUI BALCANI E SULL'ORIENTE.



Applique del vento di Nord-Est, presso il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. Foto di © Gianluca Baronchelli

Dal 09 Novembre 2019 al 01 Dicembre 2019

ROMA

LUOGO: Ara Pacis

INDIRIZZO: Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli)

ORARI: Tutti i giorni 9.30 - 19.30

ENTI PROMOTORI:

Sovrintendenza Capitolina

Fondazione Aquileia

Polo Museale del Friuli Venezia Giulia

COSTO DEL BIGLIETTO: intero non residenti 13€

TELEFONO PER INFORMAZIONI: 060608

E-MAIL INFO: [info.arapacis@comune.roma.it](mailto:info.arapacis@comune.roma.it)

SITO UFFICIALE: <http://www.arapacis.it/it/mostra-evento/aquileia-2200>

COMUNICATO STAMPA: I momenti storicamente più significativi della città, l'**antica città romana**, l'**Aquileia bizantina e medioevale**, il **Patriarcato e la Chiesa aquileiese**, sino a giungere al periodo in cui la città fu parte dell'**Impero asburgico** ed infine agli anni della **Prima Guerra Mondiale** e del successivo **dopoguerra**.

[Tweet](#)

[Mi piace 0](#)

[Salva](#)



Dal 07 novembre 2019 al 10 febbraio 2020  
MILANO | MUSEO POLDI PEZZOLI  
**LEONARDO E LA MADONNA LITTA**



Dal 08 novembre 2019 al 06 gennaio 2020  
ROMA | MUSEO DI PALAZZO CIPOLLA  
**CORRADO CAGLI. FOLGORAZIONI E MUTAZIONI**



Dal 09 novembre 2019 al 15 febbraio 2020  
CENTO | PINACOTECA SAN LORENZO / ROCCA  
**EMOZIONE BAROCCA. IL GUERCINO A CENTO**



Dal 07 novembre 2019 al 16 febbraio 2020  
LIVORNO | MUSEO DELLA CITTÀ  
**MODIGLIANI E L'AVVENTURA DI MONTPARNASSE - LA COLLEZIONE JONAS NETTER**



Dal 07 novembre 2019 al 26 aprile 2020  
ROMA | MAXXI MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO  
**GIO PONTI. AMARE L'ARCHITETTURA**



Dal 31 ottobre 2019 al 12 gennaio 2020  
TORINO | FONDAZIONE ACCORSI-OMETTO  
**DOPO LEONARDO. FRANCESCO SALVIATI E IL DISEGNO NELLA FIRENZE DEL CINQUECENTO**

Nata dalla collaborazione tra la Sovrintendenza Capitolina, la [Fondazione Aquileia](#) e il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia la mostra riunisce alcune importantissime opere d'arte romana provenienti dal **Museo Archeologico Nazionale** - tra cui l'iconica "Testa del Vento" bronzea - e circa trenta calchi di reperti aquileiesi provenienti dal **Museo della Civiltà Romana** e realizzati nel 1938 in occasione della Mostra Augustea della Romanità, laddove Aquileia era la città più rappresentata insieme a Pompei e Ostia.

**Cinquanta splendide fotografie scattate 40 anni fa dal Maestro Elio Ciol**, attualmente esibite al **MAMM di Mosca**, saranno un importante contributo di multimedialità che renderà molto coinvolgente la visita alla mostra. A corredo della mostra sarà proiettato in "loop" in zona appositamente attrezzata nel percorso espositivo il **filmato sui primi due millenni di Aquileia** realizzato da **3D Produzioni** con l'apporto di materiali dell'**Istituto Luce**.

Oltre che celebrare i 2.200 anni di storia dell'antica città romana, la mostra vuole sottolineare l'**importanza del rapporto Aquileia-Roma** e la straordinaria capacità di palingenesi di una città, più volte risorta dopo invasioni, spoliazioni, guerre e terremoti, la cui esistenza ha avuto un significato non solo militare, politico ed economico per oltre due millenni, ma anche culturale e ideale nel bacino del Mediterraneo e nel rapporto tra Oriente e Occidente.

Per secoli Aquileia è stata il **porto più a settentrione dell'intero Mediterraneo** e ha costituito la porta d'entrata di merci, arte e idee provenienti da Nord Africa e Medio Oriente che, rielaborate e metabolizzate, da Aquileia si sono diffuse nell'Italia Settentrionale, nei Balcani e nel Noricum.

SCARICA IL COMUNICATO IN PDF

VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI ROMA

FOTOGRAFIA · ARA PACIS · ARCHEOLOGA · AQUILEIA 2200 · ETTORE CIOL · TESTA DEL VENTO

[Tweet](#) [Mi piace 0](#) [Salva](#)

#### COMMENTI

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)

Aggiungi un commento...

[Plug-in Commenti di Facebook](#)



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

#### Tweets by @ARTEit

**arteit**  
@ARTEit  
L'esercito di terracotta arriva a Milano  
[buff.ly/2Q12ujk](http://buff.ly/2Q12ujk)



[Embed](#)

[View on Twitter](#)



**ARTE.it**  
THE MAP OF ART IN ITALY

Cerca



#### ARTISTI



LUCIO FONTANA

#### OPERE



LE IMPRESE DI ALESSANDRO

#### LUOGHI



VIA GARIBALDI

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [OK](#) [informazioni](#)



HOME

TRA I PEZZI PIÙ SIGNIFICATIVI LA TESTA DI VENTO, BASSORILIEVO DI ETÀ ELLENISTICA

## AL MUSEO DELL'ARA PACIS AQUILEIA 2200. PORTA DI ROMA VERSO I BALCANI E L'ORIENTE



Il Foro di Aquileia. Foto di Elio Ciol

ALESSANDRA MIGLIORINI

09/11/2019

Roma - "Nona tra le illustri città sarai chiamata, Aquileia, colonia italiana che fronteggi i monti dell'Iliria, per le mura e per il porto famosissima". La citazione dall'Ordo Urbium Nobilium di Ausonio ci introduce nel percorso espositivo dedicato alla città di **Aquileia** (**Guida di Aquileia** di ARTE.it), allestito al **Museo dell'Ara Pacis di Roma** con il titolo **Aquileia 2200. Porta di Roma verso i Balcani e l'Oriente**.

La mostra rivendica con orgoglio la vocazione cosmopolita della città, fondata nel 181 a.C. dai romani, avamposto nel lembo estremo nord-orientale della penisola, quello che oggi è il Friuli Venezia Giulia, luogo di commerci ma anche di scambio di idee, pensieri e culture diverse.

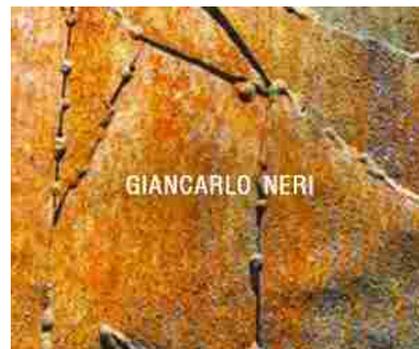
La scelta di Roma e del Museo dell'Ara Pacis non è stata casuale come ha dichiarato la **Sovrintendente capitolina Maria Vittoria Marini Clarelli**, ma è nata dalla volontà e dal desiderio di raffrontare le diverse e complementari romanità delle due città. "Aquileia è portatrice di un messaggio particolarmente ricco e interessante che andava condotto nel cuore della romanità" - così ha affermato il **presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi** - "Roma ha avuto la capacità di creare altre Rome ai confini dell'impero per dialogare con altri popoli. Aquileia è stata così interfaccia attiva della città capitolina nei confronti dell'Oriente e del Mediterraneo, per poi avere una pulsione missionaria nella diffusione del Cristianesimo che la rese nuovamente protagonista per secoli".

La mostra, che resterà aperta fino al prossimo 1 dicembre, è stata possibile grazie alla collaborazione tra il **Comune di Roma - Sovrintendenza Capitolina per i Beni Culturali**, il **Museo Archeologico Nazionale di Aquileia** e la **Fondazione Aquileia** ed è stata realizzata in tempi da record, solo 12 settimane, senza che questo ne abbia inficiato i risultati.

Tweet

Mi piace 5

Salva



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tweets by @ARTEit



arteit  
@ARTEit

L'esercito di terracotta arriva a Milano  
[buff.ly/2Q12ujk](https://buff.ly/2Q12ujk)



Embed

View on Twitter

Calchi e riproduzioni si alternano a pezzi originali di grande valore, riconoscibili dallo sfondo bianco, seguendo un percorso che non vuole essere soltanto cronologico ma raccontare in maniera più articolata e ragionata la storia di una città che possiede una grande ricchezza archeologico-artistica.

Dalla sua fondazione, attraverso l'affermazione del Cristianesimo, passando per l'epoca patriarcale si approda fino alla Prima Guerra mondiale, e a quel tricolore che avvolse il feretro del Milite Ignoto, celebrato nella Basilica di Aquileia nel 1921, prima di raggiungere Roma. Tra i pezzi più significativi l'iconica **testa di Vento, bassorilievo in bronzo dorato di epoca ellenistica**, rinvenuta pochi decenni fa in uno dei pozzi dell'area archeologica del foro di Aquileia; il **ritratto di anziano, scarno viso maschile realizzato in stalattite** e risalente al I secolo a.C., **un rilievo funerario** del III secolo d.C e i bellissimi mosaici, visibili sia nelle riproduzioni fotografiche sia in alcuni frammenti autentici.

Molto interessanti anche i manufatti in ambra, resina fossile che arrivava dal Baltico e nella cui lavorazione e commercio la città di Aquileia era specializzata, tanto che il Museo Archeologico Nazionale della città, come ha ricordato la sua direttrice **Marta Novello**, vanta una delle raccolte più ricche esistenti. In questo percorso, volutamente non didascalico, trova spazio anche una sezione dedicata agli **splendidi scatti in bianco e nero realizzati dal fotografo friulano Elio Ciol** nel corso della sua lunga carriera, immagini che aggiungono bellezza a bellezza.

Inseriti multimediali, realizzati con il contributo dell'Istituto Luce e Sky Arte, e ricostruzioni in 3d della [Fondazione Aquileia](#) contribuiscono a fornire quelle informazioni e suggestioni che possono spingere lo spettatore ad approfondire la conoscenza di questa città, della sua storia e del suo patrimonio, che è uno degli scopi di questa mostra.

ARA PACIS · ARCHEOLOGIA · AQUILEIA

[Tweet](#) [Mi piace 5](#) [Salva](#)



## COMMENTI

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)

Aggiungi un commento...

[Plug-in Commenti di Facebook](#)



**ARTE.it**  
THE MAP OF ART IN ITALY

Cerca



### ARTISTI



**TOMMASO DI CRISTOFORO FINI (MASOLINO DA PANICALE)**

### OPERE



**DEPOSIZIONE DALLA CROCE**  
MICHELANGELO MERISI (CARAVAGGIO)  
MUSEI VATICANI

### LUOGHI



**CA' PESARO - MUSEO D'ARTE ORIENTALE**  
VENEZIA